

SICILIA IN ROSA

www.siciliainrosa.it

società

25 NOVEMBRE
GIORNATA
CONTRO
LA VIOLENZA
SULLE DONNE

LE "BRIGANTESSE"
DI LIBRINO

FERLA, RICICLO
E CREATIVITÀ

siciliane

SARAH ZAPPULLA
MUSCARÀ

MUNI SIGONA

ANNA DI TORO

aromaterapia

COME AFFRONTARE
I CAMBI-STAGIONE

modablog

INTRAMONTABILE
CHIDO

*Silvana
Lo Giudice*

«LA MIA VITA
IN PUNTA DI PIEDI»



COMAUTO
by GIMA AUTOMOBILI

**Stai cercando
un'auto?**

**Da noi troverai una vasta scelta
di vetture Km zero, aziendali
e usato di tutte le marche.**

**Finanziamento a tasso agevolato
24 mesi di garanzia**

COMAUTO
by GIMA AUTOMOBILI

GIMA AUTOMOBILI SRL
Concessionaria Ford
Via Elorina, 130 - 06100 Siracusa

Tel. 0931 46 22 44
Fax 0931 61 838
www.gruppocomauto.com

Seguici su 



In copertina Silvana Lo Giudice
(intervista a pag. 18)



12



14



24

5 *detto tra noi*

7 *quellocheledonne...*

9 *jelodicoaigua*

10 *ci piace*

12 *25 novembre*

TUTTE INSIEME
PER DIRE BASTA

14 *società*

IL GRANDE CUORE
DELLE BRIGANTESSE

16 *storie*

FERLA, LE CREATIVE
DEL RICICLO

18 *da donna a donna*

SILVANA LO GIUDICE
«LA MIA VITA
IN PUNTA DI PIEDI»

20 *siciliane*

PAOLA CANNATELLA
GIORGIA BUTERA
VIOLETTA FRANCESE
LAURA FRANCESCA
DI TRAPANI

22 SARAH ZAPPULLA MUSCARÀ

«CON I CARTEGGI
ENTRIAMO NELL'INTIMITÀ
DI CHI SCRIVE»

24 MUNI SIGONA

«UN ALBERGO ETICO
PER IL FUTURO DI TOTI»

26 ANNA DI TORO

«IL CINESE? UNA SFIDA
E UN'OPPORTUNITÀ»

28 *aromaterapia*

PRENDERSI CURA DI SÉ
CON PRODOTTI NATURALI

30 *tendenze*

NUOVE FRONTIERE
IN CUCINA

34 *blogshooting*

CHIODO FISSO

38 *moda*

CALDO BORDEAUX

40 *stylist*

ANNA MARIA LA BIANCA

42 *beauty*

SOPRACCIGLIA
PERFETTE

45 *esteticamente*

46 *petcare*

47 *pollice verde*

48 *arredo*

LE FORME DEL LIBRO

50 *designstory*

LIVIA CHISARI

52 *angolo hi-tech*

53 *cottoebloggato*

54 *parola di chef*

55 *l'arte del dolce*

56 *globetrotter*

SULLE VIE DEL FADO

58 *happy hour*

62 *l'oroscopo*



30



34



38



50



26 negozi.

Il primo shopping non si scorda mai.



centrocommercialsangiorgio.it


CENTRO COMMERCIALE
SAN GIORGIO
IL PRIMO SHOPPING NON SI SCORDA MAI

detto tra noi



Catania e le donne

IL NOSTRO CONCORSO FOTOGRAFICO

Lanciamo il **contest fotografico "Catania Città delle Donne"**. Un concorso (prima on line sul nostro sito www.siciliainrosa.it) con cui vogliamo approfondire il rapporto tra la Catania e le sue donne, siano esse cittadine catanesi o meno, che evidenzino come queste vivono la città, cosa ne amano, che difficoltà incontrano, quale sensibilità esprime il contesto cittadino rispetto all'universo femminile e viceversa. L'obiettivo di fondo che ci siamo posti è stimolare la partecipazione della città e sensibilizzarla sul tema della parità di genere e **costruire una sorta di reportage collettivo** con l'aiuto di lettrici/lettori, fotografe/i, cittadine/i, realtà, associazioni, scuole impegnate su questo tema.

Il concorso è realizzato con la collaborazione dell'**Assessorato ai Saperi e alla Bellezza Condivisa del Comune di Catania** e della **Scuola di Fotografia e Video dell'Accademia di Belle Arti di Catania, con il patrocinio della stessa Accademia di Belle Arti**.

Il contest è **aperto a tutte/i** coloro che, appassionate/i o meno di fotografia, abbiano a cuore il tema delle donne in rapporto alla città e della parità di genere e vogliano cimentarsi in questo "racconto" con uno scatto, realizzato con una macchina fotografica o semplicemente con uno smartphone. L'obiettivo della redazione di Sicilia in Rosa è coinvolgere quante più **realtà impegnate sul tema dei diritti della donna e della parità di genere** (associazioni, organizzazioni, scuole, ecc.) per tracciare un quadro quanto più ampio possibile del tema prescelto, che attinga a tutte le risorse della città e dei suoi quartieri. Molte adesioni ci sono già pervenute, troverete tutte le realtà che aderiscono sulla pagina dedicata al concorso sul sito siciliainrosa.it. Partecipare è semplicissimo, basterà **caricare sino a un massimo di 3 fotografie** nell'apposita pagina web dal nostro sito **dal 14 novembre al 20 dicembre 2014**. Tutte le foto saranno pubblicate online e potranno essere votate dalle/dagli utenti, generando una classifica delle foto più apprezzate. **40, fra le 100 foto più votate** al termine del contest, saranno selezionate da una **giuria di cinque esperte/i**, distinguendo lo sguardo femminile da quello maschile. La giuria avrà anche la facoltà di scegliere **ulteriori 20 immagini** per comporre la **mostra finale**, che sarà allestita a gennaio.

Le realtà associative e territoriali coinvolte assegneranno le **targhe di riconoscimento alle autrici/agli autori delle 3 fotografie** ritenute più belle o meritevoli, che riusciranno a condensare in uno scatto il rapporto tra Catania e le donne. Alla selezione saranno chiamati le/i rappresentanti di ogni singola realtà che aderirà all'iniziativa.

Tra gennaio e febbraio 2015, infine, Sicilia in Rosa pubblicherà **uno speciale con le migliori foto selezionate** per la mostra accompagnate da testi critici. Regolamento e dettagli su siciliainrosa.it ●

PAROLE PAROLE

1 NELLA VITA PUOI SBAGLIARE MARITO, MA NON PUOI SBAGLIARE IL **PAPÀ** DEI TUOI FIGLI

Maria Grazia Cucinotta, *La vita in diretta* (RaiUno), 3 novembre 2014



2 NON MI SENTO PIÙ UNA PIONIERA. **NON LO SIAMO PIÙ.**

DA UN SECOLO A QUESTA PARTE SONO STATI FATTI **MOLTI PASSI AVANTI**. CI SONO MOLTE DONNE AL CERN E NELLA SCIENZA

Fabiola Gianotti, *la Repubblica*, 5 novembre 2014

3 **A 40 ANNI** NON C'È MODO DI EVITARLA. LA DOMANDA È: "MA TU NON SEI SPOSATA? E COME MAI **NON HAI FIGLI? NON LI VUOI?**". ORA DICO BASTA. QUESTA È UNA DOMANDA **DI UNA VIOLENZA INAUDITA**

Lucia Ocone, *Vanity Fair*, 29 ottobre 2014

4 **MI VEDETE CAMBIATA?**

NE SONO FELICE PERCHÉ STO VIVENDO IL MOMENTO MIGLIORE DELLA MIA VITA E MI SENTO DIVERSA.

Renée Zellweger, *People*, 16 ottobre 2014

5 CHIEDO SCUSA ALLA FAMIGLIA CUCCHI **PER QUESTO OLTRAGGIO INFINITO**, PER QUESTA DERIVA CHE NON PUÒ RAPPRESENTARE LA TOTALITÀ DEGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA

Francesco Nicito, agente della *Questura di Bologna*, *l'Espresso online*, 4 novembre 2014

6 SONO **ORGOLIOSO DI ESSERE GAY**. ESSERE GAY MI HA DATO UNA PIÙ PROFONDA COMPrensIONE DI CIÒ CHE SIGNIFICA ESSERE IN MINORANZA, MI HA DATO **LA PELLE DI UN RINOCERONTE**

Tim Cook, *Ceo di Apple*, *Businessweek*, 29 ottobre 2014

7 CERTE CRITICHE NON MI TOCCANO, SONO PRIVE DI FONDAMENTO. GIUSTIFICATE SOLO DAL FATTO CHE **SIAMO IN UN PAESE MASCHILISTA** E CHE QUESTO MASCHILISMO NELL'EPOCA DEI SOCIAL NETWORK **È ESPLOSO**

Giulia Innocenzi, *Grazia*, 6 novembre 2014



FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
(Ente Morale riconosciuto con D.P.R. nel 7 agosto 1998)

XV LOTTERIA

A FAVORE DELLA FON.CA.NE.SA. onlus

Acquistando un biglietto aiuterai la ricerca oncematologica ed a seguito del trasferimento del Dipartimento di Ematologia dell'Ospedale Ferrarotto, contribuirai alla costruzione della terza casa di accoglienza "Casa Santella" all'interno dell'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele per i pazienti trattati in day hospital e per i familiari dei degenti provenienti non solo dall'Ematologia, ma anche da tutti quei reparti che richiedono periodi prolungati di ricovero.

Estrazione il 20 maggio 2015, ore 17

presso Grand Hotel Excelsior - piazza Giovanni Verga - Catania



ACQUISTA I BIGLIETTI
per la costruzione della 3^a casa di accoglienza "Casa Santella"

presso gli sportelli del



Gruppo bancario Credito Siciliano

e presso

ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE,
ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI, CLUB SERVICE, NEGOZI, ASSOCIAZIONI, SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE

Euro 3,00

1° Premio

SCOOTER KYMCO AGILITY
50cc. R10



KYMCO

In palio i seguenti premi:

- 2° GENELLI ELEGANCE LACCATI IN ORO MONTBLANC
- 3° PENNA A SFERA MONTBLANC MEISTERSTÜCK SPECIAL EDITION 90 YEARS COM SERVIZIO INCISIONE FIRMA
- 4° OROLOGIO TISSOT
- 5° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEAM SPA
- 6° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEAM SPA
- 7° PORTAFOGLIO IN PELLE PER UOMO MONTBLANC
- 8° OROLOGIO CALVIN KLEIN CONNA
- 9° COLLANA VINTAGE IN TURCHESE CON PERLE NATURALI E PIETRE SEMPREZIOSE
- 10° SAMSUNG GALAXY TAB3 LITE WI-FI
- 11° LED TV HD READY 24"1303 TOSHIBA
- 12° NINTENDO Wii Mini
- 13° FOTOCAMERA NIKON COOLPIX S-2700
- 14° VASSOIO IN SHEFFIELD
- 15° LITOGRAFIA ARTISTA GIUSEPPE MARIO FREZZA
- 16° KIT (MPZ) VALIGIE GARRISA

In collaborazione con:



FITTRICE
Giuseppina La Rocca

ARTISTA
Giuseppe Mario Frezza



I NUMERI DEI BIGLIETTI ESTRATTI SARANNO PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO "LA SICILIA" IL 21 MAGGIO 2015 OPPURE POSSONO ESSERE VISIONATI PRESSO LE AGENZIE DEL CREDITO SICILIANO, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE, ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI, CLUB SERVICE, NEGOZI, ASSOCIAZIONI, SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE CHE ABBIANO AVUTO L'AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA O SUL SITO

www.foncanesa.it

I PREMI ESTRATTI DOVRANNO ESSERE RITIRATI ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI ESTRAZIONE



DI PAOLA PASETTI



CONTROCORRENTE

UN GELATO È SOLO UN GELATO SE A MANGIARLO È UN UOMO

L'ultima volta che un compagno di scuola mi ha fatto una battutaccia a sfondo sessuale, con tanto di sghignazzo, mentre mangiavo un gelato, avevo più o meno tredici anni. Ecco perché il fatto che il settimanale gossipparo "Chi" abbia scelto di titolare con quel "Col gelato ci sa fare" il servizio (che poi, diciamolo: servizio? certamente non giornalistico) in cui la ministra Marianna Madia mangia un cono nella sua auto l'ho classificato per quello che è. Una bassezza che neanche alle scuole medie.

Certo ho apprezzato l'intervento dell'Ordine dei giornalisti sul direttore del magazine Alfonso Signorini e condiviso l'iniziativa di alcune donne su Twitter che per protesta hanno deciso di farsi fotografare con il gelato in mano e l'hashtag #cisofareanchio.

Ciò detto, ho subito pensato che se fossimo capaci di indignarci tanto per tutti gli altri problemi di questo Paese, le cose andrebbero meglio.

La polemica del cono si è scatenata in giorni particolari, in cui risuona ancora quel "caricate" con cui un funzionario di polizia ha dato il via agli scontri con gli operai di Terni; una fetta di verità ricostruita grazie al lavoro di Diego Bianchi (quello sì, esempio di giornalismo), conduttore di Gazebo, che ha smentito la versione fornita da Angelino Alfano in Parlamento. Gli stessi giorni in cui si registra il "tutti assolti" nella sentenza di primo grado sul caso Cucchi: nessun colpevole per la morte di Stefano, "perché il fatto non sussiste". Giorni in cui c'è chi ha scelto la via del silenzio per farsi sentire: come Rossella Accardo, madre di Stefano ed ex moglie di Antonio Maiorana, scomparsi nel 2007, che ha iniziato lo sciopero della

parola dopo che ha visto archiviare l'indagine e con essa, la speranza di conoscere la verità su suo figlio.

Di fronte a tutto questo è facile cedere alla tentazione di considerare la questione del gelato una polemica francamente inutile. Lo stavo facendo anch'io; finché non ho fatto un giro su twitter e mi sono imbattuta di nuovo nella storia del cono. Niente scuse, come prevedibile, da parte di Signorini, che ha rincarato la dose con l'hashtag #duepesiduemisure e l'improponibile paragone con il video, dai voluti ammiccamenti popolar-sessuali, in cui Francesca Pascale mangiava un calippo. "Io aderisco a una scuola di pensiero secondo cui la malizia sta negli occhi di chi guarda e non di chi la fa", ha detto Signorini intervistato da Giorgio Mulè nella tappa catanese del tour Panorama d'Italia. Un furbacchione mica da poco, considerato che è appena iniziata la promozione del suo nuovo libro.

Il problema non è lui, che lasciamo con piacere alle mani del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti, ma chi ne difende le ragioni. Chi ritiene veramente che l'episodio Signorini/Madia sia la giusta risposta agli attacchi contro le parlamentari di centrodestra ai tempi d'oro di Berlusconi; di chi adesso vede in Signorini, grazie al titolone sparato sotto una innocente sequenza fotografica, il sacro vendicatore delle varie Gelmini, Carfagna, Minetti, Santanché, Prestigiacomo, De Girolamo, Brambilla.

Anche nella politica, declassata a show, le donne sono ridotte al ruolo di lottatrici nel fango, mentre gli uomini stanno a guardare. Magari con un gelato in mano, e pure a favore di telecamera. Tanto sono certi che a loro non sarà riservato alcun titolo pecoreccio.



DI MARIA ENZA GIANNETTO



STATI GENERALI DELLE DONNE, È IL MOMENTO DI PARTECIPARE

Le donne non vogliono più conciliare. Le donne vogliono, pretendono, una diversa organizzazione del lavoro che permetta loro di vivere la propria vita - familiare e lavorativa - senza più dover scegliere.

È questa una delle "esigenze" da cui nascono gli Stati Generali delle Donne che si svolgeranno il 5 dicembre a Roma nella sede del Parlamento Europeo. Un progetto nato da un'idea di Isa Maggi che ha coinvolto prima Simona Alessandri, Loretta Campagna e Flora Benincaso e poi tante altre donne, man mano, sul territorio nazionale in una iniziativa bottom-up che culminerà nel summit di Roma.

Una delle coordinatrici del progetto, per l'ambito "Stili di vita" è la siciliana **Giovanna Seminara** (di Caltagirone), dell'associazione Adesso DONNE 3.0, che spiega: «I tempi sono maturi per affrontare in maniera organica la questione femminile. È finito il tempo di aspettare che siano gli altri a dare risposte ai nostri problemi o soluzioni ai nostri bisogni. Dobbiamo avere il coraggio delle nostre scelte e delle nostre decisioni senza l'alibi del delegare al mondo maschile il compito di rappresentarci o di "sceglierci"».

Lo scopo degli Stati Generali delle Donne è, infatti, quello di contribuire a influenzare l'agenda politica su questioni che noi donne riteniamo importanti e di fornire idee e proposte per affrontare i temi caldi con estrema concretezza. «La giornata di Roma - spiega la referente responsabile **Isa Maggi**, Sportello Donna Bic Italia net - sarà un momento di arrivo di due anni di lavoro in giro per l'Italia ma sarà anche il momento di partenza di un lungo lavoro che por-

terà alla "**Conferenza mondiale della donna. Pechino vent'anni dopo**" fissata per il 26-27 e 28 settembre 2015 a Milano. A Roma nascerà una piattaforma di lavoro per la predisposizione di un documento da consegnare nelle sedi decisionali. Inoltre, stiamo raccogliendo molti curriculum di donne per costruire un database di competenze per i prossimi incarichi, da consegnare alle sedi istituzionali e politiche».

I temi trattati a Roma saranno: democrazia paritaria, lavoro, imprese/start up, donne&politica, stili di vita, giovani donne, confronti tra generazioni, donne & territorio, comunicazione, innovazione, nuove tecnologie, i processi di integrazione, le famiglie migratorie, leadership, politiche ed azioni intorno al Mediterraneo, cambiamento, potere, creatività, fragilità economica e sociale, sport, formazione /educazione. Anche se il tema fondamentale che il gruppo sta condividendo con associazioni ed enti europei e internazionali è il **lavoro**, declinato all'interno delle tematiche di Expo 2015.

Ma gli Stati Generali non saranno uno dei tanti convegni o seminari con relazioni da parte di professoresse e luminari. Si tratta, invece, di una manifestazione democratica, in cui ognuno potrà dire la sua.

Per farlo, basta andare sul sito statigeneraldonne.wix.com/stati-general, scegliere il tema per il proprio intervento - che non dovrà superare i 4 minuti - e inviarlo scritto (circa 4500 caratteri) entro le ore 12 del 30 novembre alla mail: statigenerali.donne@libero.it. E ovviamente tenersi libere per venerdì 5 dicembre dalle 9 alle 17,30.



LA DOLCE TENACIA DELLE DONNE FILIPPINE

Farah, Amelita, Helenita hanno aspettato questo momento per anni. È stato un sogno inseguito a lungo. Ma ora, finalmente, la Sicilia ha il suo Consolato generale delle Filippine. Non un sogno individuale, ma il sogno di una delle comunità più antiche in quest'Isola. Alla fine degli anni Settanta sono arrivate a Palermo le prime donne filippine. Armate di tanto coraggio, grinta ed infinite speranze. Pronte ad affrontare una nuova realtà in una società profondamente diversa da quella d'origine. Sacrifici immensi per migliorare la propria vita e quella delle loro famiglie lontane. Diversamente isolane. Faticando duramente ed adattandosi alle consuetudini ed agli usi italiani queste minuscole donne dalla tempra eroica hanno saputo guadagnarsi anche la stima e il rispetto dei datori di lavoro. Diverse sono sta-

te le persone che hanno dimostrato loro tenerezza e solidarietà aiutando moralmente, e talvolta economicamente, queste donne fiere. Tra loro don Salvatore Naselli, sacerdote salesiano che ha curato la comunità in quanto tale adoperandosi perché queste donne potessero riunirsi settimanalmente nella chiesa dell'Istituto Santa Lucia o al Don Bosco di via Di Blasi. Oltre ad assistere alla messa in lingua inglese, la comunità poteva mantenere la propria identità culturale e i legami vivi con la madrepatria. Oggi la comunità filippina - oltre duemila persone, prevalentemente donne - è presente a Palermo già con la seconda generazione. Ragazzi nati qui, che qui si sono diplomati o laureati. È il loro tributo alle immense fatiche dei genitori, così ricompensate. Certamente, dai primi arrivi di quarant'anni

fa la comunità è cresciuta, con essa le esigenze amministrative e burocratiche. La collaborazione con l'Ambasciata delle Filippine a Roma è stata totale. Ma il rispetto delle norme imponeva, già da tempo, la presenza di un Consolato proprio qui, a Palermo. Durante il mandato dell'ambasciatore Virgilio Reyes Jr, si sono sviluppate le condizioni ideali per la nascita del primo Consolato della Repubblica delle Filippine in Sicilia. La sua perseveranza ha reso possibile quello che sembrava il sogno, lungo oltre trent'anni, di una comunità molto rispettata e ben radicata in quest'Isola. Alcune pioniere coraggiose sono morte con questo sogno. La comunità non le ha mai dimenticate. A loro il merito di questo riconoscimento; ad Antonino Di Liberto, console ad honorem, il compito di assolvere a questo impegno.

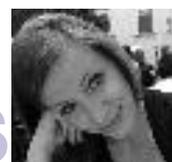


ozlandia

DI CINZIA ZERBINI

PEANA PER I 50

Mi guardo solo negli specchi che attenuano la percezione delle rughe. Ho 12 rossetti lip up che aumentano il volume delle mie labbra. Acquisto in maniera ossessiva reggiseni push up che ingrandiscono, seppure leggermente, la percezione del mio décolleté. Sto attenta a che questi non si discostino cromaticamente da perizoma, culottes e altri tipi di mutande che meglio pennellino il mio sedere. Delimito le mie sopracciglia con maniacale precisione perché l'architettura che ne deriva possa dare al mio sguardo un valore aggiunto visibile solo dopo l'accurata estirpazione del pelo e del bulbo pilifero. Frequento con assiduità maniacale la palestra dove non solo spero di incontrare un baldanzoso uomo che possa farmi fare un tuffo nella giovinezza testosteroneica, ma possa donare alla mia seppur energica vitalità sessuale un guizzo tale da permettere ai miei ormoni una sana scorta. Allenato con l'entusiasmo di una bambina il mio addome basso e offro alle pareti del mio apparato ex riproduttore una elasticità tale da evitare in tarda età l'incontinenza verso ciò che ora si contiene. Acquisto capi che assottigliano la vita, allungano le gambe, definiscono la personalità, slanciano la figura. Elargisco con gioia ad una massaggiatrice provetta mezzo stipendio al mese, con l'altro mezzo mantengo un buon numero di titolari di profumiere. Conservo con immutata veemenza la mia curiosità verso tutto ciò che è arte e artistico, così da apparire minimamente capace di dire qualcosa in una conversazione e non disdegno la lettura dei fatti di cronaca e sportivi, locali e nazionali, per meglio definire la mia personalità nel caso serva. Aperitiveggio con estremo senso del dovere almeno tre volte a settimana, sfoggiando con grande maestria una malcelata incompetenza su vitigni e vini doc esprimendo il mio disappunto per qualsivoglia retrogusto che non si abbinano alla mia indole. Mi lamento il giusto allo stesso modo per emicranie e lentezze burocratiche con chi ha sempre una lamentela più grande della mia. Sono una donna di quasi 50 anni che tra qualche tempo, se continua così, dovrà andare dalla psicanalista. Con scarsi risultati, temo.

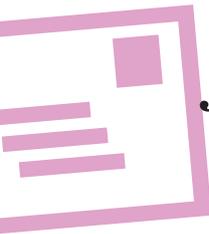


DE GUSTIBUS

DI RITA LA ROCCA

COMPLIMENTI O MOLESTIE? LASCIATE DECIDERE NOI

Un paio di jeans e una maglietta girocollo. Niente scollature né minigonne, make up discreto e lo sguardo fisso davanti a sé. Ecco cosa hanno in comune le ragazze che hanno deciso di denunciare il fenomeno delle "molestie in strada" nelle proprie città, filmando di nascosto le reazioni e i commenti degli uomini che incrociavano passeggiando per le vie cittadine. La prima è stata Sofie Peeters con il suo documentario "Femme de la Rue" girato a Bruxelles, seguita da Colette Ghunim, oggetto degli sguardi tutt'altro che discreti degli uomini del Cairo, fino ad arrivare al video girato da Shoshana Roberts, che in 10 ore di passeggiata tra le strade di Manhattan ha collezionato ben 108 "apprezzamenti" e un paio di pedinamenti piuttosto insistenti, senza contare sguardi allusivi, fischi e strizzatine d'occhio. Risultato pressoché identico a Roma. Insomma, anche in questo caso sembra proprio che tutto il mondo sia paese. In realtà, il contenuto di questi video non svela nessuna sconcertante verità (almeno per noi donne). Che una ragazza non sia libera di camminare per strada senza essere raggiunta da occhiate e parole grevi da parte di uomini il cui concetto di corteggiamento è rimasto fermo all'era mesozoica non stupisce nessuno. Ciò che mi lascia davvero basita sono i commenti che questi video hanno scatenato: tra pregiudizi razziali e facile ironia, l'atteggiamento che prevale è quello di minimizzare sulla portata delle molestie (perché di questo si tratta), che nella maggior parte dei casi vengono ricondotte all'innocente livello di "complimenti" e "saluti". Ma complimenti e saluti non dovrebbero dare fastidio. Complimenti e saluti non dovrebbero spaventare, nauseare o umiliare chi li riceve. Complimenti e saluti presuppongono una dose di civiltà di cui gli uomini nei video sono sprovvisti. E allora chiamiamo le cose con il loro nome, perché fischi, allusioni sessuali e apprezzamenti volgari sono sempre e in ogni caso solo molestie.



«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

È GIUSTO DISCRIMINARE LA BELLEZZA DELLE TRANSESSUALI?

SE LE TRANS POTESSE PRENDERE PARTE AI CONCORSI DI BELLEZZA, CHI POTREBBE ESSERE SVANTAGGIATO?

Ciao Guida, il mio nome è Simone, ma tutti ormai mi chiamano Nicole. Sono una trans, non ho problemi ad ammetterlo, e sono felice della mia scelta. I pregiudizi dei miei compaesani, però, mi hanno costretto ad andare a vivere lontano, a Roma, anche se spesso torno in Sicilia per vedere i miei genitori con cui ho uno splendido rapporto e che mi hanno accettato serenamente per come sono. Nel complesso, la mia vita è bella e piena di amore e amicizie, ma c'è una cosa che proprio non riesco ad accettare. Sono una bellissima giovane donna (non sono io a dirlo, nè soltanto il mio specchio, ma tutti), ciononostante non sono mai riuscita a partecipare a un concorso di bellezza, perché non appena gli esaminatori scoprono come sono, mi escludono dalla competizione. Alcuni cercano di



Sopra, una splendida immagine di Vladimir Luxuria

essere diplomatici, altri sono molto offensivi, ma il risultato è sempre lo stesso: per me non c'è posto sulla passerella. Ti chiedo, ti sembra giusto che al giorno d'og-

gi ci siano ancora certe discriminazioni?

Nicole (Caltanissetta)

Simone caro, così ti dichiari, Simone, con il nome maschile che ti dà la società maschile... e ciò ti fa onore e ti rende una grande e vera donna. Un nome che non dovrebbe appartenerti... ma tu così rispetti tutte le parti della tua anima e ti meriti in pieno il tuo essere Nicole!

Mi rende felice saperti serena con i tuoi genitori e questo ti pare poco? È un dono importante e una giustizia che ti deve dare forza e concreta coerenza che, malgrado menti distorte e ignoranti, è proprio la più grande prerogativa e qualità che vi appartiene in pieno: questa, la coerenza!

Tu scrivi a me così tanto nella tua pelle, nella tua carne, oltre che dal tuo cuore e mi lusinga, poiché la tua unione osmotica tra corpo / mente / anima infatti mi giunge perfetta!

Sai che ti dico, cara? Che ti ammiro e mi sento niente rispetto alla grandezza enorme delle difficoltà che la tua creazione ti ha riservato (scelte, rischi, conflitti e tanto, tanto coraggio) e con una bella dose di solidarietà ti invito a vivere la tua preziosa bellezza senza smanie, goditela! Ed esprimo, per l'occasione, la mia opinione sui concorsi di bellezza (giuro, senza invidia...) dicendoti, francamente, che sono spesso pas-

serelle "dell'orrore", con un demone spietato che ti giudica e che pretende, appropriandosi di te, di assecondare, in maniera frustrante, le tue e le sue di aspettative! E allora... c'è sofferenza, ingiustizia e spesso dolore per una svolta non concessa, che sarebbe stata meritata, perché non è bello ciò che è bello, cara Nicole, ma quasi sempre è bello ciò che piace o peggio ancora ciò che deve piacere (vedi inciuci e imposizioni).

Ma concludo, con tutte le mie remore sull'amaradàn dei concorsi, spezzando una lancia a favore degli organizzatori e patron (mischini, ma che grossi problemi e dilemmi che hanno nella vita!) e, seppur comprendendo e rimostranze sacrosante da parte di Vladimir Luxuria, appunto, nei confronti del concorso di Miss Italia, per codesti veti di cui mi parli, come discriminazioni per voi, trovo che non si può competere con la vostra maestosa bellezza. Quando Dio ve la concede è abbagliante e stupefacente. A mala pena una femmina qualunque reggerebbe il confronto e quindi per le altre aspiranti miss non ci sarebbe par condicio! In un certo senso partirebbero svantaggiate.

Sii forte e felice come lo sarai sempre e vola nei tuoi sogni. Voi, giudicate, biasimate o no, siete proprio coloro che li realizzano.

E, se non sei atea, che il Dio in cui credi ti benedica.

Guida

AFFRONTA L'INVERNO CON MICHELIN, AVRAI PIÙ PRESTAZIONI E PIÙ VANTAGGI IN UN UNICO PNEUMATICO.

BUONO CARBURANTE fino a 80€



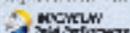
Ritorna la promozione Michelin.

Con "Affronta l'Inverno" potrai avere fino a 80 euro per la tua mobilità.

Questa promozione "Inverno" con gli pneumatici Michelin, la stagione invernale è al posto e il motore della tua automobile è pronto per affrontare l'inverno. Con la promozione "Affronta l'Inverno", con l'acquisto di un pneumatico Michelin, una o sei ante pneumatiche variazioni.

Seguendo le indicazioni e la procedura di un sistema di spendere, in contante, per avere: 1) 20€ per pneumatici da 15" e 40€ per pneumatici da 17" e 80€ per pneumatici da 18" e superiori.

Le promozioni Michelin sono valide fino al 31/12/2011. Per saperne di più visitate il sito www.michelin.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Escluso il consumo di carburante.



PUNTESE GOMME S.p.A.
dal 1897

S. G. la Punta (CT) Via della Repubblica 102/104
Tel/fax 095-7110728



CI PIACE



GIARRE, C'È ANCHE *Amnesty* ALLO SPORTELLLO "MARIA RITA RUSSO"

È stato firmato a ottobre il protocollo di intesa tra il Comune di Giarre e Amnesty International per l'apertura di uno sportello dei diritti umani, rivolto particolarmente alle donne migranti e ai minori. Lo sportello opererà nel contesto dello sportello rosa anti-violenza e antistalking intitolato a Maria Rita Russo, aperto a novembre dell'anno scorso su spinta dell'assessore alle pari opportunità Piera Bonaccorsi. Maria Rita Russo è stata vittima di femminicidio, a Giarre. Nel 2009 fu arsa viva dal marito, davanti ai suoi due gemellini, che furono presenti alla tragedia. «Maria Rita - dice l'assessore Bonaccorsi, che fa professione di ginecologa - era una paziente, alla quale, da medico, ero particolarmente legata». Allo sportello - che si trova nei locali di Palazzo delle Culture, in Piazza Macherione 1 a Giarre - lavorano tutte operatrici volontarie, un'avvocata esperta in diritto di famiglia,



un'assistente sociale e delle psicologhe, che hann assistito tante donne che hanno rotto il silenzio della violenza. Per formarle «abbiamo effettuato un corso accreditato, per operatori di sportello anti violenza, tenuto da prestigiosi docenti», spiega l'assessore.

Adesso si stanno raccogliendo anche alcuni dati su questo pèrimo anno di attività, che verranno presentati in occasione dell'evento in programma il 24 novembre, nell'ambito delle manifestazioni contro la violenza sulle donne.

IL "FIL FEST" CHIEDE SOSTEGNO CON UNA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING

Il Fil Fest, Festival della Felicità Interna Lorda che si svolgerà a Catania dal 4 al 6 dicembre, ha lanciato una campagna di crowdfunding per raccogliere fondi destinati a sostenere le spese dell'edizione 2014, totalmente autoprodotta. La campagna è stata lanciata sulla piattaforma "Buonacausa.org" all'indirizzo <http://buonacausa.org/cause/filfest>, dove si può donare un contributo. «Contiamo sul sostegno di tutti gli "amici del Fil Fest"», si augura Felicità Platania di Zo. Il tema di quest'anno è Le Città Felici, un modo per riflettere sul nostro modello di sviluppo urbano. Dopo il successo dell'anno scorso, quest'anno figure d'ispirazione saranno Adriano Olivetti e Danilo Dolci.

Violenza di genere, omofobia, mafie: al Festival dello Spot premiate tre scuole catanesi

Sono state ben tre le scuole catanesi (e in questo caso anche siciliane) ad aggiudicarsi un premio al festival internazionale dello Spot di Marano, in provincia di Napoli. Nella sezione 30" il Premio Aquilone è stato vinto dall'Istituto Superiore Vaccarini di Catania, che ha presentato il video "Love me to live" realizzato dai ragazzi seguiti dalla professoressa Pina Arena (un pezzo di una trilogia tragicamente attuale sulla violenza sulle donne e sull'invisibilità femminile, con cui la scuola conferma il suo impegno contro la discriminazione di genere); all'istituto comprensivo "F. Guglielmino" di Acicatenà è andato il Premio della Giuria per lo spot "Mi sono fidanzato", che affronta il problema dell'omofobia. Questa la motivazione: il video affronta il difficile tema con grande ironia. Il gruppo che ha realizzato il video è stato seguito dalla professoressa M. Rita Stivale. Il Premio Libera - l'associazione è sempre presente al festival insieme con Legambiente - è stato assegnato all'Istituto comprensivo "Calvino" di Catania, che ha presentato il video "Cosa nostra" curato dagli alunni dalla professoressa Stefania Palumbo: un lavoro simbolico che invita a riprenderci i beni che la criminalità ci ha tolto perché sono "cosa nostra".

Una bella affermazione per le scuole catanesi che hanno partecipato al festival con tante altre scolaresche provenienti da tutta Italia, in un clima di grande condivisione, impegno e allegria. «È questa la buona scuola. Scuola che educa e forma le persone, i cittadini e le cittadine - afferma la professoressa Pina Arena del Vaccarini -. Sarebbe bello riproporre in tutte le scuole d'Italia gli spot di Marano, per farne strumento vivo e giovane, divertente ed efficace, dell' Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, un insegnamento fondamentale, introdotto nei nostri curricula da pochi anni e lasciato lì, peregrino, povero, stretto nei tempi, da reinventare e costruire».

Giulia S. QUANDO NONNA È "HI-TECH"

di Giorgia Lodato

Bella ed elegante con gli orecchini di perle e la camicia di seta. Le sue passioni sono tante: lo sport, la cucina, l'Etna, la famiglia che ama mettere nero su bianco sugli alberi genealogici che lei stessa, essendo cronista di quasi un secolo di storia, ricostruisce. E poi c'è il tablet, che lei chiama ancora "computer" e anche, scherzosamente, Diabolik.

Nonna Giulia S. è una signora catanese di "soli" 97 anni e ama stare al passo coi tempi, soprattutto dopo che i figli per Natale le hanno regalato un tablet con cui ha subito creato la sua mail personale: nonnagiulia@... .

Ci accomodiamo sul divano pronte per fare due chiacchiere, ma il telefono continua a squillare interrompendoci. A proposito di modernità invadente.

Prende un quadretto che ritrae una Madonna e spiega che è lì, parte integrante di quella famiglia, da più di cento anni. «Se questa Madonna avesse avuto un computer per scrivere o filmare tutto quello che ha visto, chissà cosa potrebbe raccontare oggi», dice agitando la mano, quasi a dire forse è stato meglio così.

Qual è il motivo che l'ha spinto ad imparare ad usare le nuove tecnologie?

«Ho voluto imparare perché mi piace essere sempre aggiornata e in contatto con tutti. Mi piace mandare foto alle amiche e ai parenti, soprattutto a quelli che vivono fuori, come mia cugina che ha 90 anni e a cui di recente ho inviato la foto del suo battesimo».

Come ha imparato?

«Il figlio della signora che viene a darmi una mano, Rosa, mi ha scritto su un foglietto tutti i passaggi da seguire per accedere alle mail e per andare su Internet. Se sono tranquilla e rilassata, con calma, riesco ad inviare messaggi e mail, anche da sola. Ma poi quando arrivano tutti a toccarlo non capisco più niente. A volte non riesco a trovare le foto che mi mandano e sono costretta a farmela inviare nuovamente».

Cerca di insegnarlo alle sue coetanee?

«No, non ne vogliono sapere! Molte amiche mie si annoiano e preferiscono concentrarsi



La signora Giulia S. ha 97 anni e utilizza il tablet per inviare mail e fotografie e tenersi in contatto con nipoti e parenti

sulla famiglia in senso stretto. Ma piano piano sto riuscendo a convincerle e spero che comprino un tablet anche loro, così possiamo scambiarcì messaggi e foto».

Pensa che la tecnologia migliori o peggiori i rapporti tra le persone?

«Se usata con moderazione può essere una cosa buona, se i giovani ne fanno scorpacciate però non è buono. Consiglio alle mamme di non permettere ai loro figli di abusarne, di far loro utilizzare tutti questi mezzi sì, ma lo stretto necessario, perché è importante anche affidarsi alla propria memoria, che è un computer personale. A livello di rapporti sicuramente è più facile, anche se io preferisco sempre il telefono perché posso sentire e parlare e c'è subito la risposta. Videochiamate? Ho tentato qualche volta, ma si vede e si sente male. E per saperle usare al meglio avrei bisogno di una persona paziente accanto che mi spiega una volta per tutte come si fa».

Avrebbe mai immaginato settanta anni fa una cosa del genere?

«Non so se avrei pensato proprio al computer e a Internet, ma i segni del progresso ci sono sempre stati. Quando mio marito era in guerra ci scrivevamo lettere, era un modo diverso

QUOTEROSA

A CURA DELL'AVV. ELISABETTA SCIOTTO

UNIONI CIVILI, ISTRUZIONI PER L'USO

Sebbene sia stato istituito ormai da sette mesi, non tutti conoscono il regolamento per il "Registro delle Unioni Civili" approvato dal Consiglio Comunale di Catania con delibera n. 12 del 13/03/2014.

Per unione civile si intende la stabile convivenza tra due persone maggiorenni legate da motivi affettivi e/o di reciproca assistenza materiale e morale e prive di vincoli matrimoniali.

Per le iscrizioni nel "Registro Unioni Civili" è sufficiente compilare una domanda, reperibile anche nel sito del Comune, che dovrà essere presentata congiuntamente dagli interessati all'Ufficio di Stato Civile.

Per richiedere l'iscrizione al Registro è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti: maggiore età; assenza di vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela; essere legati da ragioni affettive e/o da motivi di reciproca assistenza materiale e morale; essere residenti nel Comune di Catania e coabitanti nello stesso nucleo familiare da almeno un anno alla data della presentazione dell'istanza; essere entrambi di stato civile libero; non essere iscritti come componenti di altra unione civile.

Una volta completata l'iscrizione, che - in caso sopravvenuta modifica dei requisiti - può essere cancellata, cosa cambia in concreto per le coppie?

Le unioni civili saranno oggetto di tutela, nei limiti delle competenze del Comune e nelle seguenti aree: casa, sanità e servizi sociali, sport e tempo libero, formazione, scuola e servizi educativi, diritti di cittadinanza. Esemplificando, la convivenza avrà dunque una valenza giuridica nell'ambito delle liste per le case popolari, dei bandi per la social card o per l'integrazione all'affitto. Purtroppo, in mancanza di una normativa nazionale o regionale, il riconoscimento giuridico di tali unioni resta ancora fortemente circoscritto a pochi ambiti.

di esprimere i propri sentimenti ed era bella anche l'attesa tra una lettera e l'altra. Poi è arrivato il telefono ed è stato molto apprezzato perché ci teneva più vicini. E poi tutto il resto, la televisione e gli altri elettrodomestici; tutto conquistato passo dopo passo, anche se forse voi giovani non riuscite neanche ad immaginarlo, essendo nati in mezzo a tutto ciò».

Per cosa usa il tablet?

«Cerco notizie e curiosità o approfondisco quello che vedo in televisione. Parlo con i miei nipoti, soprattutto con mia nipote Giulia che spesso mi manda le foto dei miei quattro adorabili pronipoti. E quando c'è qualche ospite di passaggio non perdo l'occasione per mostrarli le foto di matrimoni di parenti e vecchi amici o le immagini dei nipotini in piscina o mentre preparano la cena».

Scena di vita quotidiana che la fanno sentire vicina alla famiglia, partecipe di quel mondo frenetico che la circonda. A intervista finita la figlia di nonna Giulia le mostra sul cellulare una foto del nipote Alessandro da piccolo (oggi ha 23 anni) e lei sorpresa domanda: «Dove l'hai pescata questa foto?». «Eh, dove l'ho pescata - risponde la figlia - su Facebook». Ma per quello c'è ancora tempo.

25 novembre

TUTTE INSIEME PER DIRE *bastaa*

IL 25 NOVEMBRE
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA
MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE SI MOBILITANO
LE ASSOCIAZIONI CATANESI:
UN'UNICA INIZIATIVA A PIAZZA
STESICORO PER URLARE
IL PROPRIO "NO" E PER FERMARE
LA SCIA DI FEMMINICIDI.
APPUNTAMENTI DAL MATTINO ALLA
SERA. EVENTO DI BENEFICENZA
AL TEATRO MASSIMO BELLINI

DI MARIA ENZA GIANNETTO
E PAOLA PASETTI

Martedì 25 novembre, le donne tornano in piazza. Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne bisogna urlare ancora più forte il proprio "no". "No" alla violenza, psicologica e fisica. "No" a una cultura maschilista che offende le donne ogni giorno in famiglia, sul posto di lavoro, sui mezzi di comunicazione, in società. E soprattutto no al femminicidio, un fenomeno che si configura sempre meno come emergenza e sempre più come piaga sociale diffusa a tutti i livelli, che ha fatto contare, solo in Sicilia, 13 donne uccise nel 2013 e 7 nel 2014.

A Catania, quest'anno, le associazioni fanno fronte comune e saranno insieme a Piazza Stesicoro per tutto il pomeriggio in un'unica grande iniziativa dalle ore 16 alle 21.

Ma procediamo con ordine. Al mattino, dalle 11 alle 13, all'ex **monastero dei Benedettini di Catania**, si terrà la presentazione del libro "L'amore criminale" (Einaudi) di Matilde D'Errico, che raccoglie storie di femminicidio. All'incontro, organizzato da **Demetra onlus**, sarà presente l'autrice, che con Maurizio Iannelli e Luciano Palmerino è una delle firme del programma Rai "Amore criminale".



Sempre al mattino, se verrà confermata l'udienza del processo per l'omicidio di Stefania Noce, ci sarà il **presidio nello spazio antistante il Palazzo di Giustizia**.

Alle ore 15.30, a **Palazzo della Cultura** si terrà il convegno dell'associazione **Thamaia onlus** di Catania e del Comune di Catania, in collaborazione con la **Rete Antiviolenza del Distretto SocioSanitario D16**. Saranno ufficializzati i risultati del progetto "*Figlie di Cerere: percorsi di accoglienza per donne e minori vittime di violenza*", patrocinato dal Dipartimento Pari Opportunità e iniziato a ottobre 2012. Durante l'incontro saranno diffuse le linee guida

per gli operatori che si trovano ad affrontare i casi di violenza su donne e minori elaborate dal tavolo di lavoro costituito dalla Rete Antiviolenza al quale hanno preso parte le Forze dell'Ordine, la Procura della Repubblica e i Servizi Sociali.

Alle ore 16, le **associazioni catanesi** si ritroveranno a **Piazza Stesicoro** (lato rovine Catania antica) per dire no alla violenza sulle donne.

Le associazioni sono **Anpi, Sen** (Associazione Stefania Noce), **Thamaia, Arcigay, Le Voltapagina, Se non ora quando? Catania (Snoq), Asifi (Associazione Per Lo Sviluppo Della Imprenditorialità Femminile Immigrata), la Ragna - Tela:** rete

catanese di donne e di uomini perché ogni violenza sessista abbia fine; **il Comitato Pari Opportunità dell'Università di Catania, la Cooperativa sociale futuro prossimo, Open Mind, Tilt Sicilia, Udi, Cope, Amnesty international, Catania, Associazione Antimafie Rita Atria, Casablanca.**

Ci saranno banchetti, performance, reading e raccolte firme.

Il **Comitato pari opportunità dell'Università** ospiterà la mostra organizzata dall'Associazione Antimafie Rita Atria: una mostra di fumetti legata al tema della violenza alle donne. L'Associazione avrà anche il compito di far conoscere l'iniziativa Posto occupato.

Amnesty International allestirà il proprio banchetto con la foto-petizione #BringBackOurGirls, riguardante le ragazze nigeriane rapite quest'anno dal gruppo armato islamista Boko Haram per essere "vendute al mercato in nome di Allah" come schiave o spose. Verrà allestito un banchetto a tema per la loro liberazione con sensibilizzazione e focus sul diritto all'istruzione, il diritto di essere protetti da ogni forma di violenza e sulle discriminazioni di genere.

La Ragna-Tela: rete catanese di donne e di uomini perché ogni violenza sessista abbia fine - composta dalle associazioni: **La Città Felice, Area Kerè, Lila, Olga Benario, Penelope, Anpi, Akkuaria, Centro Koros, Cobas scuola, Rete antirazzista catanese, Centro Astalli, La Locanda del passeggero, Sunia, Lab3P-Pro-**

gettazione e Processi, Gapa - insieme alla Rete Antirazzista catanese e all'Udi, intervengono insieme ad alcune "Madri di Ciudad Juárez" facenti parte della carovana itinerante "Caravana de Madres Centroamericanas buscando a sus migrantes desaparecidos". Inoltre ci sarà la riproposizione creativa (parole e musica), a cura di Chetty Governali e Carmina Daniele, di alcuni brani tratti dal libro "Ferite a morte" di Serena Dandini.

Biagio Tinghino interverrà in merito alla questione dei "prostitutori", a partire dai contenuti del film "Elles" che affronta il tema dell'induzione alla prostituzione ai danni di ragazzine, che la Ragna-Tela insieme al **Cine Studio Catania** proietteranno il **24 novembre** sera al **cinema King** di Via Di Prima n 14 a Catania.



L'associazione **Open mind** allestirà la mostra fotografica "il corpo femminile nella pubblicità" e curerà una breve reading.

La **cooperativa Futuro Prossimo** sarà presente con un banchetto informativo e distribuirà il materiale su come riconoscere preventivamente i segni della violenza.

L'Associazione Stefania Noce darà voce a una donna vittima di violenza, che racconterà la propria esperienza e proporrà una performance musicale e un breve monologo.

Il centro antiviolenza Thamaia sarà presente con un banchetto informativo e una breve performance musicale.

Infine, **Le Voltapagina** cureranno la performance delle coriste del Teatro Massimo Bellini e la performance "Il libro delle donne". Inoltre è stato chiesto ad alcuni negozi che hanno le vetrine sulla piazza e ad altre realtà cittadine di esporre la maglietta della campagna "Ferma il femminicidio".

"**Contro il vento della violenza**" è il titolo della serata di beneficenza organizzata

al **Teatro Massimo Bellini di Catania** dall'associazione Demetra Onlus in collaborazione con la **Scam, Società Catanese della Musica**, e che ha il patrocinio di **Amnesty International, Thamaia onlus e Lions International**. Nel corso della serata, che avrà inizio alle 20.30 (ingresso 15 euro) la proiezione in anteprima del cortometraggio "Premio per la migliore sceneggiatura" del regista Alfio

D'Agata e dello sceneggiatore Sergio Zagami; una storia di femminicidio, con Mario Opinato, Stella Egitto e Fabio Boga.

Testimonial dell'evento sarà la cantante **Arisa**. Sul palco del Bellini anche l'attrice Lucia Sardo, che interpreterà un monologo tratto dal testo teatrale "La Nave delle spose" con i costumi di scena di Marella Ferrera; il coro lirico polifonico Conca d'oro che presenterà un'opera dedicata alle donne, con la partecipazione straordinaria del soprano Marianna Cappellani e del tenore Riccardo Palazzo.

E, ancora, il musicista Marco Selvaggio, la scrittrice e autrice del programma Rai "Amore criminale" Matilde D'Errico, e il cantautore Edoardo De Angelis, a Catania con il brano "Non ammazzate Anna", dedicato alla violenza sulle donne.

SIRACUSA, "RIPARIAMOCI DALLA VIOLENZA" UN FLASHMOB CON GLI OMBRELLI ROSSI

A Siracusa le donne della Rete Centri antiviolenza-antistupro-antistalking fondata e diretta da Raffaella Mauceri organizza, per la mattina del 25 novembre, un flashmob sotto lo slogan "Ripariamoci dalla violenza". Il gruppo sfilerà dal tribunale all'ospedale cittadino sotto una scia di ombrelli rossi. «Sfileremo - spiega Mauceri - con una coccarda al bavero e tutte sotto un mare di ombrelli rossi per dire a questo governo inetto e cialtrone che la smetta di invitare le donne a denunciare lascian-

dole in pasto agli assassini. Impari piuttosto a dire alle donne che si rivolgano ai centri antiviolenza specializzati giacché siamo noi l'unica realtà capace di riparare le donne dal femminicidio!». Nel pomeriggio la rete siracusana organizzerà un seminario con la professoressa Graziella Priulla, sociologa e docente ordinaria di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Catania sul suo libro "Parole tossiche" pubblicato da Settenove, casa editrice specializzata in testi sulla prevenzione della

violenza e delle discriminazioni di genere. Sempre diretto da Raffaella Mauceri, anche il Coordinamento Donne Siciliane contro la violenza, che raggruppa 26 associazioni contro la violenza operative su 82 comuni, proporrà tutta una serie di iniziative in tutta l'Isola: mostre fotografiche, mostre pittoriche, cineforum, tavole rotonde con e senza le istituzioni, spettacoli di prosa e di danza, un monitoraggio sulla somministrazione della pillola del giorno dopo e una rassegna cinematografica sulla sessualità queer e l'identità di genere.



APPUNTAMENTI

PALERMO, 22/11

Al Teatro Crystal si terrà il Gran gala di premiazione del Concorso letterario internazionale "Inchiostro e anima" sul femminicidio

CATANIA, 23/11

Alle 18.30, all'Ostello degli Elefanti (via Etna 28, Catania) giovani a confronto sul tema della violenza e della libertà: "In viaggio con le donne nel profondo mosaico della loro musica storia e cultura" (ingresso libero). L'iniziativa di Demetra onlus prevede alle 19 la presentazione del libro "Esca Viva" di Vera Ambra, con la partecipazione di Lucia Sardo; alle 20 i canti popolari siciliani di Marta Cirello; alle 22 aperitivo.

GIARRE, 24/11

Al Palazzo delle Culture del Comune, nella giornata della violenza contro le donne, ci sarà un meeting intitolato "Donne straordinarie: dedicato a Maria Rita Russo, a Stefania Noce e alle altre, in cui si discuterà di femminicidio con le autrici del libro "io sono Desdemona" e "Quello che resta: storia di Stefania Noce". I brani verranno letti dall'attrice Alice Ferlito e parteciperanno alla realizzazione dell'evento, insieme al comune di Giarre, la Fidapa, Amnesty international, il Lions, l'Unicef, Naxos-



IL GRANDE CUORE DELLE *brigantesse*

È LA PRIMA SQUADRA FEMMINILE DI RUGBY A CATANIA E SI INSERISCE NEL PROGETTO **SAN TEODORO LIBERATO**. LA RESPONSABILE MARINZIA SCIUTO: «È LO SPORT PER CHI HA VOGLIA DI STRINGERE LEGAMI FORTI»

DI GIORGIA LODATO

Passione, determinazione, grande cuore e voglia di mettersi in gioco. Questi, secondo **Marinzia Sciuto**, gli ingredienti principali che contraddistinguono le **Brigantesse**, la squadra di rugby catanese che nasce nell'autunno del 2013 da un'idea dei **Briganti di Librino** e che si inserisce nel progetto sociale **San Teodoro Liberato di Librino**.

Marinzia, psicosociologa e responsabile della squadra femminile, crede tanto in questo progetto ed è alla ricerca di nuove leve che entrino a far parte della squadra.

Da dove nasce l'esigenza di creare una squadra femminile di rugby?



IN CAMPO. In alto Marinzia Sciuto e le sue compagne di squadra durante un allenamento con i Briganti. Nella pagina a fianco il gruppo del progetto San Teodoro Liberato e la Libreria.

«A Catania, prima della nostra, non c'erano squadre femminili di rugby – spiega Sciuto –. Personalmente ho cominciato questo sport sette anni fa e mi sono sempre allenata a Messina, facendo anche dei sacrifici. Mettere su una squadra femminile senza esperienze e senza un percorso di crescita, che in ogni sport è fondamentale, non è stato facile. Abbiamo fatto girare la voce attraverso i social network e il passaparola e siamo riuscite a formare una squadra che ha giocato un paio di partite contro le ragazze di Sigonella. Quest'anno, purtroppo, alcune ragazze hanno dovuto lasciare la squadra e, insieme a Guendalina Ciccìa, Marzia Di Leo e Morena Nacci, siamo nuovamente alla ricerca di compagne di gioco. Teniamo molto a questo progetto e speria-



mo di trovare qualche ragazza interessata, anche attraverso volantini, annunci e varie bacheche».

Quali requisiti bisogna avere per entrare nella squadra?

«L'età è molto varia, si può giocare dai 16 ai 40 anni. L'elemento fondamentale è, senza dubbio, la voglia di giocare, poi penso che sia necessario avere tanta determinazione, un grande cuore e la voglia di mettersi in gioco».

Solitamente le ragazzine sognano di diventare ballerine o cantanti. Voi invece avete scelto la strada del rugby, uno sport considerato maschile e, per di più, americano. Come mai?

«Il rugby è uno sport che dà molto se hai voglia di condividere e di stringere dei legami molto forti. Le compagne di squadra ti danno forza e sostegno per andare avanti e da questo si vede che è uno sport per tutti. Quello che personalmente amo del rugby è che mi ricorda molto un'altra delle mie passioni: il mare. Vedere in televisione le squadre che si passano la palla all'indietro ricorda il movimento delle onde del mare, che cedono energia all'indietro man mano che avanzano. Fu proprio questa sensazione che mi convinse a provare questo gioco».

È difficile andare d'accordo con le compagne di squadra? Nascono problemi o prevale lo spirito di squadra?

«Quando si entra in una squadra nuova ci si introduce in un sistema di regole e di norme, ma anche di crisi che ci sono in un gruppo. Bisogna capire che sono importanti sia la tecnica sia lo spirito di gioco. L'anno scorso le ragazze hanno avuto più difficoltà per il fatto che non avevano mai giocato, piuttosto che nel mettere da parte il proprio 'io' per fare squadra. Per questo aspetto è importante anche il lavoro svolto dagli allenatori, che sono come una guida per la squadra».

E con le avversarie? Quale atmosfera si respira durante le partite?

«QUELLO DEI BRIGANTI A LIBRINO È UN PROGETTO SOCIALE A 360°. OLTRE ALLA SQUADRA CI SONO GLI ORTI SOCIALI, E ABBIAMO DA POCO INAUGURATO LA LIBRINERIA, UNA BIBLIOTECA A DISPOSIZIONE DEL QUARTIERE E DI CHI VUOLE USUFRUIRNE»

«Tra avversarie c'è grande rispetto perché sono proprio loro che ci permettono di giocare. Nel rugby la squadra avversaria non è vista come un nemico, come qualcosa da annullare, perché senza di lei non sarebbe possibile proprio giocare, che è quello che amiamo fare. E proprio per confermare questa stima reciproca c'è un momento di condivisione, chiamato il terzo tempo, in cui le due squadre mangiano e bevono insieme e si stringono anche rapporti di amicizia. Sappiamo che anche se esistono dei conflitti la nostra passione comunque ci unisce e le ostilità restano confinate nel campo da gioco».

Che rapporto avete con le squadre maschili? I ragazzi sono rivali o possibili guide da cui si può imparare?

«Né rivali, né guide. I ragazzi della nostra età ci hanno sempre accettato come com-



pagne. Quando non c'era ancora la squadra femminile mi allenavo spesso con i Briganti e la mia presenza ha reso più facile l'accettazione da parte dei ragazzi di allenamenti misti. La differenza tra uomini e donne in campo si annulla, perché alla fine siamo tutti rugbisti».

La sconfitta più scottante e la vittoria più significativa?

«Credo che la sconfitta più grande sia credere di essere arrivati e non avere più nulla da imparare. La vittoria più importante, invece, sta nell'aver sempre la forza di andare avanti, soprattutto perché questo sport ti dà valori e riferimenti per la vita, a partire dal gruppo con cui giochi».

Allenarsi in un campo nel quartiere di Librino è anche una scelta sociale. Qual è il compito svolto dai Briganti?

«I Briganti portano avanti il progetto San Teodoro Liberato, che propone diverse iniziative con uno sviluppo all'interno del quartiere. Abbiamo combattuto a lungo per ottenere il campo per il rugby, alla fine lo abbiamo occupato dopo richieste al comune andate a vuoto e raccolte di firme,

ma ci auguriamo di sistemare definitivamente la situazione al più presto. Ci sono molti ragazzini del quartiere che si allenano, soprattutto tra gli under ed è bello vederli coinvolti in questo progetto. Tra le altre iniziative c'è quella degli orti sociali, spazi di terra dove molta gente può coltivare il terreno e passare dei momenti di socializzazione. Da poco abbiamo inaugurato la **Librineria**, una biblioteca a disposizione del quartiere e di chi vuole usufruirne e spesso organizziamo all'interno del campo concerti, serate, incontri, dibattiti. Possiamo dire che è un progetto sociale a 360°».



FERLA, LE CREATIVE DEL RICICLO

HANNO COMINCIATO CON I PORTA-CICCHE DI TRETAPAK DA DARE AI TURISTI, MA NON SI SONO PIÙ FERMATE. DAGLI ALLESTIMENTI PER EVENTI AGLI ABITI CREATI CON MATERIALI DI SCARTO, LA BELLA "AVVENTURA", NATA SU FACEBOOK, DELLE CINQUE DONNE CHE HANNO FONDATAO "RICICREO"

DI GIANLUCA REALE

Cosa si può fare con delle fascelle della ricotta e un vecchio ombrellone? Cinque donne di Ferla hanno pensato bene di farne un abito, uno dei diciotto confezionati rigorosamente con materiali riciclati, abiti originalissimi e forse innovativi, protagonisti di una sfilata applauditissima nella serata della manifestazione Lithos, questa estate e poi replicata con altrettanto successo alla sagra del miele di Sortino. Loro sono cinque donne decisamente creative e assolutamente convinte della cultura del riciclo. Hanno cominciato questa avventura un po' per caso, grazie all'attenzione dell'amministrazione comunale di Ferla (un piccolo centro in provincia di Siracusa) a una gestione moderna del ciclo dei rifiuti e al passaparola di Facebook. Oltre, naturalmen-

te, alle loro capacità personali e alla tenacia con cui stanno dimostrando che molte cose possono avere una seconda vita e tornare utili alla comunità.

Questa piccola ed entusiasta "squadra" di donne è formata da due "senior" e tre "junior": **Maria Giuseppa Garro** (ma a Ferla tutti la conoscono come **Pina**), 54 anni, mamma e nonna impegnata ad aiutare i figli nell'azienda di famiglia (produzione di olio); **Angela Bellofiore**, anche lei mamma di 2 figli, quasi cinquantenne, un lavoro da badante e appassionata di cani tanto da far parte di un'associazione contro il randagismo; sua figlia **Roberta Di Blasi**, 22 anni, al momento disoccupata ma ricca di creatività e con un diploma all'Istituto d'arte in curriculum, anche lei impegnata sul fronte del randagismo; **Cristina Hlihor**, 28enne rumena arrivata a

Ferla qualche anno fa e molto abile nel lavorare la carta e nel cucire, divenuta un po' la "figlia" adottiva del gruppo; **Marianna Galioto**, trentenne anche lei, al momento senza una occupazione fissa, impegnata ogni tanto come bandante.

Sono le cinque donne di **RiciCreo Ferla**, nato come gruppo Facebook, poi come laboratorio comunale sul riciclo, adesso anche associazione. Una scommessa per tutte e cinque e la speranza che questa passione, che sta ottenendo tanti riconoscimenti positivi, possa diventare un lavoro. «Ce lo auguriamo sin dal primo giorno - spiega Angela - soprattutto per le ragazze più giovani che lavorano con noi. Da sempre diciamo loro: insistete, fatevi conoscere. Le ragazze sono bravissime e per adesso facciamo tutto nell'ottica della partecipazione alla comunità, ma

siamo fiduciose, ci crediamo».

La loro storia inizia quando Pina e Angela si conoscono a un corso di inglese gratuito organizzato dal Comune. Condividono l'impegno sul fronte del riciclo e della gestione differenziata dei rifiuti. Decidono di aprire un gruppo Facebook (il nome è già un programma: *RiciCreo Ferla...nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si ricicla!*) in cui postare le creazioni che ognuna ha già realizzato da sola o con l'aiuto di figlie o amiche. In poco tempo il gruppo cresce e si iscrivono tante persone. Tanto che poco meno di una settimana prima di Pasqua, quest'anno, il sindaco di Ferla Michelangelo Giansiracusa scrive al gruppo. «Ci ha quasi sfidato – raccontano Pina e Angela – chiedendoci se ce la sentivamo di preparare dei porta-cicche tascabili da dare ai turisti e ai visitatori per evitare che disseminassero mozziconi per l'intero paese. Ci siamo dette: ai turisti diamo i porta-cicche, ma ai ferliesi che diamo? L'indomani mattina siamo andate in Comune esponendo le nostre idee. Così abbiamo realizzato i porta-cicche tascabili col tetrapak, ma abbiamo realizzato anche dei butta-cicche con le latte dei pomodori, rivestite con le *sciaccare* (sterapaglie tipiche della zona, utilizzate anche nella tradizionale *Sciaccarata*) e li abbiamo distribuiti per tutto il paese. Abbiamo fatto tutto in cinque giorni. E quei butta-cicche sono tutti ancora lì».

Con l'amministrazione comunale – si può dire – “esplosa” una collaborazione intensa. Il Comune dà loro una stanza in cui lavorare, un laboratorio, procura loro materiali su cui lavorare, le chiama a realizzare gli allestimenti in alcune



occasioni, come nel caso di Agorà, la piazza delle Idee dello scorso luglio: per quell'occasione le “signore” del riciclo creano tanti puff per allestire la piazza in cui si svolgeranno dibattiti e confronti: fusti di ducotone rivestiti con abiti usati. Il Comune le chiama anche a fare portapenne e portachiavi per una manifestazione a cavallo. È una collaborazione che si è ormai consolidata.

A dire la verità la loro storia è legata all'ecostazione nata a Ferla grazie a un progetto europeo seguito da Svimed, un struttura allestita dai cittadini in cui conferire materiali di scarto. «Un bel progetto – spiega Pina -: le persone portano i propri rifiuti e ottengono in cambio punti in una tessera che permette di avere poi dei vantaggi. Prendendo spunto da questo progetto, ben prima di essere chiamate con mia figlia avevamo scritto al

sindaco proponendoci per fare delle cose con alcuni materiali portati dai cittadini. Ma tutto finì là però, nell'immediato non successe nulla, fino a quella sera prima di Pasqua».

«La creatività – aggiunge Angela – è una cosa che abbiamo innata così come la fissazione per il riciclo e per la raccolta differenziata, forse noi siamo state le prime a fare la raccolta differenziata a Ferla. Da questo punto di vista – precisa – mi sento “svizzera”, perché mi arrabbio quando vedo sporco in giro o chi non ha cura di mantenere pulito».

Da lì in poi le chiamano anche “fuori ferla”, più volte a Siracusa (l'ultima in occasione della festa dei Morti, all'Antico Mercato di Ortigia) chiedendo loro di raccontare questa singolare e meritoria storia, le vogliono a Bronte, a Taormina. Chissà dove potranno arrivare, ma tutte e cinque sono cariche di energia e questa è la loro scommessa. E ora che si sono date anche alla “moda”, perché no, quegli abiti indossati da modelle volontarie di Ferla nelle due sfilate estive, meriterebbero un *atelier* per essere ammirati da chiunque faccia un salto nel centro del Siracusano. Anche su questo potrebbe intervenire il Comune.

Nel frattempo, tra i tanti impegni, prima di Natale arriverà un altro laboratorio di riciclo creativo con i bambini, e ci sarà da lavorare alla loro nuova iniziativa: *A me non piace più, lo vuoi tu?*. Insomma, se devi buttare qualcosa, chiedi se serve a qualcun altro. «Proviamo a creare meno rifiuti e recuperare le cose, per riutilizzarle – spiega Pina – quasi sempre è possibile».

da oltre
50
anni
ristorante

www.lacantinadelsole.it

.....*La putia dei Catanesi*

**VINO, SALUMI, FORMAGGI
E PRODOTTI SICILIANI**

CATANIA
Via Gesualdo Clementi, 31
(salita di S. Giuliano)
Tel./Fax 095 310041
Cell 348 2425725
info@lacantinadelsole.it

La Cantina del Sole
di Giovanni Sciuto

da donna
a donna



Silvana
Lo Giudice

DI MARIA ENZA GIANNETTO

Ci sono donne che hanno quel certo non so che. Donne eleganti, raffinate che non amano apparire a tutti i costi sanno lasciare il segno grazie al loro *savoir-faire*. Quando incontro Silvana Lo Giudice, nella scuola di danza che dirige, non posso fare a meno di pensare che lei debba essere proprio una di queste donne. Voce delicata, modi aggraziati, gestualità appena accennata ma suadente che svela la sua formazione da ballerina classica. Riservata e garbata, eppure solare, sorridente e simpatica. Una donna che sicuramente vive la sua vita in punta di piedi, in tutti i sensi, penso.

Un pensiero confermato dalla chiaccherata, che la coreografa e insegnante di danza non ha potuto fare a meno di far partire dal ricordo della sorella, l'attrice Mariella Lo Giudice, scomparsa tre anni fa.

«Lo sa - chiede - che mia sorella si chiamava Maria Enza proprio come lei? In teatro decisero chiamarla Mariella perché era più diretto ma noi tutti in famiglia la chiamavamo con il suo vero nome».

Com'era il vostro rapporto?

«Era la mia unica sorella. La sorella maggiore. Quella che mi spingeva a fare anche quello che a volte mi frenava un po'. Lei aveva un carattere più forte e irruento; era quella che mi scuoteva e mi proponeva sempre nuove sperimentazioni. Il suo era un continuo aprire delle finestre su cose che io immaginavo soltanto e che lei, invece, mi faceva vedere».

Si è mai sentita messa in ombra?

«Credo che sia inevitabile per tutte le sorelle minori, ognintanto, sentirsi messe un po' in ombra dalle maggiori. Maria Enza era una donna esuberante e molto forte, ma non ne sono mai stata invidiosa. Anzi ne ero fiera».

Avete avuto anche la possibilità di lavorare spesso insieme.

«La mia vita IN PUNTA di piedi»

**UNA FAMIGLIA
DI ARTISTI E
UN'ESISTENZA
LEGATA ALLA SUA
SCUOLA DI DANZA
E AL TEATRO
MASSIMO BELLINI
«CHE NON È PIÙ
QUELLO DI UN
TEMPO», DICE.
LA COREOGRAFA
CATANESE
SI RACCONTA
E CONFESSA:
«MI DIVERTO
DA MATTI
A FAR BALLARE
GLI ATTORI»**

«Sì, soprattutto quando ho cominciato a occuparmi di teatro-danza come coreografa. La cosa davvero curiosa è, però, che io ho cominciato facendo l'attrice e lei, invece, come ballerina. A nove anni, infatti, ebbi la parte della protagonista bambina in uno spettacolo con Ave Ninchi allo Stabile di Catania. Poi i nostri ruoli si sono invertiti e io mi sono buttata anima e corpo nella danza».

Con la danza è stato subito amore o lei si è sentita, in qualche modo, forzata da sua madre (Carla Lo Giudice, direttrice della scuola di Danza Accademica Teatro Massimo Bellini dal 1964, ndr)?

«Diciamo che non ci si salva da questo mondo e la danza non poteva non affascinarmi. Iniziai a 9 anni grazie a lei, ma il vero amore è arrivato dopo e si è consolidato soprattutto perché mi ha anche dato la possibilità di fare ciò che amavo restando nella mia città».

Lei si è diplomata alla Accademia Nazionale di Danza di Roma, ma poi ha scelto di restare a Catania. Non era una città un po' "periferica" per la danza?

«Contemporaneamente al conseguimento



ALBUM DI FAMIGLIA.

A sinistra Silvana Lo Giudice con la sorella, l'attrice Mariella scomparsa tre anni fa. Sotto la coreografa con la madre Carla Lo Giudice che per anni ha diretto la scuola di danza all'interno del Teatro Massimo Bellini di Catania



del diploma, avevo fatto l'audizione per entrare al Massimo Bellini dove ho avuto la fortuna di lavorare per 25 anni come ballerina stabile. Poi, ho continuato a collaborare con il Bellini anche dopo la pensione, come *maître de ballet* e con coreografie per l'Opera. Sono stata privilegiata e ho potuto ballare in un teatro meraviglioso che purtroppo oggi non è più tale. Confesso che per me è davvero un grande dolore vederlo ridotto in questo stato».

Cosa servirebbe per riportarlo in auge?

«Una bacchetta magica, forse. Mi piacerebbe, però, rivedere il Bellini-tempio della danza come lo ricordo. E poi, magari vedervi nascere una vera scuola di balletto con maestri che vengono anche da Oltreoceano. Purtroppo, negli ultimi anni, ho visto cose davvero brutte su quel palcoscenico e di questo ne risentono anche le scuole. Un teatro lirico è come una vetrina. Le bambine che vogliono danzare pensano che se diventeranno brave potranno anche esibirsi in un posto come quello, ma se oggi, in città, vengono messi in scena non più di tre balletti l'anno, mi domando quale dovrebbe essere il punto di riferimento per le nuove generazioni di danzatrici».

Quindi cosa consiglierebbe a chi vuol fare la ballerina?

«Più che altro io rivolgerei una preghiera ai genitori: la danza se fatta male è davvero pericolosa e può creare danni irreversibili. Quindi, attenzione a chi affidate i vostri figli».

Com'è diventata coreografa?

«Insegnando nella scuola di mia madre dovevo anche creare uno spettacolo per il saggio finale. E poi, quando danzavo al Bellini mi capitava spesso di dire: ecco io qui avrei fatto altro. È stato tutto molto naturale».

Oggi lei si occupa anche di coreografie per il teatro di prosa.

«Sì, ho cominciato con lo spettacolo *Malìa* di Armando Pogliese allo Stabile di Catania nel 1990 e oggi continuo anche con la mia Compagnia Città Della Danza all'interno dell'Associazione Teatro della Città, del Teatro Brancati diretto da mio marito (*Orazio Torrisi, ndr*). Confesso che mi diverto da morire a

far ballare gli attori. Quando lavori con un ballerino, hai a disposizione la tecnica e devi far eseguire alla perfezione un passo. Lavorare con gli attori, invece, è davvero divertente perché da come si muovono o, in certi casi, non si muovono, vengono fuori movimenti, a volte, davvero grotteschi».

Ha un modello di riferimento come coreografa?

«In realtà ho un modo di coreografare molto istintivo e uso molto le braccia. Mi infilo dentro la musica, lasciando che il corpo si muova da solo. Non esistono movimenti preordinati, mi basta tuffarmi dentro le melodie e le sequenze vengono da sé. Anche con il teatro-danza tutto avviene in modo molto semplice: mi piace unire la parola al gesto e interpretare le parole con il corpo. Quando scopro una

«MIA SORELLA AVEVA UN CARATTERE MOLTO FORTE. LEI MI SCUOTEVA E MI PROPONEVA SEMPRE NUOVE SPERIMENTAZIONI. IL SUO ERA UN CONTINUO APRIRE DELLE FINESTRE SU COSE CHE IO IMMAGINAVO SOLTANTO E CHE LEI, INVECE, MI FACEVA VEDERE»

storia che mi colpisce, vado subito a cercare le musiche su cui lavorare per interpretarla, chiudo gli occhi e vedo già come verrà».

Quali musiche usa, in genere?

«Amar, Buonvino, Einaudi. Amo molto il pianoforte. Comunque, parte sempre tutto da un'idea. Sono un po' una pasticciona e lavoro su un pezzo, poi su un altro, come in un patchwork. La cosa importante è che so da subito come voglio che finisca».

A cosa sta lavorando ora?

«Il 27 novembre debutta al Brancati "Cenerentola", con la regia di Angelo Tosto e le mie coreografie. Sarà uno spettacolo molto divertente. Poi avrei un progetto in mente, che mi

è stato suggerito dalla mia amica e attrice Guia Jelo: mi piacerebbe fare della storia di Medea uno spettacolo di teatro danza, ma è ancora solo un'idea».

Quella della danza è una passione che sta tramandando anche a sua figlia Giorgia che lavora con lei.

«Era difficile scappare da questo meccanismo. Mia madre è stata una presenza molto importante e la sua scuola ci ha segnate un po' tutte. In realtà entrambe le mie figlie hanno sempre fatto danza. Silvia, la più piccola, dopo anni da ballerina, ha deciso però che voleva fare la psicologa e ora studia a Padova, mentre la maggiore, Giorgia si è diplomata all'Accademia Teatro alla Scala e lavora qui con me».

Prima con sua madre, ora con sua figlia. Com'è si lavora in famiglia?

«Per me è meraviglioso tramandare quello che prima mi è stato insegnato da mia madre. A volte mi fermo a osservare Giorgia mentre insegna ed è come se vedessi i miei stessi gesti e le mie stesse cadenze. È una bella sensazione. Certo, capita che la pensiamo diversamente, lei è più innovativa e io sono più ancorata alla tradizione ma devo ammettere che spesso ha ragione lei. Io ho sempre bisogno di essere spronata, prima c'era mia sorella, ora c'è mia figlia. Comunque, quel che è certo è che la mia è una famiglia in cui le donne hanno sempre avuto un ruolo preponderante. Mia madre, mia zia, mia sorella, le mie figlie e le mie nipoti: siamo sempre state una gran bella squadra femminile».

Cosa le piacerebbe che le sue figlie prendessero da lei?

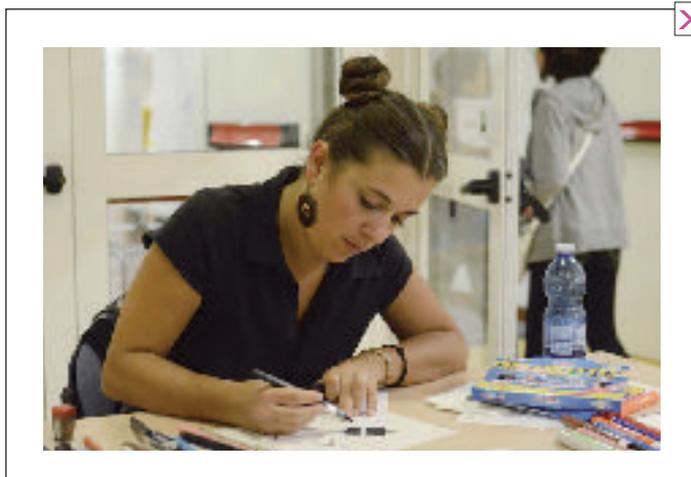
«Giorgia mi assomiglia molto, è paziente e materna e ha anche la determinazione e la precisione che io non avevo alla sua età. Silvia invece potrebbe essere figlia di Maria Enza è esuberante, vivace, sempre in movimento».

Un suo pregio e un suo difetto.

«Sono una molto onesta, intellettualmente e in generale. Difetti ne ho più di uno, ma sicuramente mi piacerebbe essere più leggera, meno autocritica e meno tendente alla perfezione. Insomma, meno esigente con me stessa e con gli altri».

people **SICILIANE**

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELLA PROPRIA PROFESSIONE, NELLO SPORT, NELL'ARTE, NELLA VITA



PAOLA CANNATELLA

La campagna di crowdfunding del suo nuovo libro, "Atridi fumetto & teatro" è andata a buon fine: in 40 giorni la catanese Paola Cannatella è riuscita a raccogliere il necessario per produrre il suo album a fumetti, ispirato a una pièce di teatro contemporaneo della torinese Piccola Compagnia della Magnolia. La fumettista - che in passato ha già pubblicato con Corriere della Sera, Rizzoli Lizard e Tunué, e online con il webcomic Battgirl - ha scelto di uscire dai convenzionali canali di distribuzione, e di tentare la strada del self-publishing. Un progetto nuovo, che sperimenta un'interazione fra teatro e fumetto; un album di grande formato, di circa cento pagine, che Paola ha potuto presentare nei giorni scorsi a Lucca Comics 2014.

GIORGIA BUTERA

A fine settembre ha lanciato la campagna di sensibilizzazione "Sono bambina, non una sposa", in occasione della giornata dedicata al tema delle spose bambine organizzata da Onu Italia. Un progetto che la sociologa palermitana ha realizzato con la collaborazione della fotografa e grafica Alessandra Lucca, dell'esperta di Medioriente Valentina Polini e della fotoreporter Federica Simeoli. E ha fatto centro: la campagna è stata selezionata tra le migliori prodotte nell'ambito del no profit tra novembre 2013 e ottobre 2014 per il "Premio San Bernardino", che si terrà a Roma il 18 dicembre alla Lumsa. La campagna, che girerà nei prossimi mesi anche per le scuole, sarà presente all'Expo, all'interno dello Spazio donna.



Rassegna teatrale per ragazzi 2014-15
6 Dicembre 2014
HERCULES - Musical Compagnia del Sesto Senso
14 Marzo 2015
REGINA CIANCA - Atto unico di L. Capuana Compagnia Colata Lavica
4 Aprile 2015
CANGIARI - Storia della Sicilia in musica Compagnia Il Sipario sul mare

Rassegna jazz 2014-2015
30 Novembre 2014
JAZZISM - Giulia La Roca Quartet
28 Dicembre 2014
LET IT SNOW - Corale polifonica G. Tovini
18 Gennaio 2015
NOI FACCIAMO GEZ... - Taxus band
22 Marzo 2015
OPERA & JAZZ - W. Grosso, R. D. Leo, F. Agosta, S. Privitera
10 Maggio 2015
LDNEPAIR TRID - S. C. Iu i, M. Carnemolla, F. Emanuele

14/15/16 NOVEMBRE 2014
L'ANATRA ALL'ARANCIA
di William Douglas Home

19/20/21 DICEMBRE 2014
NATALE IN CASA CUPIELLO
di Eduardo De Filippo

13/14/15 FEBBRAIO 2015
MALIA
di Luigi Capuana

10/11/12 APRILE 2015
MISERIA E NOBILTÀ
di Eduardo Scarpetta

22/23/24 MAGGIO 2015
LA ZIA DI CARLO
di Brandon Thomas



INFO
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL SIPARIO SUL MARE
 E-mail: ilsipariosulmare@gmail.com
 Mobile: +39 331 2031147 - +39 329 8605037
 Seguici anche su Facebook: [f Il Sipario sul mare](#)

MODALITÀ E COSTI
 Abbonamento agli spettacoli (posta unico)
 Abbonamento a sei spettacoli - € 45,00
 Biglietto singolo spettacolo adulti - € 10,00
 Studenti e adulti over 65 - € 35,00
 Biglietto singolo spettacolo studenti/over 65 - € 8,00

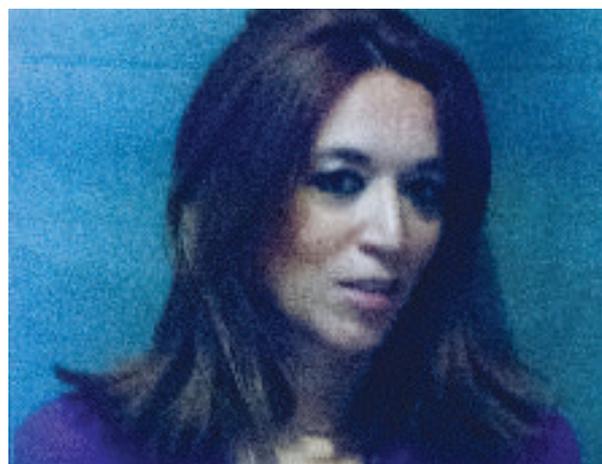


LAURA FRANCESCA DI TRAPANI

Il suo libro "Essenza - La vita come l'arte. Ritratti di donne in Sicilia" (Dario Flaccovio Editore) sarà in libreria l'11 novembre: da Letizia Battaglia a Shobha, da Desideria Burgio a Giusva Trapani, i ritratti di sedici artiste - fotografe, scrittrici, musiciste, registe, attrici e scenografe teatrali, scultrici, pittrici e performer - accomunate dall'amore per l'arte. La palermitana Laura Francesca Di Trapani, storica dell'arte e curatrice indipendente, percorre le loro storie straordinarie attraverso una narrazione multiforme: dalla conversazione vis-à-vis, all'intervista via e-mail, fino al flusso di pensieri. Le protagoniste si esprimono tramite i loro linguaggi, lasciando che il lettore s'immerga anche nelle loro vite: il privato, gli incontri determinanti, le vicende familiari, i maestri, le esperienze umane. Venerdì 28 novembre, alle 18, alla Feltrinelli di Palermo l'autrice presenterà il libro con la giornalista Paola Nicita e l'artista Ramya. (foto Facebook)

VIOLETTA FRANCESE

La "signora delle guide" è riuscita a portare per la prima volta in Sicilia gli stati generali dell'Aigae, l'Associazione italiana Guide ambientali escursionistiche. Formazione, aggiornamento, workshop, escursioni e convegni al centro del XXII Meeting Nazionale Aigae, organizzato in collaborazione con il Comune di Nicolosi e il Parco dell'Etna. Nella sede del Parco, quattro giorni - dal 6 al 9 novembre - che hanno visto arrivare centinaia di guide provenienti da tutta Italia sul vulcano patrimonio Unesco dell'Umanità. Un bel risultato per Violetta Francese, responsabile Aigae Sicilia e impegnata da anni nella lotta per l'affermazione anche nella nostra regione della figura della guida ambientale, professionista che accompagna gli escursionisti alla scoperta della natura e svolge attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. La geologa catanese è stata tra i soci fondatori dell'Aigae, nata in Emilia Romagna nel 1992, e della sezione siciliana, aperta nel '93, che dirige quasi sin dall'inizio: «allora eravamo cinque i soci nell'isola - ricorda - oggi con più di duecento iscritti, siamo una delle regioni più attive». (foto di Giovanni Musumeci)



LA SICILIA È SQUISITA

Una ricerca appassionata tra le fonti inesauribili di bellezza che la Sicilia dei Sapori offre.
Squisilia è un progetto, è una visione: è l'arte di portare in tavola la cultura del cibo buono di Sicilia.
Squisilia è l'ESSENZA, un invito alla Scoperta di una gustosa realtà.
 Una STORIA da Sentire, una storia che inizia da una lettera: la Sinuosa "S".

SQUISILIA
 "SICILIA SQUISITA"

Martello Santocchini - Via Aspetta, 20 - Via Mazzini, 20 - Casale

siciliane

Sarah Zappulla Muscarà

**DA SEMPRE
APPASSIONATA
E STUDIOSA DI
SCRITTORI SICILIANI
LA PROFESSORESSA
CATANESE HA
RACCOLTO IN UN
TESTO L'EPISTOLARIO
AMOROSO TRA
DE ROBERTO
E UNA NOBILDONNA
MILANESE.
UNO SPACCATO
DEL '900 CHE
PARLA DI PASSIONE
E LETTERATURA**



«CON I **carteggi** ENTRIAMO NELL'INTIMITÀ DI CHI **SCRIVE**»

DI GIORGIA LODATO

L'amore prima di Internet: passione, gelosia, trepidazione. Sentimenti impressi con l'inchiostro su decine di fogli, un via vai di lettere che viaggiavano senza adsl, ma con i tempi del corriere.

Come quelle scritte da **Federico De Roberto**, uno dei più grandi scrittori del '900, ed Ernesta Valle, gentildonna milanese elegante, colta, raffinata e appassionata di teatro e poesia.

Circa **800 lettere** che i due amanti si sono scambiate per lunghi anni e che la professoressa **Sarah Zappulla Muscarà** (critica letteraria e scrittrice già docente di Letteratura italiana e di Storia del Teatro all'Università di Catania) insieme con il marito Enzo Zappulla, ha raccolto in **un carteggio** dal titolo "**Federico De Roberto / Ernesta Valle, si dubita sempre delle cose più belle. Parole d'amore e di letteratura**".

**«CONDIVO CON MIO
MARITO LA PASSIONE
PER IL TEATRO
E LE LETTERE.
NEGLI ANNI '80
ABBIAMO FONDATAO
L'ISTITUTO DI STORIA
DELLO SPETTACOLO
SICILIANO, CHE
CUSTODISCE
DOCUMENTI
E TESTIMONIANZE
DI OGNI GENERE
DELLA NOSTRA ISOLA»**

Uno spaccato sul '900 che coinvolge due grandi poli, Catania e Milano, duemilacentoquarantadue pagine dalle quali emergono due temi principali: **l'amore segreto**, ostacolato dalla madre invadente di lui e dal marito geloso di lei, e la **letteratura**, che emerge prepotentemente dal racconto che De Roberto fa del suo lavoro di scrittore. Nel titolo il leitmotiv ricorrente nelle lettere: il timore dei due amanti di perdere le cose più belle.

Professoressa Muscarà come sta andando la presentazione dell'opera?

«Proposto, nell'ambito di TaoBuk, al Teatro Antico di Taormina, da Vincenzo Pirrotta e Galatea Ranzi che, con la loro intensa interpretazione, sono riusciti a creare un'atmosfera fortemente coinvolgente, e all'Istituto Italiano di Cultura di Praga, il libro approderà al Teatro Franco Parenti di Milano il 10 novembre, dove, dopo l'introduzione di Mario Andreose, direttore letterario del Gruppo RCS, saranno Giuseppe Pambieri e ancora Galatea Ranzi a dare

voce alle lettere di Federico ed Ernesta».

Lei ha curato molti carteggi, da Verga a Capuana, da De Roberto a Pirandello, perché questa predilezione?

«Amo molto i carteggi, anche perché ci immettono senza mediazioni nell'intimità dello scrittore, nella sua officina segreta, nella temperie storico-sociale-culturale del tempo. Sono molto grata alla casa editrice Bompiani e al suo direttore editoriale Elisabetta Sgarbi per la sensibilità dimostrata nei riguardi di un genere letterario particolare quale gli epistolari o di un autore del tutto obliato quale Stefano Pirandello. Specie quando si tratta di pubblicazioni di dimensioni notevoli come queste».

Si è molto occupata di scrittori siciliani, ma il suo nome è soprattutto associato a quello di Pirandello. E, infatti, fa parte del Centro Nazionale di Studi Pirandelliani.

«Luigi Pirandello mi ha sempre affascinato per la profondità del suo universo creativo. Di singolare ricchezza la prima stagione teatrale, quella siciliana, eppure sino ad alcuni decenni fa il suo teatro in dialetto, ben dodici testi, era in gran parte inedito».

Ci parli del suo impegno a favore dell'Ersu, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, per cui cura a titolo gratuito, le attività culturali, come il Premio Pirandello.

«L'aspetto che più mi piace di questo compito è vedere gli studenti che provano e sperimentano, si confrontano con materie e discipline diverse, dando sempre ottimi risultati».

Quali, invece, le peculiarità del Premio Ninfa Galatea di cui presiede la giuria?

«È un premio particolarmente significativo giacché è al femminile e legato ad un bene confiscato alla mafia, il Lido dei Ciclopi, otti-



mamente gestito dall'amministratore giudiziario Giuseppe Giuffrida. Il premio ha la finalità di diffondere la cultura della legalità attraverso la promozione del libro e della lettura».

Ha sempre condiviso la passione per il teatro e la letteratura con suo marito, Enzo Zappulla.

«Una sorta di complicità la nostra, appassionata com'è anche lui, che svolge un'altra professione, quella di avvocato, dell'attività di ricerca. Negli anni '80 abbiamo fondato l'Istituto di Storia dello Spettacolo Siciliano, che ha lo scopo di raccogliere, custodire, studiare documenti e testimonianze di ogni genere della nostra Isola, recuperati anche grazie alla generosità degli eredi di attori, come Grasso, Musco, Pandolfini, e di scrittori come Martoglio, Lanza, Brancati, per fare soltanto alcuni nomi. E di

«PIRANDELLO MI HA SEMPRE AFFASCINATO PER LA PROFONDITÀ DEL SUO UNIVERSO CREATIVO. DI SINGOLARE RICCHEZZA LA PRIMA STAGIONE TEATRALE, QUELLA SICILIANA, CHE SINO A QUALCHE DECENNIO FA ERA IN GRAN PARTE INEDITA»

divulgare, soprattutto all'estero, il nostro ricco patrimonio culturale e di valori, volano non soltanto di crescita sociale ed etica ma pure di sviluppo turistico e economico».

A proposito di valori, quanto conta per lei la famiglia?

«Moltissimo. Penso di essere stata fortunata per aver avuto il dono di una bella famiglia con mio figlio e i miei nipoti, e di un lavoro appassionante».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Il 23 novembre sarò a Belpasso per la XXVIII edizione del Premio Martoglio, un appuntamento importante, al quale tengo molto perché punta sui libri e la lettura e il cui nutrito albo d'oro registra i nomi più prestigiosi del panorama culturale italiano. Inoltre, sto lavorando ancora alla messa a fuoco della figura e dell'opera di Ercole Patti».

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

BEER O'CLOCK
Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20,00

BREW PUB

Great beer Great food.
ALSO GLUTEN FREE

GIOVEDI ALLA CAVERNA
VENERDI ALLA CAVERNA

social game
live music

la birra? il nostro hobby
il cibo? noi amiamo mangiare
intrattenimento? siamo nati per divertirvi

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT

siciliane

**UN FIGLIO
DISABILE
E LA VOGLIA DI
DARE A LUI E AI
RAGAZZI COME
LUI UNA VITA
DIVERSA. DAL
SOGNO DI SUA
MADRE NASCE
IL PROGETTO
“LA CASA DI TOTI”,
IL PIÙ VOTATO DEL
CONCORSO WEB
“NATI PER
PROTEGGERE”.
«SARÀ DIFFICILE -
DICE MUNI - MA
NON HO PAURA»**



Muni Sigona

«UN ALBERGO **ETICO** PER IL FUTURO *di Toti*»

DI PAOLA PASETTI

Mio figlio mi sopravviverà. Sta in questa consapevolezza, che risponde all'ordine naturale delle cose, la speranza di ogni genitore. Non quella di Muni, però, né quella di chi, come lei, ha un figlio gravemente disabile. Per lei e per il suo Toti, un bel ragazzo di quindici anni che soffre di una grave forma di psicosi, il futuro è una corsa contro il tempo; c'è una vita da programmare, un testimone da passare ad altri.

Maria Sigona - per tutti semplicemente "Muni" - modicana che da anni vive e lavora in provincia di Catania, lo sa bene, e lotta con la fierezza di una leonessa. Apparentemente fragile in quel suo fisico sottile da ragazzina, che contraddice i suoi 43 anni, ti spiazzata con la dolcezza e la determinazione che accompagnano i suoi racconti, e l'entusiasmo con cui descrive il suo sogno. Un progetto ambizioso, che disegna il futuro per suo figlio e per i ragazzi come lui: si chiama "La casa di Toti", una comunità che avrà il suo fulcro in un albergo etico gestito da operatori e da ragazzi con disabilità, un luogo dove Toti e i suoi amici si sentano utili, dove possano accogliere gli ospiti con il loro sorriso. L'albergo c'è: **una splendida residenza d'epoca immersa nelle campagne modicane** di proprietà della famiglia di Toti e che attualmente è usata come casa vacanze, ma che ri-

chiede alcuni lavori. «Lì vicino, dove oggi c'è un campetto di calcio in disuso - indica Muni - nascerà la comunità "block house" per i ragazzi». Un sogno cullato per un po' e che ha ripreso slancio con il concorso "Nati per proteggere", bandito dalla compagnia di assicurazioni Axa. Cinquantamila euro in palio per la storia ritenuta più significativa: «Quando ho visto la pubblicità in tv non ci ho pensato due volte e ho scritto la presentazione di getto, direttamente sul cellulare. Mai, però, mi sarei aspettata un tale successo».

Selezionata tra gli otto finalisti, **la storia di Muni e Toti è stata la più votata sul web**, con oltre 52 mila preferenze: «Siamo in attesa di sapere se abbiamo vinto. Per la Casa di Toti ci vorranno almeno 800 mila euro, ben più dei 50 mila del premio, ma questi soldi sarebbero importanti per partire, far cambiare la destinazione d'uso del terreno su cui dovrà sorgere la comunità dei ragazzi e cominciare subito alcuni lavori». Muni parla di numeri, leggi e carte da studiare **con la calma di una combattente nata**. «La mia vita non è mai stata facile», dice, quasi a giustificarsi. A diciannove anni, con le valigie pronte per la Bocconi, tutto è cambiato: «Mio padre non ha retto: era schiacciato dai debiti contratti a causa delle estorsioni, un anno prima gli avevano pure messo una bomba in ufficio, a Trecastagni. L'ha fatta finita; da quel momento la mia vita è stata tutta una lotta». Otto anni per sanare i debiti, Muni disfa le vali-

gie e si mette a lavorare: s'infilava un paio di pattini e distribuiva volantini a una fiera, poi trovava un primo impiego, infine entra alla Sifi, l'azienda farmaceutica dove tuttora lavora.

Al suo fianco c'è sempre stato Michele Lanza, il fidanzatino dell'adolescenza che è diventato prima suo marito, poi il padre di Toti e di Felice, il loro secondogenito, che oggi ha dodici anni.

«Michele è sempre presente e lo è sempre stato, condividiamo tutto. Ha anche rinunciato al suo lavoro di rappresentanza e ha scelto di insegnare per poter seguire meglio nostro figlio. Gli sono grata perché non è mai scappato, laddove molti altri uomini se ne sarebbero andati già da un pezzo. Avere un figlio disabile può unire le coppie, come nel nostro caso, ma molto più spesso le divide; in questi anni abbiamo conosciuto tante madri di ragazzi disabili separate, sole».

«La nostra vita - continua Muni - è durissima, ci sono momenti in cui chiunque impazzirebbe. Toti ha bisogno di continua assistenza; cinque minuti da solo, seduto, non lo vedi mai. Da quando si alza al mattino, a quando va a letto ha sempre bisogno di qualcuno che condivida le sue passioni, ha bisogno di un contatto fisico, visivo, verbale: se si accorge che non gli dai retta, ti prende la testa e te la gira. E se non ottiene quello che vuole ha delle crisi in cui rischia di farsi male e di fare male, cosa che succede due o tre volte al giorno».

Tutto è iniziato quando Toti era molto piccolo,

con un ritardo del linguaggio e con l'impaccio motorio. «Ci siamo accorti che qualcosa non andava ed è arrivata la prima diagnosi di "ritardo cognitivo lieve". Abbiamo iniziato con la logopedia e la psicomotricità e per i primi cinque anni siamo andati avanti così. I progressi ci sono stati: Toti ha cominciato a parlare bene e anche a leggere e scrivere».

Anni di sacrifici, tra lenti progressi e repentini passi indietro. Toti che cresceva, i problemi che diventavano grandi con lui; le decisioni dolorose, prese con i medici, come quella di ricorrere agli psicofarmaci per contenere l'esuberanza di questo ragazzo iperattivo, instancabile, imprevedibile. Difficile avere una diagnosi definitiva, per quello che è un disturbo psicotico che sembra sfumare, a tratti, nell'autismo; "comorbidità" è il termine usato in questi casi, a indicare l'intreccio di più patologie. Al Gaslini di Genova l'hanno inquadrata come "sindrome oppositivo-provocatoria", «ed effettivamente Toti si oppone e provoca. Fa le puzlette, i rutti, fa tutto quello che non si dovrebbe fare. È un personaggio», sorride Muni. «La sfortuna di Toti è di avere consapevolezza della sua condizione. Un giorno mi ha detto: mamma, io on mi voglio sposare, non voglio avere un figlio come me».

La sua vita e quella della sua famiglia è una lotta continua: «Il problema per i ragazzi come Toti è che non è facile trovare realtà che siano in grado di gestirlo, le famiglie in questi casi sono lasciate sole. C'è stato dato indietro due volte con la motivazione di "struttura non idonea"; che poi è vero, perché ragazzi come lui non possono essere parcheggiati e messi insieme ad altri con disabilità totalmente diverse. Un anno e mezzo fa abbiamo provato, su consiglio dei medici, a metterlo in un centro privato; è stato doloroso, ci siamo fatti violenza. Mi dicevano che lontano da noi gli avrebbero insegnato le autonomie, che sarebbe migliorato, ma è stato un disastro».



LA FAMIGLIA LANZA.

Da sinistra, Toti con papà Michele, il fratello minore Felice e Muni

Toti è di nuovo a casa, con grande gioia dei suoi genitori e di suo fratello. Ma le giornate sono intense: sveglia presto, il bagno ogni mattina per farlo rilassare, la vestizione; poi a scuola con l'insegnante di sostegno. Nel pomeriggio le attività con il suo psicologo e, ogni due giorni, lo scenodramma, una tecnica riabilitativa che Toti sta sperimentando da qualche mese. Tra una terapia e l'altra, la spesa con mamma, a cui sta attaccato come un piccolo koala, nonostante ormai la sovrasti di parecchi centimetri; i giochi al computer con papà, o con i suoi adorati animali di plastica; il tablet da cui non si separa mai; i giri in moto dentro il condominio, ritagli di insperata libertà. «Mi dicono: "sei una donna eccezionale", ma la verità è che non sai fino a quando puoi reggere. Le famiglie con figli disabili devono lottare ogni giorno, persino per vedersi riconosciuti i propri diritti. Io ho ottenuto la legge 104, che mi consente di godere dei permessi per assistere mio figlio e di poter accedere alle strutture pubbliche, ma ci sono voluti anni perché mi fosse ri-

conosciuta. Per non parlare dei costi che pesano sulle spalle delle famiglie: **noi siamo fortunati**, perché Michele e io lavoriamo entrambi e con grandi sacrifici riusciamo a far fronte alle terapie, ma non per tutti è così. Ecco perché poi si sente di persone che impazziscono...».

Il tempo corre e Muni, e con lei Michele e Felice, sanno che devono sbrigarsi. **C'è un albergo etico da far nascere a Modica, in contrada San Filippo:** «Vogliamo creare una comunità che possa essere accreditata, ci saranno laboratori occupazionali di pittura, ceramica, meccanica, fondamentali per i ragazzi con disabilità; e dove nello stesso tempo possano gestire la villa, accompagnati dai tutor, così

che possano sentirsi utili e integrati. Sono convinta che la Casa di Toti sarà una struttura d'eccellenza e che sul nostro esempio tante altre comunità come la nostra nasceranno in Sicilia e nel resto d'Italia, perché sono moltissime le famiglie che hanno ragazzi come Toti. Poche ne parlano, ma per tutte la preoccupazione è sempre la stessa: dare un futuro che sia diverso dal parcheggiarli in una comunità gestite con logiche da ex manicomio».

A dicembre Axa comunicherà chi ha vinto "Nati per proteggere". Per quel periodo Muni e la sua famiglia organizzeranno, a prescindere dall'esito del concorso, una serata per ringraziare chi li ha sostenuti e presenteranno alcuni progetti. «Ci sarà una sfilata di magliette realizzate da Toti e da ragazzi come lui. È solo la prima di alcune iniziative che faremo per La Casa di Toti: **il mio sogno è quello di riuscire a completarla per i 18 anni di mio figlio**, ma intanto attiveremo alcuni laboratori e faremo stage estivi. So che sarà dura e che avrò bisogno di aiuto. Però non ho paura, perché sto costruendo un futuro migliore per mio figlio e per i ragazzi come lui».

«SONO GRATA A MIO MARITO, CHE MI È SEMPRE STATO ACCANTO. SPESSO LE DONNE CON FIGLI DISABILI RESTANO SOLE»

**TRATTORIA
VERGA da
Gaetano**



*Gaetano e il suo staff Vi aspettano
nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare
pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare*

**ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484**

chiusura settimanale giovedì

PASSIONE CINA.

Nata a Catania, Anna Di Toro (nella foto, al centro, con il professor Wang Chong della Beijing International Studies University e Zhou Yuqian, studentessa della Bisu) insegna lingua e letteratura della Cina all'Università per stranieri di Siena

LA CATANESE
AUTRICE DEL
MANUALE "IL
CINESE PER GLI
ITALIANI", SPIEGA
PERCHÉ **SEMPRE**
PIÙ GIOVANI
SCELGONO DI
STUDIARE UNA
LINGUA TANTO
OSTICA.
«È **COMPLICATA**
DA IMPARARE,
MA CHI CI RIESCE
TROVA **LAVORI**
INTERESSANTI»



Anna Di Toro

«IL CINESE? UNA SFIDA E UN'opportunità»

DI DANILA GIAQUINTA

È come una password. La lingua è la chiave d'accesso per entrare in un mondo, orientarsi dentro e decifrarne il dna culturale. Il cinese è la madre lingua più parlata e, negli ultimi anni, tra le più studiate. Perché la Cina è al top dell'economia globale, registra ancora tassi di crescita e della crisi percepisce qualche brivido, continuando a incantare e a mantenere un fitto velo di impenetrabilità.

«**Venticinque anni fa pochissimi lo studiavano** – racconta Anna Di Toro, nata a Catania, docente di lingua e letteratura della Cina all'università per Stranieri di Siena, coautrice del manuale "Il cinese per gli italiani" e di altri libri e traduzioni – e pochissime erano le università in cui era possibile accedere a corsi di cinese. Tra queste Roma, Napoli, Venezia. Oggi sono almeno venti, non sempre con curriculum di studi completo. In Sicilia ci sono corsi a Palermo, Enna e Ragusa. Alla Sapienza c'è il numero chiuso mentre ai miei tempi eravamo otto matricole. Nel nostro ateneo è la terza lingua, dopo

inglese e spagnolo, e a studiarlo sono 300 ragazzi, tra cui diversi siciliani. Ciò è legato al **ruolo internazionale della Cina**, alle prospettive di lavoro, molte di più che se studi altre lingue. Tanti nostri studenti si trasferiscono in altri paesi europei e anche in Cina. Trovi lavori interessanti, dipende da quello in cui ti specializzi. La conoscenza del cinese è una carta in più: ti segnala come persona perseverante e affidabile. In Italia si trova qualcosa in aziende che hanno rapporti con la Cina, ma non è facile. Eppure ci sarebbero ottime prospettive. Come il turismo. Per esempio, sono davvero pochi gli alberghi in Toscana con il sito in cinese. Basterebbe garantire certi comfort come l'acqua calda in camera per il tè, una colazione tipica. Un'altra è l'industria del vino: ai cinesi piace, e l'Italia non esporta quanto potrebbe. Lavoro a parte, c'è una forte curiosità e lo studio di questa lingua

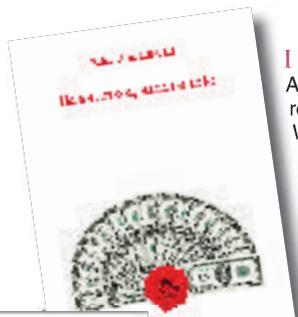
viene vissuto dai ragazzi come una sfida». Chiamala sfida. Sembra una mission impossibile. **Una lingua tonale, senza coniugazioni verbali**, desinenze, singolari e plurali. E migliaia di caratteri. «Il cinese è complicato – e se lo dice Anna – in un anno impari suoni e toni ma per la scrittura ci vuole tempo: i cinesi apprendono caratteri nuovi fino al liceo. Le cose puoi saperle dire ma non scrivere, il carattere si può dimenticare. Il suono è importante: una stessa sillaba, a seconda del tono, cambia significato, e la struttura grammaticale non è semplice: senza cambiamenti morfologici, l'ordine delle parole è fondamentale, spesso molto diverso rispetto a quello dell'italiano. I caratteri, evolutisi nei secoli, hanno

un fascino estremo! Come l'ideogramma che esprime la parola "bontà" formato da due pittogrammi, donna e bambino. Comincio a insegnare dai suoni perché diverte, e anche dalla scrittura, che ha un fascino potente. Consiglio di ascoltare i dischi abbinati

«**LA CONOSCENZA
DEL CINESE
È UNA CARTA IN PIÙ:
TI SEGNA
COME PERSONA
PERSEVERANTE
E AFFIDABILE**»

ti ai libri, di segnare su un quaderno dieci caratteri al giorno e di ripassarli tutti i giorni, decine di volte, fino ad aggiungerne altri dieci, e poi altri dieci, e così via. L'App è un di più, non può sostituire carta e penna. Ci vuole perseveranza. Per leggere fluidamente un articolo di giornale si devono conoscere 3.000 caratteri, in tre anni di università riempi un bagaglio di 1.500. Tuttavia **una lingua senza cultura è vuota**, non separo mai le due cose e impongo ai miei studenti di affrontare la storia e la letteratura, vere porte d'accesso a un mondo diverso».

Dalla prima volta sono trascorsi più di 20 anni e da allora non smette più di andare e restare. Anna ha vissuto nella capitale, a Nanchino, ha viaggiato per le campagne. «La grigia e spoglia Pechino delle biciclette si è perduta. Il cambiamento è una delle essenze della civiltà cinese. Tutto è diverso e uguale insieme. I cinesi hanno sempre avuto una vocazione mercantile, nel '500 erano grandi commercianti e fino agli inizi dell'800 uno dei più potenti imperi: il Paese sta riprendendo il posto che ha avuto per secoli. Tanti sono i caratteri fondanti che restano immutati: non c'è la centralità dell'individuo ma un forte senso della comunità, tutto è fatto e concepito per la collettività. Sono semplici, diretti, empatici e comunicativi. E questo aiuta a praticare la lingua. Un popolo ottimista che crede nella trasformazione delle cose, e quando arriva al peggio vede già spuntare il meglio. Come espresso dal diagramma del Dao, il cerchio diviso in



due da una linea ondulata che separa bianco e nero, yang e

yin. Dove il bianco si riduce al minimo, riprende vigore già il nero, e nel nero al suo massimo riappare il bianco».

La voglia di prenotare un volo spunta, anche se qualche ombra trattiene.

«L'aria che si respira è un problema. Parliamo di un Paese in sviluppo rapido in cui, oltre le megalopoli, ci sono centinaia di città con più di 3 milioni di abitanti. **Le donne? C'è una forte tradizione e cultura patriarcale.** La politica del figlio unico sta cambiando (da circa un anno una legge permette alle coppie formate da due figli unici di avere due figli), ma il controllo delle nascite

I LIBRI.

A sinistra, "Rosa, rosa, amore mio" di Wang Zhenhe (*Orientalia*): tradotto in italiano da Anna Di Toro, uscirà a fine mese. Sotto, "Il cinese per gli italiani" (Hoepli), il manuale scritto anche dalla docente catanese

rimane. Per contrastare l'infanticidio femminile, si sono fatte per anni campagne di propaganda di valorizzazione della figura della bimba, ma la rappresentanza politica e dirigenziale è più maschile, anche se a casa gli uomini fanno di più rispetto a noi. Continua a esserci una distanza enorme tra le istituzioni e la società civile che sta nascendo oggi anche grazie al web e i social network che uniscono la gente che vuole conoscere e trasformare le cose. **Il governo controlla, ma qualcosa sta cambiando:** i nostri studenti, che vengono a imparare l'italiano, fino a pochi anni fa non si sarebbero

espressi così liberamente come fanno spesso in classe, anche sulla politica del proprio governo».

Riatterriamo in Italia. A Catania dove Anna ha fatto le scuole e, da un gruppo di teatro al centro sociale è finita a Mosca e poi in Buriazia, in Siberia. A un "passo" dalla Cina. «**Quando fai certe scelte la nostalgia non ti abbandona più.** Mi manca sempre qualcosa. Come la bellezza mediterranea, barocca e caotica del centro di Catania. In

Sicilia torno tutti gli anni. Ho appena finito di tradurre "Rosa rosa amore mio" di Wang Zhenhe (di prossima uscita per Orientalia, Roma), un romanzo dal cinese all'italiano e dal taiwanese al siciliano. Ho tirato fuori un repertorio di parole ed espressioni che non pensavo di avere ancora. Mia figlia si chiama Agata. Quando scendiamo dico sempre "Torniamo alla città delle Agate"».

«LA CINA HA ANCORA UNA FORTE TRADIZIONE PATRIARCALE, MA QUALCOSA STA CAMBIANDO, COME SUL FRONTE DELL'INFANTICIDIO FEMMINILE»

fuorigirict.it



fuorigirict.it

**RIVENDITORE MOTO - SCOOTER - RICAMBI
ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO**



Catania Via Genova, 53/55 - Tel. 095 444963

società

Aromaterapia

PRENDERSI CURA DI SE CON PRODOTTI NATURALI

COME AFFRONTARE IL CAMBIO DI STAGIONE CON GLI OLI ESSENZIALI. MASSAGGI, DIFFUSIONE NEGLI AMBIENTI, SUFFUMIGI, PEDILUVI. BREVE GUIDA PRATICA ALL'UTILIZZO DI ESTRATTI ED ESSENZE PER COMBATTERE STRESS, DEPRESSIONE E MALANNI AUTUNNALI

DI STEFANIA CUNSOLO

Foglie ingiallite, cambio degli armadi, raffreddori in agguato, voglia di bevande calde: l'autunno è arrivato. Come viverlo al meglio, preparandosi all'inverno?

Le stagioni più fredde mettono alla prova le nostre difese immunitarie e, con le ore di luce che diminuiscono progressivamente, possono renderci più vulnerabili ai malumori e allo stress. Per chi ama prendersi cura di sé con prodotti naturali, l'aromaterapia è una scienza olistica che ha origini antiche ed è oggi molto apprezzata: essa utilizza gli oli essenziali, estratti di piante

ottenuti tramite distillazione in corrente di vapore e caratterizzati da un'altissima concentrazione di principio attivo. Usate in modo appropriato, queste essenze possono essere utili per la salute del corpo e della mente: bastano poche gocce per goderne i benefici.

Coccole fai da te: come usare gli oli essenziali

Per prendersi cura di sé con l'aromaterapia e sfruttare i benefici degli oli essenziali esistono diversi metodi, particolarmente piacevoli durante la stagione fredda.

Massaggiare il corpo è di per sé una fonte di relax e un modo per volersi bene, soprattutto quando stanchezza e malumore

ci colpiscono per via del clima più rigido o dei veloci ritmi quotidiani. Gli oli essenziali devono essere sempre opportunamente diluiti prima di essere applicati sulla pelle: fra le basi più utilizzate l'olio di mandorle, ottimo per la pelle sensibile, oppure l'olio di jojoba, idratante e facilmente assorbibile. Durante la stagione fredda l'olio di sesamo, assai usato anche nei massaggi ayurvedici, è perfetto per riscaldare e nutrire la pelle secca. Gocce di oli essenziali possono essere aggiunte anche in acqua per **diffondere l'aroma negli ambienti**: a questo scopo si possono usare un bruciaessenze con candela, una lampada diffusore oppure si può approfittare del termosifone acceso versando qualche



LE BAISER
DE L'HÔTEL
DE VILLE.
Lo scatto è del 1950,
opera del celebre
fotografo francese
Robert Doisneau

COME SCEGLIERE
PRODOTTI DI QUALITÀ E
SICURI? PRIMA DI TUTTO
EVITARE QUELLI TROPPO
A BASTO COSTO. E POI
È BENE RIVOLGERSI
AD ESPERTI O AL
MEDICO DI FIDUCIA
PER EVITARE
IRRITAZIONI O EFFETTI
COLLATERALI

goccia nell'acqua della vaschetta o di una ciotola di vetro posta sopra il calorifero.

Le inalazioni sono un ottimo metodo in caso di malanni stagionali: è sufficiente respirare il vapore degli oli aggiunti in una bacinella di acqua bollente, meglio ancora tenendo un asciugamano sulla testa per evitarne la dispersione.

Pediluvi e bagni caldi sono molto rilassanti, i principi attivi passano efficacemente attraverso la pelle immersa nell'acqua calda e gli effluvi profumati degli oli agiscono sul sistema nervoso attraverso l'olfatto.

Ricette di stagione per il benessere

Se l'**umore è basso** per via delle maggiori ore di buio e del cielo più grigio, l'**olio essenziale di mandarino** è un'essenza solare e gioiosa che ci riporta all'infanzia, ottimo anche per i bambini: vaporizzarlo negli ambienti, aggiungendone qualche goccia nell'acqua del diffusore, regala una dose di buon umore. L'**olio essenziale di santoreggia** è un **potente antidepressivo**: due gocce in un cucchiaino di olio di jojoba, da massaggiare sul dorso all'altezza dei reni, sono sufficienti per tonificare l'area delle ghiandole surrenali che regolano la risposta allo stress e sostengono il corpo nel processo di adattamento, così il cambio stagione non fa più paura. Attenzione però a non usarlo sui bambini e a non aumentare le dosi consigliate, perché è un'essenza molto forte.

Alcuni oli essenziali sono perfetti per le **feste di Natale** che si avvicinano, per portare in casa un'atmosfera calorosa e confortevole: un mix bilanciato di **cannella e arancio dolce** è ottimo da vaporizzare per accogliere gli ospiti e riscaldare l'ambiente. Aggiungendo al mix una o due gocce di **anice stellato** il profumo stimola anche la digestione, utile per smaltire il cenone di Capodanno.

Raffreddori e influenza? Nel caso in cui colpisca l'odiato disturbo stagionale, l'**olio essenziale di eucalipto** è il migliore amico che si possa avere. Si può aggiungere all'acqua per suffumigi, diluirne un paio di gocce in un cucchiaino di olio di mandorle per massaggiare il petto contro la tosse, oppure semplicemente diffonderlo nelle stanze, specialmente in camera da letto, quando il sonno è più disturbato dalla difficoltà a respirare. Per un salutare **pediluvio contro il raffreddore**: 3 gocce di timo, 4 di tea tree e 4 di eucalipto in acqua appena calda. L'**olio essenziale di niaouli** è particolar-

mente efficace in caso di **naso e orecchie "tappate"**: 5 gocce in una bacinella d'acqua bollente con 2-3 cucchiaini di bicarbonato e si respira il vapore a bocca aperta. Ottimi anche i **gargarismi contro il mal di gola** usando 6 gocce di niaouli in un bicchiere d'acqua, per 5 minuti 2-3 volte al giorno. **In caso di tosse, l'olio essenziale di issopo** è curativo: inalare a bocca aperta i vapori di 4 o 5 gocce aggiunte in una bacinella di acqua bollente come anticongestionante. Oppure, prima di dormire, si possono massaggiare 7 gocce di issopo in due cucchiaini di mandorle dolci sul petto e sulla parte alta della schiena fino al completo assorbimento dell'olio. Ecco invece una ricetta gradevole se vogliamo fare un **bagno per stimolare le difese dell'organismo**: 3 gocce di ginepro, 5 di lavanda e 2 di camomilla nell'acqua della vasca.

Anche le cure naturali richiedono consapevolezza

È bene scegliere oli essenziali di marche note e qualità certificata, meglio ancora se biologici. È importante infatti che gli oli siano estratti naturali e non essenze sintetiche che, non solo non hanno effetto curativo, ma possono essere anche dannose. Dove trovare oli essenziali di qualità? Nelle erboristerie, in alcune farmacie specializzate e nei supermercati del biologico. Anche il costo può dire molto: oli essenziali quali rosa, gelsomino e sandalo, per esempio, sono molto pregiati e trovarli puri a buon mercato è indice di scarsa qualità. L'alternativa economica per questo tipo di essenze pregiate, senza rinunciare a sicurezza e qualità, è acquistarne la versione già diluita in oli base.

In linea di massima gli oli essenziali sono sicuri se usati in piccole dosi e diluiti, ma proprio perché si tratta di rimedi officinali che hanno un effetto sulla salute è bene tenere presente che possono esserci effetti collaterali in base alla condizione fisica individuale e all'olio essenziale adoperato: meglio consultare un esperto di aromaterapia se si ha qualche dubbio. In ogni caso, prima di usare sulla pelle qualunque olio essenziale, per quanto diluito, si può applicare una minima quantità di prova su una piccola area del corpo e verificare che non causi irritazioni. Una particolare attenzione va riservata alle donne in gravidanza: non tutti gli oli sono indicati durante questo delicato periodo. Meglio in questo caso consultare un esperto oppure il medico di fiducia.

tendenze



NUOVE FRONTIERE *del gusto*

FOOD MANIA. DAI PIATTI ESOTICI DELLA TRADIZIONE ASIATICA ALLE PIETANZE SALUTISTE DEI MENU VEGANI E BIO FINO AGLI HAMBURGER DOC DEI FAST GOURMET. VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI TREND CULINARI DEL MOMENTO

SAPIMM
IMMOBILIARE

WWW.SAPIMM.IT

PEDARA
PIAZZA DON DIEGO, 2
TEL. 095 780.20.31
SAPIMMOBILIARE@ALICE.IT

MMangiare è un po' come viaggiare: un suggestivo itinerario esplorativo alla scoperta di gusti, sapori e profumi che evocano atmosfere e luoghi lontani. Sarà per questo che, senza rinnegare il radicato amore per la nostra tradizione culinaria, sempre più estimatori della buona cucina si accostano a pietanze e piatti esotici, determinando un vero e proprio boom di ristoranti e locali in cui assaporare specialità etniche e orientali. Tra i sapori più amati ci sono quelli della tradizione giapponese, una cucina caratterizzata da gusti semplici ma decisi e da ingredienti rigorosamente di stagione. Della ricca cultura alimentare nipponica l'Occidente, però, sembra apprezzare soprattutto il sushi, il tipico piatto di riso e pesce che in Giappone viene servito in occasione di ricorrenze e festività. Un tempo appannaggio esclusivo di sperimentatori culinari e gourmet esperti, oggi il sushi ha conquistato praticamente tutti, tanto che accanto ai concept restaurant dal design lineare e rigoroso in perfetto stile nipponico, sono nati anche dei veri e propri "fast food" del sushi, per avventori dalle pretese non troppo elevate. Non si deve però pensare che una cena giapponese consista esclusivamente in piatti a base di pesce crudo: accanto ai classici nigiri, temaki, uramaki e sashimi, i migliori ristoranti giapponesi offrono infatti una vasta selezione di piatti caldi tipici del paese del Sol Levante, come tempura di verdure o pesce, zuppa di miso, soba e udon (spaghettoni di grano saraceno e di grano tenero), sukiyaki (manzo con tofu, cavolo cinese, cipolla e funghi) o yakitori (spiedini di pollo). Ricette dai gusti decisi, ma sofisticati, che prima ancora che soddisfare il palato, incantano gli occhi con un equilibrio e un cromatismo ricercati e mai scontati.

Nell'attualissima riscoperta dei sapori asiatici c'è posto anche per l'intramontabile cucina cinese, che abbiamo imparato ad apprezzare e gustare ormai da molti anni. Associati per decenni solo a riso alla cantonese e involtini primavera, i ristoranti cinese hanno però saputo liberarsi dell'immagine demodé e kitsch che li caratterizzava, fatta di drghi e lanterne rosse, per rinnovarsi in chiave gourmet. A rilanciare la tradizione culinaria cinese ha contribuito soprattutto la nuova tendenza cult del dim sum, che da piatto tipico a base di ravioli al vapore si è trasformato in aperitivo alla moda. In questo nuovo rito sociale un caleidoscopio di microportate cinesi come ravioli di carne o ver-

dura, fagottini ripieni di gamberi, polpettine di carne, pane agrodolce al vapore, pudding di riso, wanton alla Sze-



etnico

SAPORI E PROFUMI D'ORIENTE

chuan, riso glutinoso pechinese vengono serviti in eleganti cestini di bambù da condividere con gli amici, accompagnati da una tazza di tè o magari da un buon bicchiere di vino.

Decisamente più decisa in fatto di sapori e gusti è la cucina thailandese, che propone una ricca e raffinata combinazione di erbe, carni, pesci e verdure, arricchita da numerose spezie aromatiche. Ma ciò che rende la cucina thai famosa in tutto il mondo è il sapiente uso del peperoncino che accompagna quasi tutti i piatti tipici, dal Som Tam (insalata di papaya verde) al Tom Yam Kung (zuppa dal gusto agropiccante) al Pad Tai Kung (spaghetti di riso fritti in salsa di pesce). Oltre che a una sapiente composizione degli ingredienti, la cucina thai dedica particolare attenzione anche all'aspetto di ogni piatto, in quanto il cibo deve essere capace di gratificare corpo e spirito. Ogni piatto è quindi accompagnato da composizioni di frutta e verdura tagliate dal notevole impatto estetico, per pietanze da "mangiare con gli occhi".



Original Thai Cuisine

Viale Africa, 31 - Catania - 3331918404

aperto dal martedì alla Domenica 19:00 - 23:30 www.thaiprincess.it



tendenze

Il green non è più di nicchia. Cresce infatti sempre di più il numero delle persone che sceglie di adottare un regime alimentare vegano: si calcola che in Italia i vegani siano circa 600mila e che abbiano un'età compresa tra i 25 e i 34, anni. In linea con questo nuovo trend culinario, cresce anche il numero dei ristoranti "verdi" da cui sono banditi non solo la carne, ma anche tutti gli alimenti di derivazione animale come uova, latticini e miele, ma anche i prodotti raffinati, idrogenati, pastorizzati e con glutammato. Attenzione però a non cadere nell'errore di credere che i locali veg servano solo insalate e zuppe. L'impressione che con con questo tipo di cucina diminuiscano le possibilità di mangiare in modo vario e appetitoso è sbagliata: nei ristoranti green il menù è infatti ricco come in qualsiasi altro locale e le pietanze, preparate solo con ingredienti selezionati, sono spesso anche più gustose dei classici piatti della nostra tradizione culinaria, grazie al sapiente utilizzo di spezie e aromi. Alla varietà dei sapori si aggiunge anche una particolare attenzione per la salubrità delle portate che vengono preparate studiando le combinazioni alimentari più facilmente digeribili e riducendo al minimo il sale e la frittura. Chi invece proprio non se la sente di rinunciare al gusto della

vegan&bio

GREEN IS THE NEW BLACK

provenienti da coltivazioni controllate in cui non vengono utilizzati pesticidi e prodotti chimici, e seguendo la stagionalità dei prodotti che la natura offre. Oltre a ingredienti di prima scelta, gli chef dei ristoranti biologici seguono anche metodi di cottura più salutari utilizzando molti di quegli alimenti che solitamente in una cucina tradizionale tendono a non essere usati come la soia, il seitan, il tofu, il kamut.

carne e dei latticini, ma ci tiene comunque a seguire un'alimentazione sana può provare uno dei tanti ristoranti biologici in cui i piatti sono preparati solo con ingredienti e alimenti



fast gourmet

L'HAMBURGER DA INTENDITORI

In tempi di grande consapevolezza rispetto ai temi della salute e del benessere, ma anche di ecologia, sviluppo sostenibile e agricoltura biologica, nasce nella ristorazione un nuovo format, il cui successo si basa sull'accostamento di due concetti apparentemente opposti tra loro: junk food e materie prime di qualità. Un nuovo food concept che reinventa il più classico dei cibi spazzatura, l'hamburger, e lo trasforma nell'ultima frontiera del cibo gourmet, raccogliendo spunti e suggestioni dall'alta cucina internazionale. Così, la carne grassa e unta (e di dubbia provenienza) dei fast food viene sostituita con tagli magri e di razze pregiate, cotti lentamente alla griglia; il pane a lunga conservazione lascia il posto a fragranti panini ar-

tigianali cosparsi di semi di sesamo, di lino o di papavero; al bando maionese e ketchup a cui si preferiscono salse autoprodotte. E poi ancora verdure fresche, spesso a chilometro zero, formaggi e salumi di alta qualità. Un vero tripudio di sapori da accompagnare a una birra artigianale o a un calice di buon vino. Oltre agli hamburger, l'offerta dei fast gourmet spesso comprendere anche taglieri di salumi e formaggi DOP, serviti con miele e marmellate artigianali, focacce, hotdog, insalate di vario tipo. Per le ricette gli chef si ispirano alla stagionalità dei prodotti e alla tradizione culinaria mediterranea. A determinare il successo dei fast gourmet contribuisce anche il design curato dei locali e il servizio al tavolo, assenti nei fast food. Resta invece immutato il piacere di mangiare con le mani, in modo del tutto informale. Così uscire a cena, o addirittura invitare qualcuno per un primo appuntamento ad addentare un panino diventa cool oltre che originale e romantico.



• • • • da idee
gioiell_e preziose



Zappalà
maestri orafi
gioielli prêt-à-porter

Siracusa, Via Po 11 Tel. 0931 24056

blogshooting



Chiodo **FISSO**

CHE COSA ACCOMUNA FONZIE DI *HAPPY DAYS*, DANNY ZUKO DI *GREASE*, ELVIS PRESLEY, JAMES DEAN, I SEX PISTOLS E I RAMONES? MA È OVVIO: IL "PERFECTO" DI PELLE, EROE RIBELLE DALL'INDOLE ROMANTICA, TANTO AMATO DA CELEBRITIES COME DALLE FASHION BLOGGER PER VIA DELLA PRESENZA MASSICCIA DI CINTURE LAMPO, REVERS, FIBBIE E UN NUMERO INDEFINITO DI SPILLE E BORCHIE

a cura di Venera Coco



2



3



4

1. Simona Pastore del blog *The Red Moustaches* punta su giubbotto in pelle e skirt H&M, clutch La Fille des Fleurs, t-shirt Endreus e orologio Cartier vintage

2. Jeans Guess, cintura Hermès, camicia e giacca Mango compongono l'outfit di Martina Chiella, blogger di *Armoire de Mode*

3. Francesca De Marini, blogger di *Enchanting Land*, sceglie d'indossare giacca Zara, blusa e jeans Stradivarius e tronchetti H&M

4. Anna Andrea Giuffré, fondatrice del blog *Andrea's Swag*, mescola un total look Appeal Donna alla crossbody di Francesca Dejavu Design

5. Alessia Gagliano di *Fashion is Passion. What else?* veste chiodo Stradivarius, abito lungo Northland, sneakers Superga by The Blonde Salad, shopping bag La Fille Des Fleurs, occhiali da sole Isla Calavera e orecchini Princy Bijoux

6. L'autrice del blog *God bless my new dress*, Alessandra Fazio, punta su chiodo di pelle Zara, t-shirt Primark, pantaloni H&M, sneakers Converse All Stars, shopper Longchamp e occhiali da sole Prada



5



6

blogshooting



7



9

7. Biker jacket, maglietta e slip on Zara abbinati a jeans a vita alta American Apparel per la fashion blogger Giada Pappalardo di *Glamphotomix*

8. Per Laura Pernicano, ideatrice del blog *The Vogue Advisor*, abito Pinko, borsa Chanel vintage, open toe Christian Louboutin e chiodo di manifattura artigianale

9. Per il suo outfit Carmelita Falcone, creatrice del blog *Carmelita's World*, opta per gonna e t-shirt Stradivarius, giacca Mango e boots Zara

10. La blogger palermitana Meryem Amato, autrice del blog *Modemme*, veste un total look Gaia Concept Store (ph. Valentina Pomiero)



8



10



11



12



13

11. Valentina Coco di *Zagu Fashion* per il suo look sceglie maglia e gonna 22 Maggio by Maria Grazia Severi, jacket Jessica Buurman, shoes Georgia Rose by Sarenza, borsa Chanel e occhiali da sole Sting

12. Ornella di Mauro di *Stylegram* abbina una leather jacket H&M, a un vestito in pizzo Only e a biker boots Ovs, impreziosendo l'outfit con una handbag Valentino, cintura Tally Weijl e occhiali da sole Gucci

13. Roberta Puglisi, mente del blog *Your Fashion Outfit*, per la sua mise sceglie chiodo, skinny e kitten shoes Zara, blusa Gaelle Bonheur, tracolla Michael Kors, orecchini Mercantia e occhiali specchiati Isla Calavera



IL MONDO
DELLE FASHION
BLOGGER
SU
SICILIAINROSA.IT

caldo BORDEAUX

a cura di Venera Coco

PROFONDO E INTENSO. TRA SFUMATURE PRUGNA, BURGUNDY E ROSSO RUBINO, QUESTA TINTA NOSTALGICAMENTE AUTUNNALE DONA CALORE E STILE AD ABITI E ACCESSORI





15



14

13



12

1. "CAPUCINES GM" È LA BORSA A MANO IN PELLE TAURILLON CON INIZIALI, *LOUIS VUITTON*; 2. **STOLA DI PELLICCIA** ADORNA IL CAPPOTTO AFFUSOLATO, *ELIE SAAB*; 3. **STRETTO IN VITA** DA BUSTIER L'ABITO IN CHIFFON TRASPARENTE, *DOLCE & GABBANA*; 4. **CON PON PON DI PELLICCIA** E STRASS, LE FLATS *POKEMAOKE*; 5. **IN VERNICE** LA SHOPPING BAG CON LOGO, *VERSACE JEANS*; 6. **UNA PIOGGIA DI CRISTALLI** SULLA MINAUDIÈRE IN CAMOSCIO, *LE SILLA*; 7. "ARENAS PIEL" È L'HANDBAG BICOLOR, *TOUS*; 8. **TACCO A SPILLO** PER LE OPEN TOE IN VERNICE, *NINALILOU*; 9. **EFFETTO PIETRA** LE ASTE DELL'OCCHIALE DA SOLE RETRÒ, *LANVIN PARIS*; 10. **IN SETA E PELLE** L'ABITO SEVENTIES, *GUCCI*; 11. **SPALLE IMPONENTI** PER IL TAILLEUR IN TWEED, *CHANEL*; 12. **DAL SAPORE ETNICO** LA PROPOSTA DI *ETRO*; 13. **SUEDE COLOR VINO** PER L'ANKLE BOOT A STILETTO "BIANCA", *CASADEI*; 14. **DI MAX&CO.** IL CAPPELLO IN FELTRO A FALDA LARGA; 15. **CON LACCI A CONTRASTO** I CLASSIC BOOTS COLOR VINACCIA *DR. MARTENS*

Corso Italia · CATANIA

dal 1944

Pasquale

70 anni

shoes & bags

CESARE P.
by **PACIOTTI**

JUSTCavalli

BORBONESE

VERSACE JEANS

Jeffrey Campbell

TWIN-SET

SIMONA BARBIERI

FRATELLI ROSSETTI

LIU-JO



stylist

MODA

ANNA MARIA LA BIANCA. SICILIANA DI NASCITA E NEWYORKESE D'ADOZIONE, LA DESIGNER VENDE LE SUE CREAZIONI IN TUTTO IL MONDO: «IL FOULARD NON PASSERÀ MAI DI MODA, NON HA STAGIONI NÈ ETÀ. È UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO»

Messaggi di seta



DI VENERA COCO

È sempre primavera sulle creazioni della bagherese **Anna Maria La Bianca**. Una brezza marina, frizzante e profumata, soffia sui foulard, gli scialli e i caftani della designer, dove margherite, fichidindia e frutti colorati sembrano danzare armonicamente a suon di zufolo. Cittadina di Manhattan, Anna Maria inizia la sua carriera creando collezioni d'intimo per donna per rinomati brand, come Calvin Klein, Victoria's Secret e Cosabella, per poi lanciare a Parigi, nel 2009, quattro collezioni di lingerie e moda mare che prendono il suo nome. Pur essendo l'underwear il suo primo amore, la stilista trova la sua massima espressione artistica nei foulard, che le regalano la notorietà e il successo e, che dal 2010, sono in vendita sulla Fifth Avenue di New York ed in altre boutique prestigiose degli Stati Uniti, del Canada e del Giappone. Definite *Wearable Art*, le creazioni di *Anna Maria La*

Bianca Lifestyle Collections, negli anni sono state indossate da celebrità come **Sofia Loren**, **Lady Gaga**, **Michelle Obama** e da tutte le donne per cui «il foulard è un classico e non passerà mai di moda», come afferma La Bianca. «Lo ereditiamo dalla mamma o dalla nonna. Ci identifichiamo in esso. È come un investimento che dura nel tempo, a volte anche per sempre. È anche il regalo perfetto, cui una donna non ha mai detto di "no". Si comincia ad apprezzarlo dopo la primissima adolescenza e poi diventa un accessorio indispensabile per ladies&gentlemen. La seta tiene caldo d'inverno, ma è delicata sulla pelle, quindi va benissimo anche nelle sere fresche d'estate. Poi va su tutto, dal look elegante a quello più casual. Non ha stagioni, né età. Non c'è un modo giusto o sbagliato di indossarlo. Quindi, il mio consiglio è di abbinarlo come meglio si crede».

Cosa l'ha spinto a creare una linea di intimo, foulard e caftani?

«Diciamo che è stata un'evoluzione artistica.

Quando creo tendo sempre a illustrare il corpo della donna... lo amo, lo conosco, lo studio, si muove tra le mie mani e la mia fantasia. Dunque passare dalla lingerie ai foulard, fino ai caftani è stato per me del tutto naturale».

La prima volta che hai preso la matita in mano è stata per...

«Già all'asilo disegnavo bamboline, vestiti e accessori. Non c'è un perché, lo facevo, non ci pensavo e mi piaceva. Inoltre, guardavo i cartoni animati e cercavo di capire come fossero disegnati e come riuscissero a muoversi. A quei tempi tutto per me doveva avere un significato».

Come nasce un foulard "Anna Maria La Bianca Lifestyle Collections"?

«Potrei spiegare in due parole la tecnica e il processo ma sarebbe come chiedere a un pittore di insegnare a dipingere o a un poeta i segreti di una rima baciata. Il mio approccio è semplicemente artistico, infatti disegno ogni

tratto a mano libera e poi faccio realizzare artigianalmente le mie creazioni nel distretto della seta a Como. Credo che sia proprio questo il mio punto di forza. Le mie clienti scelgono i foulard "Anna Maria La Bianca Lifestyle Collections" proprio perché riescono a percepire la passione che sta dietro ogni motivo e il loro valore artistico, più che quello commerciale».

Carta, pennello, pc, tablet: tra nuovi e antichi strumenti di lavoro, quale utilizza maggiormente?

«Oggi lo strumento-guru è il computer, in grado di visualizzare per te quello che è già stato programmato da altri. I fashion designer non sono altro che dei tecnici che sanno usare, con maestria, il mouse e con un semplice click cambiano il colore o un ricamo sui capi. Io, invece, continuo a usare carta, matita, ago e filo per fare emergere la mia verve creativa».

L'amore per il mare e per la Sicilia si desume dai suoi messaggi di seta. Per quali canali passa la sua ricerca?

«Utilizzo disegni stilizzati per alcune clienti non troppo romantiche, come quelli della mia collezione "Animal-Rose", o altri più pittoreschi per chi ama indossare accessori che emanano passione, come i motivi della collezione "Sicily"».

Vive a New York da diversi anni. Pensa che il suo processo creativo sarebbe stato diverso se avesse vissuto in Sicilia o in Italia?

«Probabilmente sì. Quello che creo è la manifestazione della mia esperienza di vita, di quella professionale, del mio percorso artistico e spirituale. Ma se non vivessi all'estero, forse non avrei creato la mia collezione "Sicily", caratterizzata da margherite e fichidindia; forse non avrei sentito il bisogno di valorizzare la bellezza delle campagne siciliane».

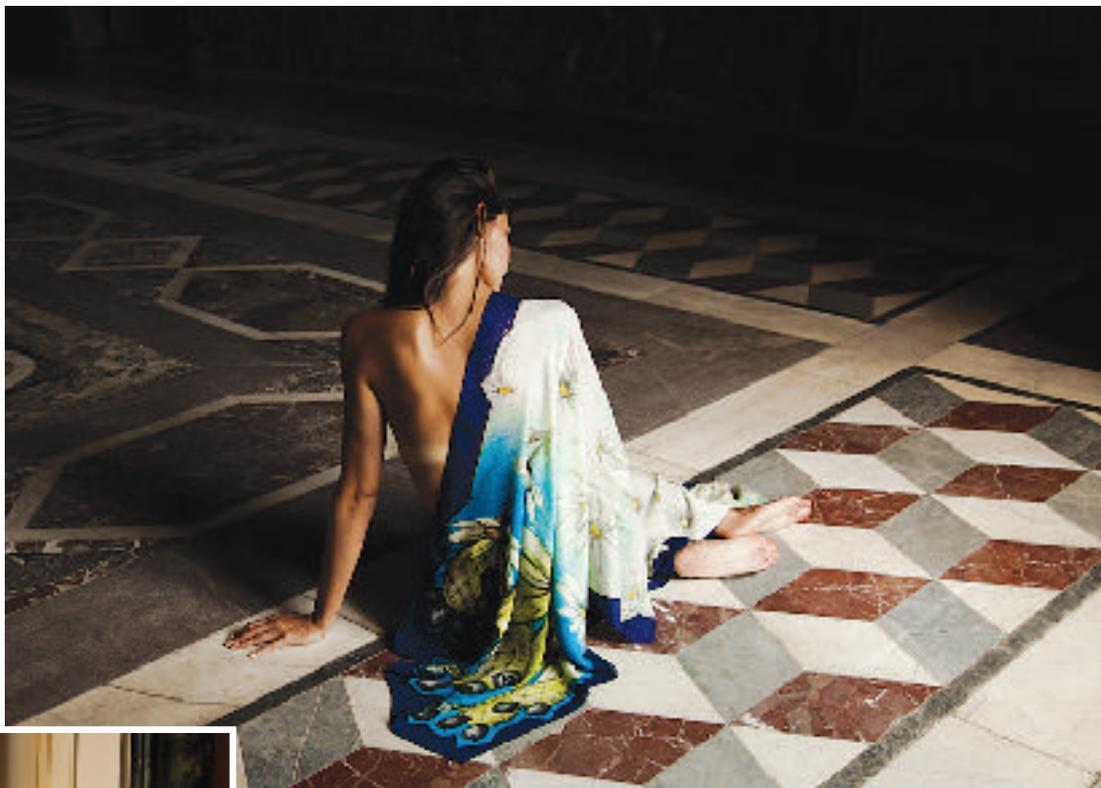
In America è più facile gestire e lanciare una linea di accessori come la sua?

«Non so se è più facile, ma anche negli Stati Uniti il percorso è in salita. Anzi forse è più difficile, perché si lavora fino alle tre del mattino, perché si devono rispettare le scadenze o si è fuori dai giochi. La lotta alla sopravvivenza di milioni d'individui in un puntino d'isola come Manhattan è così feroce che non si ha altra scelta se non cercare di mettercela tutta per affermarsi. Non dobbiamo considerarla una fortuna, ma un'opportunità per far vedere chi si è davvero, con amore, passione, rinunce, gioie e dolori».

Il suo primo ricordo fashion.

«A quindici anni cominciavo ad assumere le sembianze di una ragazza. A jeans e scarpe da tennis, preferivo le gonne cucite da mia madre e sulle spalle indossavo, sopra una camicetta bianca, proprio i miei amatissimi foulards. Li conservo ancora, ma oggi uso solo quelli che disegno».

Ha pensato di esportare i suoi prodotti verso nuovi mercati?



LA SICILIA NEL CUORE. VILLA PALAGONIA A BAGHERIA È IL SET CHE IMMORTALA LA COLLEZIONE DI FOULARD "SICILY", INDOSSATI DALLA SEMIFINALISTA DI MISS ITALIA 2010, CLAUDIA BRANCATELLO E FOTOGRAFATI DA PAOLA SCHILLAGI

me dovremmo sentirci: più belle, più femminili, più vere».

Ha una regola di vita che vale anche per la moda?

«"Amare ed essere amata da tutti" è la frase che ha detto una persona a me molto cara qualche minuto prima di lasciarci. Non ho paura, neanche dei miei fallimenti, né di chiedere, né di sbagliare. La gentilezza e la cordialità sono un dovere verso gli altri e un diritto che tutti dovremmo possedere».

Quanto è importante saper comunicare una collezione con l'immagine?

«Un'immagine racconta senza parole un mondo fantastico, uno stile di vita, una storia che abbiamo vissuto o che vorremmo vivere. Noi artisti abbiamo un compito importante nella società: regalare un'emozione e instaurare una relazione con chi guarda ciò che creiamo».

Come evolverà il suo brand? Ha intenzione di espandere il suo range di prodotti?

«Non so se mi basterà una vita per realizzare tutto quello che ho in mente ma grazie a Dio la mia creatività non ha ancora toccato il fondo. Nel mondo "Anna Maria La Bianca Lifestyle Collections", oltre a foulard e caftani, ci sarà posto per ombrelli, cappelli, gioielli, lingerie e costumi da bagno».

«Ho capito che le mie creazioni sono amate dalle donne di tutto il mondo, quindi i mercati europeo, giapponese e mediorientale sono i miei prossimi obiettivi».

Cosa ammira e cosa critica di più nel suo mercato di riferimento?

«Mi piace osservare e non criticare. Credo che sia un approccio intelligente. Nelle mancanze trovo la soluzione, la risposta. Nelle eccellenze trovo il modello e l'ispirazione».

Per cosa vorrebbe essere ricordata?

Come stilista, vorrei essere ricordata per aver creato "Arte da indossare", per aver contribuito a far sentire tutte le donne proprio co-

make
up

beauty

A CURA DI VENERA COCO

Sopracciglia perfette

TECNICA. FORMA, DIMENSIONI E PROPORZIONI SONO FONDAMENTALI PER VALORIZZARE IL VISO E DONARE INTENSITÀ E PROFONDITÀ ALLO SGUARDO

Sbagliare la forma delle sopracciglia è un errore che è meglio non commettere, dal momento che la forma e la dimensione influiscono molto sull'espressione del viso e sullo sguardo. È importante allora che i tentativi fai-da-te seguano delle regole ben precise e che tengano conto della forma del viso. Innanzitutto, il sopracciglio deve iniziare proprio sopra l'angolo interno dell'occhio e deve terminare in corrispondenza di una linea immaginaria che parte dalla narice e passa vicino all'angolo esterno dell'iride. Inoltre, i punti iniziale e finale del sopracciglio devono essere posizionati sulla stessa linea orizzontale fittizia. Tenendo conto di questo semplice vademecum, si passa a scolpire o a eliminare i peli superflui. Assolutamente da evitare la ceretta il cui risultato è una depilazione troppo drastica e netta, che elimina le zone d'ombra, necessarie per dare

profondità e naturalezza allo sguardo. Meglio, quindi, pettinare prima le sopracciglia verso l'alto per valutare quali peli devono essere effettivamente accorciati, evitando di creare antiestetici vuoti. Disegnata la forma desiderata, se le sopracciglia non appaiono identiche, si può intervenire con dei prodotti ad hoc, allungando quello che risulta più corto oppure colorando l'interno di quello meno folto. Le matite ridisegnano la forma e riempiono le parti rade, mentre gli ombretti sono particolarmente indicati per volumizzare e scurire le sopracciglia in modo naturale. Ovviamente, le matite devono essere ben appuntite per tracciare, con pochissima pressione, dal centro del sopracciglio, dei tratti brevi verso l'alto che ne valorizzino la forma armonica e l'aspetto. Infine, si fissa il tutto con una polvere e un mascara leggermente colorato, per donare maggiore luminosità e definizione allo sguardo.



1. CERA E POLVERE COMPONGONO IL "BROW THIS WAY BROW SCULPTING KIT" DI RIMMEL; **2. IL "BROW ENVY KIT" DI TOO FACED** RIUNISCE GLI ACCESSORI INDISPENSABILI PER SOPRACCIGLIA SEMPRE IN ORDINE; **3. OMBRETTO, SPAZZOLINO, DOPPIO APPLICATORE E PINZETTA**, PER IL "KIT SOPRACCIGLIA PROFESSIONALE" DI CLARINS; **4. PINZETTA CON LUCE A LED INCORPORATA**, REVLON; **5. FISSA, INFOLTISCE E DEFINISCE** IL "GEL SOPRACCIGLIA 3 IN 1" DI COLLISTAR; **6. EFFETTO NATURALE** LA MATITA "PRECISE SCULPTING BROW PENCIL", GUCCI COSMETICS; **7. L'HIGHLIGHTER** DELLA MATITA "DOUBLE WEAR STAY-IN-PLACE BROW LIFT DUO" DI ESTÉE LAUDER DONA UN EFFETTO LIFTING ALL'ARCATA SOPRACCIGLIARE

ROUGE ALLURE GLOSS LABBRA EFFETTO LACCA

Basta un clic sul nuovo applicatore "Flocked", per svelare il potere seduttivo del nuovo "Rouge Allure Gloss" di Chanel. A metà tra un rossetto e un lucidalabbra, questo lip laquer illumina il sorriso, rimpolpa le labbra e dona un effetto lacca super brillante che cattura la luce. La concentrazione di pigmenti, conferisce ad ogni nuance uno splendore a lunga durata, mentre i principi attivi (legno di Sappan, burro di tè verde matcha e derivato di Vitamina E) garantiscono alle labbra un'idratazione ottimale.



IL "LISCIO SPAGHETTO" DI DIEGO DALLA PALMA

Niente più lisciatore chimici o piastre incandescenti. Gli esperti Diego Dalla Palma - Milano hanno da poco sviluppato una linea di prodotti che mantiene i capelli lisci per diversi giorni. La gamma chiamata "Liscio Spaghetto", composta da shampoo, maschera, siero e crema lisciante rimpolpante, grazie all'"SOS Fiber Recovery System", uno speciale sistema a base di nanoparticelle derivate dalla seta, che si cristallizza sotto l'effetto del phon, forma un film protettivo che avvolge i capelli, proteggendoli dall'umidità e dai trattamenti chimici e mantenendo uno styling ultra liscio.



top 5



PARFUM.

"Love Story" è la nuova fragranza di Chloé, che mescola neroli, gelsomino stephanotis e cedro.



ANTI-AGING.

"Isoliss" by Uriage è la nuova gamma di prodotti energizzanti e anti-aging specifica per la pelle giovane



DUE IN UNO.

La crema mani e il balsamo labbra "Délice De Rose" di L'Occitane En Provence, grazie al burro di Karité, proteggono e nutrono la pelle durante i primi freddi.



EYELINER.

Matita, pennello o feltro, i tre nuovi eyeliner professionali fanno parte della linea "New Black Liners" di Make Up For Ever



BASE.

Novità in casa Smashbox: "Photo Finish Foundation Primer Pore Minimizing" è la base trucco che attenua i pori dilatati fino a 8 ore.

hairstylist

DI ANTONIO MORICI *



RITROVARE LA LUCENTEZZA

Con l'arrivo dell'autunno, oltre a cadere abbondantemente, i capelli spesso perdono anche lucentezza. Anche in questo caso, care amiche, non c'è da allarmarsi: i fattori responsabili di questo fenomeno sono per lo più il cambio di metabolismo e l'arrivo delle prime intemperie autunnali. Da non sottovalutare anche la presenza di calcare nell'acqua. Per risolvere questo problema bastano alcuni rimedi



fai da te e, come sempre, low cost. In un litro di acqua tiepida distillata sciogliete il succo di un limone, che con le sue proprietà acidificanti aiuta a chiudere bene le cuticole favorendo la rifrazione della luce, e mezzo bicchiere d'aceto (meglio se di mele per via della profumazione più gradevole) che aiuta a rimuovere il calcare e altri residui che si sono depositati sui capelli, aumentandone, oltre che la naturale lucentezza, anche la morbidezza. Una volta pronta la lozione, applicarla sui capelli e lasciarla agire per circa 20 minuti. Lavare bene con lo shampoo e procedere a una seconda applicazione, seguita da un abbondante risciacquo. Poche mosse e una lozione composta da ingredienti semplici e facilmente reperibili nelle nostre credenze e i capelli torneranno ad essere lucidi e splendenti.

* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities

LA DEPILAZIONE PERMANENTE + EFFICACE AL MONDO

AD ACIREALE

no+vello®

foto depilazione con tariffa unica

FINALMENTE POTRAI DIRE ANCHE TU....
ADDIO CERETTA!

36€
A ZONA
TARIFFA UNISEX

FOTODEPILAZIONE
permanente
efficace
ed indolore

ABBANDONA I VECCHI METODI E SCOPRI LA LUCE PULSATA
LA PROVA È GRATUITA!!!

Acireale Corso Italla, 102 - Tel. 095 7649418 - 345 1280637 - APERTI DA LUNEDÌ A SABATO ORARIO CONTINUATO
acireale@nomasvello.it - www.nomasvello.it - seguici su

LEADER MONDIALE NELLA LUCE PULSATA



Tutta la qualità
che esiste su strada.
Da oltre 50 anni al tuo servizio.



www.palmeripneumatici.it



SE MI LASCI ti cancello

TATUAGGI. CRESCE IL NUMERO DEI "PENTITI" CHE SI RIVOLGONO ALLO SPECIALISTA PER ELIMINARE DALLA PELLE FRASI, DECORI E DISEGNI CHE IMBARAZZANO, CHE NON RISPECCHIANO PIU' UNA FILOSOFIA DI VITA O CHE GIURAVANO AMORE ETERNO AD UN VECCHIO PARTNER

Capita a molti di pentirsi di essersi fatto un tatuaggio. Quella che un tempo era un'immagine o una frase gradita, oggi magari perché non si ama più quella persona, una filosofia o un certo stile di vita - può divenire fonte di imbarazzo o fastidio. **L'unica via perseguibile in questi casi è l'eliminazione.** Occorre constatare che, anche se i tatuaggi restano ancora piuttosto popolari, con un trend in crescita soprattutto tra i giovani e le donne, i "pentiti" sono in costante aumento soprattutto dopo qualche anno dall'averlo fatto, **1 paziente su 2 è pentito dopo i 5 anni.** Tutto questo ha spinto l'interesse per la ricerca di metodiche più efficaci e meno aggressive sui tessuti cutanei. Tuttavia, a volte, le cose non sono così semplici, anche se si ricorre alle metodiche più moderne, e ai laser di ultima generazione come i **laser Q-switched.**

In effetti, l'intervento di rimozione per mezzo dei laser Q-switched ha prodotto maggiori risultati rispetto a laser con tecnologia più obsoleta o a metodiche precedenti come, per esempio, la escissione chirurgica, Laser CO2, Dermoabrasione, Elettrosalatura, Peeling, Creme, etc.) queste erano e sono molto rischiose per l'alta percentuale nel provocare antiestetici esiti cicatriziali dopo i trattamenti. Per la rimozione dei tatuaggi, la FDA (Food & Drug Ad-



ministration) americana ha autorizzato solo l'utilizzo dei nuovi laser Q-Switched, che hanno numerose frequenze e permettono di rimuovere tutti i colori, con meno dolore e con un numero inferiore di sedute e quindi in minor tempo.

Questo nuovo Laser ha sia le frequenze tradizionali 1064 nm e 532 nm, ma anche il 755 nm ed il 695 nm ed è in grado di rimuovere moltissimi colori: nero, rosso, marrone, blu, verde, arancio, giallo, etc. Proprio per la sua potenza d'azione riesce a rimuovere il tatuaggio in meno sedute e le stesse si possono effettuare anche ogni 3-4 mesi, invece che ogni mese. Questi nuovi Laser Q-Switched costituiscono una straordinaria innovazione legata ad una particolare tecnologia in grado di fram-

faq

- **A CHI CI SI DEVE RIVOLGERE PER ESSERE CERTI DI RICEVERE UN TRATTAMENTO CORRETTO E SICURO?** Non fatevi assolutamente coinvolgere da professionisti improvvisati, occorre affidarsi a dermatologi e a specialisti in chirurgia plastica.

Stesso discorso vale anche per chi ha intenzione di farsi fare un tatuaggio: occorre affidarsi a tatuatori seri oltre che bravi "artisti", assicurarsi che vengano utilizzati prodotti biocompatibili e colori atossici e ipoallergenici, pigmenti certificati e che vengano utilizzati aghi sterili e kit monouso sterile: i rischi di infezioni virali (epatite) e batteriche possono essere in agguato.

- **IN QUANTO TEMPO PUO' RIMUOVERSI UN TATTOO?**

La rimozione dei tatuaggi non è una procedura semplice e soprattutto non veloce ma occorrono diversi mesi e più sedute, inoltre, i risultati variano da paziente a paziente, dalle dimensioni, dalla complessità di forma e colore.

- **IL TATUAGGIO PUÒ ESSERE RIMOSSO DEL TUTTO O RIMANGONO ESITI COME IN PASSATO?**

Le metodiche antiche, (Laser CO2, Dermoabrasione, Elettrosalatura, Peeling, Creme, etc.) sono molto rischiose per l'alto rischio nel provocare antiestetici esiti cicatriziali dopo i trattamenti. Il nuovo Laser Q-Switched ha sia le frequenze tradizionali 1064 nm e 532 nm, ma anche il 755 nm ed il 695 nm e può rimuovere moltissimi colori: nero, rosso, marrone, blu, verde, arancio, giallo, etc. permette di eliminare i tatuaggi indesiderati in maniera netta e senza lasciare cicatrici.

- **QUAL È IL COSTO PER LA RIMOZIONE?**

Oggi è meno caro che in passato, comunque è sempre alto, molto di più che a farlo: in media dai 100 ai 300 euro a seduta.

mentare il pigmento dell'inchiostro, riducendolo in parti così piccole che vengono eliminate dalle nostre cellule spazzino (macrofagi). Questa tecnologia permette di rimuovere completamente i tatuaggi, senza lasciare esiti cicatriziali. L'effetto popcorn caratteristico della laserterapia, sarebbe prodotto dalla formazione di materiali gassosi dovuti alla frammentazione sia delle cellule sia del pigmento. Il pigmento viene frammentato in particelle più piccole le quali vengono rifagocitate dai macrofagi e dai fibroblasti ed in definitiva dopo ogni seduta: gli studi istologici confermano il fenomeno straordinario per cui un pigmento localizzato nel derma reticolare viene eliminato, al 100%, senza lasciare esiti cicatriziali. Mentre quando i tatuaggi sono più profondi nel derma papillare, non sempre tutto il pigmento viene eliminato al 100% e se una parte del pigmento rimane nella parte profonda del derma oltre il campo di penetrazione del raggio laser, possono formarsi i cosiddetti "ghost", ovvero, fantasma del tatuaggio.

Tra i tatuaggi più ostici da rimuovere ci sono quelli situati nelle gambe, sulle caviglie e i piedi. Poi vi sono quelli ovviamente più grandi e quelli a più colori (tra cui in particolare il rosso). Unica nota positiva, è che un intervallo tra un intervento e l'altro che vada oltre le otto settimane pare offrire maggiori possibilità di riuscita.



MITI DA SFATARE

SE IL CANE HA IL NASO SECCO, SIGNIFICA CHE STA MALE

È una vecchia credenza che risale a quando i cani venivano usati soprattutto per la caccia. Se un cane ha contratto, ad esempio, una malattia infettiva come il cimurro, il suo naso sarà secco con il conseguente danneggiamento delle capacità olfattive.

Il naso di cani e gatti è umido a causa della condensa dell'aria che si forma quando quella calda che esce dal naso entra in contatto con l'aria fredda. Il fatto che il tartufo di questi animali sia secco o umido dipende soprattutto dalle condizioni climatiche: d'estate con il tempo asciutto sarà più secco, d'inverno sarà più umido.

Va ricordato che i brachicefali (Bulldog, Carlino ecc.) per loro conformazione del cranio schiacciato in senso della lunghezza hanno generalmente nasi asciutti e spesso screpolati, quasi fossero stati a lungo esposti al vento. Questo deriva dal fatto che, dato il muso schiacciato e l'altezza delle narici, tali esemplari non riescono agilmente a raggiungere il naso con la lingua.



COME SCONGIURARE il pericolo delle otiti

L'ESPERTO. ASCIUGARE LE ORECCHIE SE SONO BAGNATE. FATE ATTENZIONE AI CORPI ESTRANEI

Le otiti nel cane sono un problema abbastanza frequente, soprattutto per quanto riguarda le razze con orecchie lunghe e pendenti (**Cocker Spaniel o del Basset Hound**) oppure con molto pelo all'interno del padiglione, condizione questa che facilita l'insorgere di un processo infiammatorio (Barboncino).

Non è difficile notare sintomi di un'otite nel cane: si gratta in maniera anomala e con frequenza le orecchie, oppure cammina piegando vistosamente il capo da un lato o grattandosi la testa al suolo. A volte un'otite può essere facilmente individuata osservando la parte esterna del padiglione auricolare che risulta rosso e infiammato. Se è presente una concomitante infezione, può comparire del materiale marrone scuro o si può avvertire un odore sgradevole. Le otiti possono essere causate da un'eccessiva esposizione alla polvere o all'acqua, dall'introduzione di corpi estranei (parti di piante o semi) oppure dalla contaminazione di microrganismi che possono provocare infezioni (come muffe e batteri).

Anche la presenza di cerume, o la sua produzione eccessiva, può essere causa di un'otite.

Come per altri animali, uomo compreso, anche nel cane le otiti sono classificate in tre forme distinte: **otiti esterne, otiti medie e otiti interne**, a seconda della parte dell'orecchio che interessano (esterno, medio o interno).

Nei casi più gravi, il cane ha difficoltà a camminare dritto e scuote spesso la te-



sta. Questi sintomi sono molto comuni nel caso di introduzione di un corpo estraneo nell'orecchio (**frequenti i "forasacco"**).

Le otiti si possono curare facilmente, ma è necessario non trascurare i primi sintomi e la cura è tanto più efficace quanto più è tempestiva. Un'otite trascurata può degenerare in infezioni che interessano strutture più profonde (otite media) e da qui portare anche a forme neurologiche di una certa gravità, in questo caso le cure mediche non sono da sole sufficienti e bisogna intervenire chirurgicamente.

Alcune forme di prevenzione utili ad evitare l'insorgere dell'otite esterna nel cane o ad accelerare la guarigione sono asciugare le orecchie al cane ogni volta che sono bagnate e controllare l'eventuale presenza di corpi estranei.

100% 30 f

PRODUZIONE ZANZARIERE - AVVOLGIBILI - INFISSI

Orienta

OFFERTISSIMA

Modello
finestra
sali/scendi

€ 39,95

Qualitäts neuera

Modello
porta
laterale

€ 69,95

Qualitäts neuera

Modello
plissé € 239,00
o facile € 189,00

Qualitäts neuera

Avvolgibile
in alluminio
coibentato

€ 36,00
al mq

tel. 095 621923

cell. 346 4239615

polliceverde

DI FRANCESCO BORGESE
agronomo e paesaggista
www.sciaraniura.com

www.sciaraniura.com

Ho conosciuto l'*alstroemeria*, circa 20 anni fa, grazie ad una signora dal cognome improponibile che la coltivava in giardino senza conoscerne il nome né la provenienza. Mi colpì, naturalmente, per la forma dei fiori simili a piccoli gigli screziati e tigrati di vari colori, gialli, arancio, rosa e rossi.

Come sempre, quando mi capita la fortuna di imbattermi in una pianta sconosciuta, la prima idea che mi viene in mente è quella di averne una per poterne studiare le caratteristiche. Considerato, infatti, il luogo dove cresceva, ad Aci Bonaccorsi, doveva essere abbastanza resistente al freddo da poter resistere a casa mia cioè a Valverde, paese limitrofo al primo, ma molto più freddo per via delle gelate.

Dopo anni di osservazione sono quindi arrivato alla conclusione che, l'*alstroemeria* è pianta adatta ai giardini mediterranei.

Infatti, come altre piante perenni, sopporta temperature fredde fino a -5° C, è robusta e molto rifiorante, con radice tuberosa che fa da organo di riserva e le permette di vegetare in condizioni di scarse risorse idriche, il fogliame verde lucido con sfumature azzurre e fiori dall'aspetto esotico che sbocciano da giugno a settembre.

Originaria dal sud Sudamerica e introdotta in Europa, nel settecento, dal barone Klaus von Alstroemer, botanico svedese, l'*alstroemeria*, è stata utilizzata come pianta da fiore reciso e successivamente in giardino come cespuglio isolato o in compagnia di altre erbacee perenni come *hemerocallis*, gigli, dalia, rose o piccoli arbusti.

I bulbi di *alstroemeria* vanno interrati, in posizione soleggiata o semiombreggiata, dall'autunno fino a marzo, in terriccio fertile e ad una profondità di circa 10-15 cm. Iniziano a vegetare tardi, verso maggio, e fioriscono in genere dopo il primo anno dall'impianto.

Nella bella stagione concimare con un concime specifico per piante da fiore e in autunno con concime stallatico ben maturo.

Considerati i tempi, piantiamo l'*alstroemeria* nel nostro giardino: nel linguaggio dei fiori simboleggia la ricchezza, prosperità e fortuna.



ph Alberto Borgeese

ALSTROEMERIA simbolo di prosperità

CHIAMATO
GIGLIO
DEL PERÙ
O GIGLIO
DEGLI INCAS
QUESTO FIORE
È ADATTO
AI GIARDINI
MEDITERRANEI.
È IL MOMENTO
DI PIANTARNE
I BULBI



ph Alberto Borgeese



AR s.r.l.
COSTRUZIONE
Professionalità e serietà
al vostro servizio

**Fornitura e Posa di Pavimenti
Autobloccanti e Cordoli**



**Sopralluoghi e
preventivi GRATUITI**



CENTRO ESPOSITIVO:
Via Galemo, 241 - San Giovanni Galemo (CT) Tel./Fax 095 687782 Cell. 320 6229350 www.arcostruzione.it

arredo

ORIGINALI
E PERSINO
SPERIMENTALI.
LE LIBRERIE
DI DESIGN
DIVENTANO
ELEMENTI
SCULTOREI,
SCOPRONO
NUOVE FORME
E FUNZIONI,
GIOCANO CON
L'EQUILIBRIO

Se la libreria è un grande classico dei mobili da soggiorno, è tutt'altro che tradizionale la rilettura che ne fanno i designer contemporanei. Rimane intatta la funzione d'archivio, ma non è la sola: le nuove librerie diventano protagoniste dell'ambiente, ne determinano lo stile, occupano spazi prima impensabili (e talora decisamente impraticabili in una normale abitazione). Elementi scultorei che sperimentano nuove funzioni, sposano forme inedite, giocano con l'equilibrio. Sicuramente richiede spazi importanti

Archive I (immagine 1), prodotta dallo studio danese *David Garcia*. A vederla, una grande ruota che ospita nella sua circonferenza decine di libri e che mette al centro l'uomo. Opera che approfondisce il concetto del peso fisico delle informazioni e del rapporto tra libri e uomini, ma che richiama anche l'idea del viaggio: il lettore itinerante porta con sé la propria biblioteca, leggendo e camminando al suo interno.

Design italiano, e per la precisione toscano, per le librerie dell'architetto **Maurizio Balducci (2)**. Librerie basculanti, "a dondolo", che giocano con il concetto di equilibrio, mantenendo un grande rigore nel bilanciamento dei pesi e nella distribuzione delle geometrie. Grandi dimensioni e linee ellissoidali sono alla base di tutta la collezione, presentata durante il Fuorisalone



1



2

1. LA GRANDE RUOTA OSPITA I LIBRI AL SUO ESTERNO, L'UOMO ALL'INTERNO. È **ARCHIVE I** DI DAVID GARCIA ([HTTP://DAVIDGARCIASTUDIO.BLOGSPOT.IT](http://DAVIDGARCIASTUDIO.BLOGSPOT.IT))

2. BASCULA LA LIBRERIA SCULTURA DI MAURIZIO BALDUCCI (WWW.MAURIZIOBALDUCCI.IT)

3. IL DORSO DEI LIBRI DIVENTA RIPIANO E MENSOLA. È L'IDEA BASE DI **BOOKEN**, LIBRERIA MULTIFUNZIONE PRODOTTA DA LEMA MOBILI (WWW.LEMAMOBILI.COM, WWW.RAW-EDGES.COM)



3



4



6



5

4. LA LIBRERIA A PARETE PUCKMAN, PROGETTATA DA ALESSANDRA PAPAZZO, RICORDA IL PIÙ FAMOSO VIDEOGAME DEGLI ANNI OTTANTA (WWW.GINEPRO.ORG)

5. LEGNO E CRISTALLO PER ERRANTE, LA LIBRERIA-OPERA D'ARTE CHE RICORDA UN GRANDE SEGGIOLONE (WWW.MORELATO.IT)

6. CADE O NON CADE?

SENDO DEL MOVIMENTO E GIOCO-SITÀ CARATTERIZZANO *EQUILIBRIUM*, DEL DESIGNER COLOMBIANO ALEJANDRO GOMEZ STUBBS (WWW.MALAGANADESIGN.COM)

dello scorso anno.

Libri da leggere, libri da riporre che diventano essi stessi elemento funzionale dell'arredo. Questa l'idea di **Booken (3)**, la struttura progettata da Raw Edges (alias Yael Mer & Shay Alkalay) per *Lema Mobili*, che è contemporaneamente tavolino, mensola e libreria.

Anche il colore è determinante nella scelta di una libreria come elemento d'arredo. **Puckman (4)** è la sgargiante libreria di Alessandra Papazzo per *Studio Ginepro Design*, omaggio all'omofono videogioco cult degli anni Ottanta. In legno verniciato, la solida struttura a incastro è facile da montare e si appende a parete mediante un attacco in legno da

firmare al muro; disponibile anche in bianco e nero.

Sembra un altissimo seggiolone la libreria **Errante (5)** del designer Michele Manzini. Prodotta da *Morelato*, la libreria è in legno di frassino e ha cinque ripiani in cristallo. Una vera e propria opera d'arte, installata a Palazzo Bembo durante la Biennale D'Arte di Venezia 2013.

Non poteva che chiamarsi **Equilibrium (6)** la stravagante creazione del colombiano Alejandro Gomez Stubbs. Una sfida per il suo creatore, che ha voluto coniugare giocosità e senso del movimento. Realizzata dallo studio *Malagana Design* di Bogotá, è disponibile in varie essenze e colori.

TU CERCHI...



CENTO VANI

TROVA!

SETTIMANALE
DI INFORMAZIONE
E ANNUNCI
IMMOBILIARI
DEI PROFESSIONISTI
DEL SETTORE



pk sud

info 095 7306336

design

STORY

Livia Chisari

CON LE SUE
FOGLIE
SVUOTATASCHE
HA VINTO
IL CONCORSO
NUTSHELL
DI FORMABILIO.
MA IL GIOVANE
ARCHITETTO
PATERNESE
È ANZITUTTO **UNA
RESTAURATRICE:**
«NEL RESTAURO
COME NEL
DESIGN CONTA
L'ATTENZIONE
PER I DETTAGLI»



«UNA FOLATA DI VENTO è diventata **DISEGNO**»

DI DANILA GIAQUINTA

Stanno appese ai rami prima di cadere scosse dal vento o spezzate dall'autunno. Senza saperlo, le foglie riempiono la vita e ispirano la creatività di chi le guarda, ci vive a fianco o ne trattiene il ricordo. Come nel caso della designer paterinese Livia Chisari, 28 anni, che dalle fronde le ha inchiodate alle pareti di casa facendone comodi e poetici svuotatasche e, con il progetto "Foglie, volate via!", è una dei due vincitori del concorso internazionale Nuts-

hell lanciato da Formabilio, marchio italiano di arredi e complementi ecosostenibili ideati da progettisti provenienti da tutto il mondo attraverso concorsi online, scelti dalla community, prodotti da aziende del made in Italy e acquistabili online dalla stessa piattaforma.

Dopo la laurea in architettura a Catania, Livia Chisari trova il primo lavoro a Milano. Dopo rientra, collabora con diversi studi per poi spostarsi a Palermo, a Trento. Oggi è tornata a vivere nella metropoli lombarda e si occupa di restauro e comunicazione digitale.

Com'è venuto fuori il progetto?

«Una folata di vento è diventata disegno. Dentro ci sono le memorie della mia infanzia, la Sicilia, terra straordinaria e piena di natura, un sentimento autunnale e un po' di malinconia. Sono cresciuta nel giardino di mia madre. Nome e idea sono nati insieme. Una forma può incuriosirti e suggestionarti. Dopo cerchi di capire cosa può diventare. Così parte un lavoro di ricerca rispetto al materiale, al colore, ai processi produttivi».

Com'è stata l'esperienza di partecipazione al contest?

«La piattaforma è una palestra dentro cui si

incontrano aziende e progettisti per mezzo di concorsi. Ogni bando ha le sue richieste, ma quello che mi ha affascinato e spinto a partecipare è che, diversamente da quelli a busta chiusa, c'è un dialogo e un confronto con altri designer attraverso discussioni, commenti. Ci sono delle prime valutazioni. La competizione resta ed è una cosa sana. Il premio è una percentuale sulle vendite, ma ancora non è possibile acquistare perché il progetto è in fase di prototipazione. Il commercio partirà dal 2015».

«L'ARCHITETTURA È UN PROGETTO DI PENSIERO CHE DIVENTA OGGETTO, UNA RICERCA CHE DIVENTA SOLUZIONE»

Quali sono le caratteristiche di queste magiche foglie?

«Hanno la forma delle foglie di tiglio, ontano e cantalpa. Sono verdi, con venature marroni, di legno massello. E sono utili e adatti anche per tutti quegli ambienti in cui c'è poco spazio grazie alle dimensioni ridotte e alle diverse forme, a mensola o a tasca. Ci puoi lasciare chiavi, portafogli...».

E a casa sua ci sono?

«Sì, ma di cartone...».

Come si passa dal restauro al design?

«Il mio lavoro ordinario è raccontare il progetto, descrivere l'idea del restauro, farla

capire anche a livello tridimensionale. Ad esempio, per la Fondazione Bruno Kessler ho elaborato un virtual tour per le tombe etrusche di Tarquinia non tutte visitabili per ragioni conservative. Il restauro o il design sono sempre progetti di architettura. La relazione tra questi due mondi è stretta, in entrambi conta l'attenzione per il dettaglio e il materiale».

È una scelta quella di vivere a Milano?

«In realtà sono abbastanza "prezzemolina". Non sono mai andata via dalla Sicilia. Que-

sto non è un allontanamento ma un momento lavorativo. Mi capita spesso di rientrare per collaborazioni. Con l'architettura ci si lavora, ma non sempre la bellezza e l'esigenza che l'uomo abiti bene sono comprese. Non sempre ci si affida a professionisti».

Cos'è per lei l'architettura?

«Una scelta di vita. Una sintesi tra bellezza e funzionalità. Un progetto di pensiero che diventa oggetto, una ricerca che diventa soluzione, semplice e attraente».



«Foglie, volate via» è il progetto con cui Livia Chisari, architetto paternese di 28 anni, ha vinto il concorso Nutshell, dedicato ai designer e agli appassionati di arredamento

Varchi Mobili
dal 1956

Che Colpo!

su tutte le camerette un tablet in OMAGGIO
offerta valida fino al 30/11/2014

Via N. Paci, 141 - Gela - 0933 934882
www.varchimobili.it

angolo HI-TECH

a cura di Giulia Barbanera

1. IL MAXI-SMARTPHONE CON ANDROID LOLLIPOP.

FRUTTO DELL'ALLEANZA TRA GOOGLE E MOTOROLA, IL NEXUS 6 È UNO DEI DISPOSITIVI PIÙ AVANZATI E COMPLETI DELLA CATEGORIA. IL GRANDE DISPLAY DA 5.9 POLLICI HA UNA RISOLUZIONE DA 2560X1440 PIXEL, TRA LE PIÙ ELEVATE ATTUALMENTE IN CIRCOLAZIONE. NON MANCA UNA FOTOCAMERA DA 13 MEGAPIXEL PER SCATTARE FOTO A 4128X3096 PIXEL E REGISTRARE VIDEO IN 4K ALLA SORPRENDENTE RISOLUZIONE DI 3840X2160 PIXEL. DISPONIBILE A 699 EURO.

2. IL NUOVO E-BOOK READER AMAZON.

IL KINDLE TOUCH 2014 È PICCOLO E LEGGERO, DISPONE DI UNA BATTERIA CHE DURA SETTIMANE E HA UN PROCESSORE DUE VOLTE PIÙ VELOCE RISPETTO AL MODELLO PRECEDENTE. IL DISPLAY TOUCH DA 6 POLLICI HA UNA DENSITÀ DI 167 PPI E SFRUTTA LA TECNOLOGIA E-INK PEARL, LA MEMORIA INTERNA INVECE È DI 4 GB. GRAZIE AL WIFI INTEGRATO SI POSSONO SCARICARE I LIBRI DIGITALI DIRETTAMENTE DAL KINDLE STORE O ARCHIVIARLI SU CLOUD. SI PUÒ ACQUISTARE SU AMAZON.IT A 59 EURO.

3. LA NUOVA GENERAZIONE DI IPAD, PIÙ SOTTILI E PIÙ POTENTI.

LE CARATTERISTICHE CHE RENDONO SPECIALI I DUE NUOVI TABLET APPLE, IPAD AIR 2 E IL "FRATELLINO" IPAD MINI 3, SONO LA QUALITÀ DEI MATERIALI E IL SENSORE DI IMPRONTE DIGITALI TOUCHID CHE APRE LE PORTE AL SISTEMA DI PAGAMENTO MOBILE. IL MINI 3 HA MANTENUTO LE STESSE CARATTERISTICHE DEL PREDECESSORE, L'AIR 2 È INVECE DOTATO DI UN NUOVO E POTENTE PROCESSORE A8X A 64 BIT IN GRADO DI GARANTIRE PRESTAZIONI GRAFICHE MIGLIORATE DEL 180% RISPETTO AL PRIMO IPAD E DI UNA FOTOCAMERA DA 8 MEGAPIXEL PER ECCELLENTI VIDEO IN 1080P HD. DISPONIBILI NELLE TRE COLORAZIONI ARGENTO, GRIGIO SIDERALE E ORO, I PREZZI PARTONO DA 499 EURO PER L'IPAD AIR 2 E 399 PER L'IPAD MINI 3.

4. IL TACCUINO HITECH FIRMATO MOLESKINE.

A PRIMA VISTA SEMBRA UNA NORMALE AGENDA, MA SCRIVENDOCI SOPRA CON L'APPOSITA LIVESCRIBE SMARTPEN ACCADE LA MAGIA. TUTTO CIÒ CHE SI SCRIVE O SI DISEGNA VIENE CONVERTITO IN TEMPO REALE IN FORMATO DIGITALE, VISUALIZZABILE NELLA RELATIVA APP SUL PROPRIO SMARTPHONE O TABLET. QUESTO GRAZIE ALLA SPECIALE CARTA ISOTERMICA DEL TACCUINO E ALLA PENNA CHE SFRUTTA LA TECNOLOGIA BLUETOOTH. IL MOLESKINE LIVESCRIBE NOTEBOOK È DISPONIBILE IN DUE VERSIONI A 29,95 EURO, LA PENNA COSTA INVECE 145 EURO.



1



3



2



4

app corner

LA TUA FARMACIA A PORTATA DI SMARTPHONE

Farma Advisor è un'app innovativa e intuitiva che permette di trovare le farmacie di turno, i distributori h24 e offre informazioni su orari di apertura, disponibilità farmaci e offerte promozionali. Con la funzione social share si possono inoltrare ai propri amici le notizie e le offerte, nella sezione "giochi e utility" invece ci si può divertire imparando con i giochi "vero o falso" e "strano ma vero".





MANU BERTINO
MODA E FORNELLI



Manu (Emanuela) Bertino è una tipa molto socievole. Siciliana di Milazzo, vive a Genova per lavoro dopo gli studi in Disegno industriale per la moda fatti a Firenze. Da un anno e mezzo cura il blog The Insalad Writer (www.theinsaladwriter.com) dove posta ricette quasi sempre tutte sue,

che traggono ispirazione dalla Sicilia, e dove c'è decisamente il suo zampino. Il blog, curato tecnicamente dal fidanzato ingegnere informatico, è bello ed elegante. E ricco di fotografie «che faccio io stessa - racconta Manu -. Ancor prima di aprire il blog sono andata a comprare una macchina fotografica e con la pratica adesso so quando c'è la luce migliore per fotografare i miei piatti». Il risultato è decisamente buono. D'altronde Manu è una che prova e riprova finché una cosa non le riesce come vuole. L'ha fatto da piccola in cucina finché piatti e torte non le riuscivano. Poi la passione per i fornelli l'ha conquistata e durante gli anni della scuola non ha mai smesso di preparare manicaretti. Durante l'università ha un po' mollato, ma poi al lavoro ha ripreso, cucinando spesso per i colleghi. Da qui l'idea di far nascere un blog che le ha fruttato pure diverse collaborazioni con brand dell'alimentare. «Le mie ricette ricordano sempre un po' la Sicilia a tavola, prendo spunto da ricette della tradizione o da ricette di famiglia, a volte sperimento da me - rivela la blogger -. L'idea di base della mia cucina è quella di valorizzare prodotti siciliani e mediterranei, propongo una cucina salutista che non rinuncia al sapore anche senza avere troppe calorie: verdure fresche di stagione, cereali integrali, grani particolari come la Timilia, poca carne anche se non sono vegetariana. Torte salate, pani e focacce, certio anche la pasta... ma amo particolarmente i dolci». Sul sito ci sono già 140 ricette, raccontate e illustrate passo dopo passo, con grande professionalità e simpatia. Nella cucina di Manu precisione e creatività si incontrano senz'altro, tenendo sempre la Sicilia nel cuore.

TORTA DELIZIA AL PISTACCHIO E CIOCCOLATO

Ingredienti

Per la torta: 360gr farina 00, 300gr zucchero, 250gr burro, 100gr cioccolato fondente, 300ml latte intero, 6 uova, 1 bustina di lievito per dolci, semi di una bacca di vaniglia;

per la crema: 500ml latte intero, 150gr pasta di pistacchio, 50gr maizena, 30gr zucchero;

per decorare: 150gr cioccolato fondente

N.B. queste dosi sono per una torta molto grande, diciamo una teglia da circa 32cm di

IRRESISTIBILE pistacchio

DA THE INSALAD WRITER, IL BLOG DI UNA GIOVANE DONNA MILAZZESE CHE VIVE A GENOVA PER LAVORO, LA RICETTA DI UNA TORTA FARCITA CON UNA CREMA ALL'«ORO VERDE» SICILIANO



diametro; potete ridurle in proporzione e realizzare un formato più piccolo.

Preparazione

Mettete in una ciotola i tuorli, lo zucchero, i semi di vaniglia e montate fino ad ottenere un composto spumoso.

Aggiungete il burro a temperatura ambiente e continuate a mescolare, quindi aggiungete il latte e poco alla volta la farina setacciata.

A questo punto montate a neve gli albumi e incorporateli delicatamente all'impasto. Aggiungete il lievito per dolci, mescolate bene e per ultimo incorporate il cioccolato tagliato a pezzetti, se preferite potete comprarlo direttamente in scaglie.

Versate l'impasto in una teglia imburata e infarinata, cuocete a 180° per circa 50 minuti; ovviamente se fate una dose più piccola riducete il tempo di cottura e aiutatevi con uno stecchino di legno per capire quando la torta è pronta.

Preparate la crema al pistacchio mettendo in una ciotola 2 tuorli d'uovo con lo zucchero, montando il tutto fino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Quindi aggiungete la mai-

zena e continuate a mescolare.

Mettete il latte in un pentolino e scaldatelo.

Non appena il latte sobbolle aggiungete la crema di uova, mescolate bene con una frusta e quando la crema inizia ad addensarsi toglietela dal fuoco.

Adesso aggiungete la pasta di pistacchio e incorporatela poco alla volta.

Otterrete una bella crema verde che dovrete lasciar raffreddare completamente.

Adesso potete comporre la torta che si sarà anch'essa raffreddata.

Tagliatela in tre strati e farcitela abbondantemente con la crema al pistacchio.

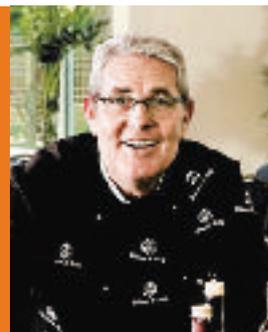
Mettete la crema anche sul lato superiore e quindi ricoprite con scaglie di cioccolato o con i riccioli!

Per fare i riccioli di cioccolato dovete procurarvi un pezzo di cioccolato piuttosto alto altrimenti potete fondere del comune cioccolato fondente a bagnomaria, versarlo in un contenitore quadrato dai bordi piuttosto alti, preferibilmente foderato di carta forno, e lasciarlo raffreddare.

Una volta addensato prendete un pelapatate e con molta delicatezza iniziate a raschiare la superficie creando così i riccioli.

UN TOCCO di **vino** NELLA PASTA

UN MONDO DI "SQUISILIA"



Luglio 1975 è la data della mia nascita professionale, il luogo è l'hotel Eden Riviera. Quasi 4 decenni passati tra i fornelli e le sale di ristoranti dove ho accolto in tutti questi anni migliaia di clienti che regolarmente continuano a chiedermi "Marcello cosa ci fa mangiare oggi?". Una lunga e appassionante esperienza che culmina con la voglia di trasferire le mie ricette a casa di tutte le persone che desiderano apprezzarle. Maggio 2014 è la data di nascita di Squisilia un piccolo universo gastronomico fatto di squisiti sughi, succulente salse e saporiti pesti creati per condire le straordinarie paste di semole rigorosamente siciliane sapientemente lavorate con trafile di bronzo. Un'emozione gastronomica che gradirei trasferire ai vostri palati.



RIGATONI CON PANCETTA AFFUMICATA AL NERELLO MASCALESE

Ingredienti

500 g di rigatoni di grano duro Siciliano
2 cipolle dorate
200 gr di pancetta affumicata di maiale nero dei nebrodi
750 gr. di pomodoro a pezzettoni
100 gr di pecorino stagionato grattugiato
Olio extra vergine di oliva siciliano
1 bicchiere di nerello Mascalese

la ricetta

Preparazione

Tagliare grossolanamente la cipolla e soffriggerla con olio extravergine di oliva; appena comincia a imbiondire aggiungere la pancetta affumicata e lasciare cuocere per pochi minuti, quindi sfumare con il bicchiere di Nerello Mascalese e dopo qualche minuto aggiungere il pomodoro a pezzettoni e far finire la cottura a fuoco lento per almeno mezzora.

Nel frattempo cuocere la pasta al dente; appena pronta, scolarla e amalgamarla al sugo aggiungendo un po' di acqua di cottura se necessario e finire con pecorino stagionato.



FAMIGLIA DI PASTICCERI



Massimo (nella foto), fra tre, è il fratello che ha ricevuto il dono dell'arte della pasticceria dal padre e si occupa della produzione e della conduzione del laboratorio; Salvo cura i rapporti commerciali, Franco immagina e con-

divide i nuovi progetti, gestisce il marketing aziendale e promuove la "putia" ovunque: il "mokambo diffuso" ne è la prova... Ecco i protagonisti della Alfio Neri srl, marchio che nella pasticceria siracusana è sinonimo di qualità, tradizione e anche innovazione, nato dall'esigenza di riunire la famiglia Neri sotto lo stesso "brand" per mettere a frutto oltre 50 anni di esperienze artigianali e commerciali. Obiettivo conservare un importante campionario di ingredienti, metodologie, saperi e sapori di cui il capostipite, Alfio, era depositario. E intanto, arriva anche la terza generazione: Lorenzo è inserito a pieno titolo, Leandro inizierà tra poco il suo tirocinio, mentre il piccolo Enea dovrà aspettare ancora qualche anno.

FARE LA TORTA/1 *Sua maestà* IL PAN DI SPAGNA

LE FESTE DI FINE ANNO SI AVVICINANO INESORABILMENTE. VOLETE STUPIRE GLI OSPITI CHE AVRETE A TAVOLA? ECCO UN PICCOLO PERCORSO CHE VI PORTERÀ A "FARE" CON LE VOSTRE MANI UNA TORTA IN CASA. COMINCIAMO DALLA STRUTTURA PORTANTE, POI PASSEREMO ALLA CREMA E ALLA FARCITURA; IN ULTIMO VI FAREMO IMMAGINARE COME DECORARE IL TUTTO CON PICCOLE DELIZIE DA REALIZZARE DA VOI NELLA VOSTRA CUCINA

PAN DI SPAGNA

ricetta

Ingredienti

6 uova intere; gr. 250 di zucchero; gr. 300 di farina; una bustina di lievito per dolci; buccia di limone.

Prima di iniziare preparate due ciotole dove separare i tuorli dagli albumi, inoltre imburrate e spolverate con un poco di farina la teglia dove poi infornerete il Pan di Spagna;

Preparazione

Con la frusta montate a neve, e in modo compatto, gli albumi; montate, con l'aggiunta di circa 10 cl di acqua tiepida, i tuorli in una piccola impastatrice; appena il composto prende consistenza unite lo zucchero e la buccia di limone finemente grattugiata. Il composto dovrebbe avere una consistenza spumosa, quindi innaffiatelo con la farina e, dopo, con il lievito. A questo punto siete pronti per unire l'albumi montato a neve, che avevate messo in frigo per conservarlo integro. Quindi, smontata la bacinella dalla piccola impastatrice, versate l'albumi utilizzando un cucchiaino, possibilmente di legno, mischiando dal basso verso l'alto fino a quando tutti i composti si saranno amalga-



mati.

Ora siete pronte per versare il tutto nella teglia imburrata che avevate precedentemente preparato; quindi mettete in forno a 180 gradi e cuocete per circa 40 minuti.

A cottura completata tirate fuori la teglia dal forno e, prima che si raffreddi del tutto, sfornate il Pan di Spagna, altrimenti rischiate di rovinare il lavoro fin qui fatto con amore. Ricordate che il Pan di Spagna per essere manipolato (tagliato, bagnato, farcito, ecc) si deve raffreddare in modo naturale e che la sua corretta conservazione si ottiene mettendolo in una busta al riparo della luce e della circolazione dell'aria.

A completare un pomeriggio dedicato al Pan di Spagna potreste farne una versione "al cacao"!

Basta aggiungere agli ingredienti base 100 gr di cacao amaro, ben setacciato, da incorporare al tutto dopo la farina, utilizzando sempre il sistema "a pioggia" per evitare i grumi e facendo in modo da amalgamare bene tutto il composto. I passaggi teglia imburrata e infarinata, forno a 180 gradi, 40 minuti circa di cottura, sfornare prima del completo raffreddamento della teglia, fare riposare e raffreddare naturalmente prima della manipolazione, non cambiano neppure in questa versione "al cacao".



Portogallo

SULLE VIE **del fado**

LA MELODIA MALINCONICA DELLA CANZONE TRADIZIONALE È LA COLONNA SONORA IDEALE PER UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI UN PAESE ANCORATO ALLE SUA STORIA E AL SUO FOLCLORE. E DOVE LA NATURA INCONTAMINATA RISERVA ANCORA SORPRESE

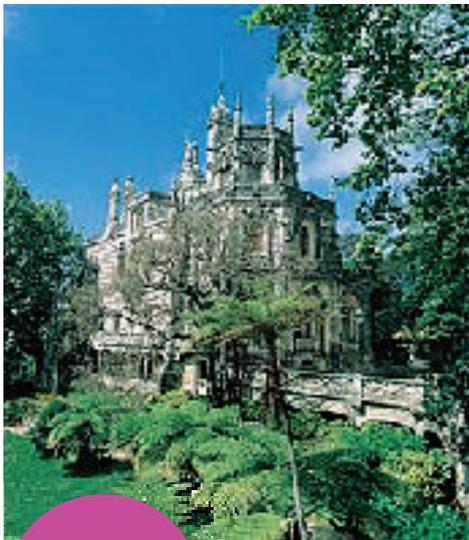
INFO E WEB

Il Portogallo è un piccolo Paese che però vanta una lunga tradizione marinara e proficue colonizzazioni. Bagnato dall'Oceano Atlantico, il Portogallo è stato per secoli porto iniziale di numerose spedizioni navali, tra cui quella di Vasco de Gama che segnò per primo la rotta delle indie, doppiando il Capo di Buona Speranza alla fine del 1400. Per informazioni www.visitportugal.com/it; www.lisbona.info

A SPASSO PER LISBONA



Lisbona, la capitale, è chiamata anche la **San Francisco d'Europa**, per la vistosa somiglianza con la metropoli californiana. Le due città sorgono infatti su una baia le cui sponde sono collegate da un ponte, il Golden Gate Bridge e il **Ponte 25 Aprile**, praticamente identici. Inoltre il paesaggio collinare caratterizza le zone limitrofe con incredibili paesaggi e ripide strade percorse dai caratteristici tram-cablecar. A Lisbona visitate il **Castello di São Jorge**, che sorge nel quartiere dell'Alfama su una collinetta da cui si gode una incredibile vista sulla città antica. Passeggiate per la **Rua Augusta** e soffermatevi alla **Praça de Dom Pedro IV**, la piazza meglio conosciuta come **Rossio**. Prendete uno dei **tipici tram** e avventuratevi tra le strette e ripide stradine dei **Bairro Alto**, poi prendete una delle ascensori che caratterizzano la città di Lisbona, in particolare l'elevador da Bica che porta al **Miradouro de Santa Catarina** da cui godere della vista sul Ponte 25 Aprile. Non perdetevi poi l'occasione di salire sull'elevador di **Santa Giusta**, un ascensore costruito nel 1898, dalla meccanica avveniristica per l'epoca. Tra le numerose chiese e opere sacre, merita una visita il **monastero Dos Jeronimos**, costruito nel 1755 in onore di Vasco de Gama.



NATURA SELVAGGIA

Numerose le escursioni che permettono di risalire il **fiume Tago** sulle cui sponde sorge Lisbona e il **fiume Douro**, che bagna la città di Porto.

Sorge invece su un monte, detto **Monte della Luna**, la splendida cittadina di Sintra, Patrimonio dell'Umanità, caratterizzata dalla colorata reggia immersa nel verde: il **Palácio da Vilacon**. Da percorrere in auto la **Via Algarviana**, cioè la strada che attraversa l'Algarve, regione famosa per le splendide spiagge e il verde incontaminato, oltre che per le modernissime ville di miliardari internazionali. Paradisiaci anche i due arcipelaghi del Portogallo **Le isole Madeira e Le Azzorre**. Le prime, che distano solo 500 chilometri dalle coste africane sono 7 ma Madeira e Porto Santo, sono le maggiori e le sole abitate, le altre sono chiamate Desertas. Il capoluogo è **Funchal**, città ricca di fascino e legata al mito di Atlantide. Selvagge e incontaminate sono le Azzorre, lontane dal turismo di massa ricche di vegetazione e spiagge incantevoli.



FOLKLORE E CULTURA

La **nostalgia** è l'intramontabile sentimento cantato dal Fado, la canzone popolare portoghese famosa in tutto il mondo. Nostalgia per chi va per mare alla volta di nuovi mondi e nostalgia di chi resta nel lento incedere del tempo, tra amore e sofferenza. Curiosità e storia del Fado si possono scoprire al **Museo di Lisbona** interamente dedicato alla tradizione canora www.museudofado.pt.

Per assistere ad uno **spettacolo di Fado**, oltre ai tanti locali turistici, recatevi a **Coimbra**, splendida città a nord di Lisbona famosa perché sede di una delle più antiche università d'Europa. Gli studenti maschi per tradizione can-

tano con la toga in occasione della **Queima das Fitas**, cioè la fine dell'anno accademico a maggio o per la **Noite da Serenata**, una festa cittadina in piazza. Se volete un souvenir tipico, acquistate da un artigiano locale le bellissime **azulejos**, cioè le mattonelle dipinte generalmente di blu con fantasie caratteristiche. Alcuni palazzi di Lisbona sono rivestiti con queste mattonelle. In Portogallo vi è anche una lunga tradizione religiosa, il **Santuario di Fátima**, piccola località sconosciuta fino ai primi del '900, accoglie i pellegrini di tutto il mondo, devoti alla Vergine Maria del Rosario apparsa nel 1917 a 3 pastorelli, Jacinta, Francisco e Lúcia, riconosciuti beati da Papa Giovanni Paolo II nel 2000.

LE VIE DEL GUSTO

Il Portogallo è rinomato per la produzione di vini tradizionali, il **Porto**, un **vino liquoroso** che porta il nome della stessa città, è certamente uno dei più noti. Nella cittadina di **Vila Nova de Gaia**, è possibile visitare alcuni stabilimenti dove viene prodotto e invecchiato il Porto; oltre a vedere sulle rive del fiume Douro le "barcos rabelo", cioè le imbarcazioni che trasportavano anticamente le botti di vino lungo il fiume. Da degustare il bacçalà, piatto tipico, e i dolci, in particolare le **Queijadas de Sintra**, delle pastelle con la crema al formaggio.



SURF E GOLF

Se in vacanza avete voglia anche di fare sport il Portogallo è una meta ambita dagli **amanti del surf**: i forti venti oceanici e le coste frastagliate che si estendono per oltre 800 km sono il luogo ideale per cavalcare onde da record. Le spiagge portoghesi sono state infatti elette come la prima riserva per il surf

in Europa. Località esclusiva, la piccola cittadina di **Ericeira** a nord di Lisbona, dove tutto l'anno si allenano campioni internazionali e si disputano alcune tappe dei campionati mondiali di surf. Per chi ama rilassarsi, la regione dell'**Algarve** e la **Costa Vicentina** offrono chilometri incontaminati di spiagge sabbiose e deserte, spesso assolate anche d'inverno. L'**Algarve** è inoltre rinomata per i rigogliosi campi da golf.



CREMONINI UN SUCCESSO "LOGICO"



Dopo lo straordinario risultato ottenuto da "Logico#1", primo singolo estratto dall'album di inediti "Logico" uscito lo scorso 6 maggio, al primo posto di Ear One per 12 settimane consecutive, continua per Cesare Cremonini il successo del "Logico Tour 2014", che il 16 novembre farà tappa al Palasport di Acireale. Cremonini ha descritto il suo spettacolo come uno show molto speciale che, grazie ai grandi palchi, coinvolgerà tutti i suoi fan in un percorso musicale basato sulle emozioni e sul particolare momento che l'artista sta vivendo. Ad aprire lo show sarà il brano "Dicono di me" che ben rappresenta la figura di Cremonini come cantautore e personaggio. A seguire i brani dell'album "Logico" e i successi di sempre come "50 Special" e "Latin Lover". Sul palco insieme all'artista bolognese, ex leader dei Lunapop, anche Nicola (Ballo) Balestri (basso); Andrea Morelli (chitarre); Alessandro De Crescenzo (chitarre); Michele Mecco Guidi (hammond); Nicola Peruch (elettronica e tastiere); Andrea Fontana (batteria); Chris Pescosta (cori e chitarra); Roberta Montanari (cori).

L'OMAGGIO DI ETTA SCOLLO AI VERSI DI VINCENZO CONSOLO

Nell'ambito della 40ª stagione dell'Amme, mercoledì 3 dicembre, al teatro Odeon di Catania, Etta Scollo presenta "Lunaria", un evento musicale dedicato al grande scrittore contemporaneo Vincenzo Consolo. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo racconto di Consolo che a sua volta prende spunto dal frammento lirico "Spavento notturno" di Giacomo Leopardi e dal testo "L'esequie della luna" del poeta Lucio Piccolo. Allo spettacolo parteciperanno anche Susanne Paul (violoncello e voce), Fabio Tricomi (mandolino, tiorba, percussioni), Sebastiano Scollo (liuto). Ospiti saranno i cantanti del Coro Douce Mémoire diretto da Bruna D'Amico. La lettura di alcuni brani è affidata alla voce recitante di Giuliano Scarpinato.



13 DICEMBRE, FABI-SILVESTRI-GAZZÈ IN CONCERTO AL PALATUPPARELLO



Hanno provato quasi per scherzo, ma poi la prima canzone scritta, cantata e suonata a sei mani li ha entusiasmata a tal punto che si sono messi a fare sul serio. Comincia così la storia di un progetto musicale che,

per la prima volta, vede insieme Niccolò Fabi, Daniele Silvestri e Max Gazzè in un percorso ampio e che dopo l'uscita dell'album "Il padrone della festa" li vede in tour per l'Europa e il Paese. In Sicilia saranno il 13 dicembre, al palasport di Acireale, con le canzoni a tre e quelli dei singoli ricantati insieme.

DAL 20 NOVEMBRE MAGMA, LA MOSTRA DEL CINEMA BREVE AD ACIREALE

Tredicesima edizione per Magma - mostra di cinema breve, che si terrà dal 20 al 22 novembre al Margherita Multisala di Acireale. Dopo aver esaminato attentamente tutti i 920 cortometraggi giunti da 60 diversi Paesi del mondo, l'Associazione culturale Scarti ha annunciato la lista delle 33 opere selezionate per il concorso internazionale e che si contenderanno il Premio Lorenzo Vecchio.



MARIO VENUTI A PALERMO E CATANIA CON "IL TRAMONTO DELL'OCCIDENTE"

Dopo esser partito proprio da Catania con uno showcase per il tour in store del suo nuovo album, Mario Venuti torna nella sua Sicilia per presentare "Il tramonto dell'occidente". L'album che contiene nuove undici canzoni scritte con Francesco Bianconi e Kaballà, ospita, oltre ai due autori, anche Giusy Ferreri, Franco Battiato, Alice e Nicolò Carnesi. Il cantautore sarà il 4 dicembre a I Candelai di Palermo e il 18 dicembre al Centro Zo a Catania.



LA CITTÀ DI PLASTICA INAUGURA IL CARTELLONE "ISOLE DEL TEATRO"

Dal 25 al 30 novembre "La città di plastica nel giardino dei sogni" andrà in scena al Teatro Musco di Catania e inaugurerà "L'isola del teatro", il cartellone proposto al Musco, dal Teatro Stabile di Catania. La regista Norma Martelli conduce l'attrice Claudia Campagnola in tre monologhi nei quali rivivono la studentessa uccisa in Iran Neda Salehi Agha Soltan, la sposa bambina Hanifa e una giovane operaia Rose, morta per le esalazioni in una serra in Kenya. Tre donne contemporanee, tre voci dalle cronache dei nostri tempi raccontate nel testo di Silvia Resta e Francesco Zarzana.



PREMIO CUTULI, CERIMONIA IL 22 NOVEMBRE A CATANIA

Sabato 22 novembre alle 18.30 al Teatro Sanguigiorgi di Catania si terrà la cerimonia di premiazione finale del Premio Maria Grazia Cutuli. Saranno presenti il Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, il direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli, l'inviato del quotidiano Il Sole 24 ore, Alberto Negri, e saranno premiati Lynsey Addario per la sezione Stampa estera, Amalia De Simone, per la sezione Stampa nazionale e Andrea Tuttoilmondo, per la sezione Giornalisti emergenti nati in Sicilia e/o che esplicano la loro attività in Sicilia. Sarà conferito inoltre un premio speciale del presidente della Fondazione, il direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli, a Laura Anello. Il premio si svolgerà in due momenti: a Santa Venerina il 21 novembre verranno premiati tre studenti delle scuole. La mattina del 22 novembre si terrà la Lectio Magistralis tenuta dai premiati.



DAL 3 DICEMBRE EFEBO D'ORO A PALERMO

Efebo d'oro 2014 va in trasferta. Il Premio nato ad Agrigento nel 1979 e destinato a opere cinematografiche e televisive

ispirate alla narrativa si svolgerà quest'anno a Palermo

dal 3 al 5 dicembre al cinema Rouge et Noir. I premiati sono Francesco Munzi e Saverio Costanzo. Gli Efebi d'oro "Premi alla carriera" vanno a Ficarra e Picone.



CALTANISSETTA, 20 FOTO INAUGURANO L'AVIS

Si intitola "Il dono della vita: respiri dal mondo" la mostra fotografica di Michele Cannavò che inaugura, oggi alle 19, la nuova sede AVIS a Caltanissetta. Venti scatti fotografici che hanno come tema unico il dono della vita, formano un percorso caratterizzato da espressioni "vitali" catturate durante i viaggi dello psichiatra e psicoterapeuta siciliano. Chi vorrà potrà contribuire alla causa dell'AVIS acquistando le foto.



IL NEMICO PUBBLICO IN SCENA A RAGUSA

Si rialza il sipario del Teatro Donnafugata di Ragusa che il 29 e 30 novembre propone la stand up comedy Nemico Pubblico, scritta, diretta ed interpretata da Giorgio Montanini. Reduce dal recente successo televisivo, il comico marchigiano presenta un dissacrante monologo satirico che mette in evidenza le contraddizioni della nostra società, penetrandola in profondità e sollecitandone i nervi scoperti.



LUIGI LA ROSA RACCONTA PARIGI

Esiste una Parigi misteriosa, struggente, altra, nascosta. La racconta Luigi La Rosa nel suo libro metà romanzo metà guida "Solo a Parigi e non altrove. Guida Sentimentale". Lo scrittore e giornalista sarà alla Feltrinelli di Catania il 12 novembre per presentare il libro, insieme con Nellina Laganà, Massimo Maugeri, Elvira Seminara.



NOTO SI ACCENDE CON VOLALIBRO



Si rinnova per il settimo anno l'appuntamento con Volalibro, il Festival della cultura per ragazzi organizzato dal Comune di Noto, da un'idea di Corrada Vinci, coordinatrice della manifestazione. La VII edizione della rassegna si svolgerà a Noto dal 22 al 30 novembre. La proposta culturale riservata ai circa 6mila studenti provenienti da tutta la Sicilia e anche dal Nord Italia comprende mostre, incontri, laboratori, dibattiti e presentazioni su scienza, letteratura, sport, cinema e teatro. Il ricco programma di eventi si snoderà, come ogni anno, all'interno dei palazzi e dei monumenti più rappresentativi della città, come palazzo Trigona, l'ex convento dei Gesuiti e palazzo Impellizzeri. Prestigioso anche il parterre degli ospiti: l'illustratore, editore e personaggio televisivo Vauro Senesi; lo chef Carmelo Chiaramonte; i giornalisti Lorenzo Del Boca e Oliviero Beha; lo scienziato Giovanni Frazzetto; lo psicologo Paolo Crepet; il magistrato Caterina Chinnici (nella foto); il politico Fausto Bertinotti. La manifestazione si concluderà con la cerimonia di premiazione dei vincitori del VII Concorso Festival Volalibro, indetto dal Comune di Noto, in collaborazione con l'associazione turistica Pro Noto e con la partecipazione di American Field Service - Intercultura.

Fatti Stretta

Amoretta

bontà ad ogni fetta

S. Agata Il Baridat | via Bellini, 125/A | 095 213067



TRA LE RIGHE

DI ILENIA SUMA

SESSO CON L'ALIENO... C'È CHI LO RACCONTA

Tra le fantasie erotiche del sesso femminile ci sta il giardinere, il pompiere, e pure il carpentiere dopo che la pubblicità di una famosa bevanda con le bollicine ha reso noto il suo gradiente erotico-sessuale.

Ma che Et potesse diventare un sex symbol... Più che una fantasia, c'è chi è persuaso che la sua sia stata un'esperienza concreta: l'Exophilia consiste nella capacità di eccitarsi con entità provenienti da altri mondi, e "colpisce" sia uomini che donne.

Il primo caso di abduction in Brasile, era la notte tra il 15 e 16 ottobre del 1957, e il caldo costringeva i contadini ad arare i campi al calar del sole. Uno di loro, Antonio Vilas-Boas, raccontò di essere stato rapito nella notte e di avere fatto sesso con gli alieni. Vilas-Boas riferì che un'aliena femmina con grandi occhi azzurri di gatto, i capelli biondi e i peli pubici e delle ascelle di colore rosso brillante, entrò nella stanza dove era detenuto e fece sesso con lui. Su Vilas-Boas vennero riscontrate forti tracce di sostanze radioattive.

Altro famoso caso quello dell'australiano Peter Khoury, che sosteneva di essere stato abusato sessualmente e telepaticamente da alieni nel 1988. Khoury presentò una prova fisica dell'incontro: una ciocca di capelli biondi prelevata da uno degli E.t. in gonnella. Altra prova a carico per Karen McFarlane, 24enne di Glasgow, che nel 2011 mostrava l'ecografia di un feto di ibrido umano/alieno; che fosse il tentativo disperato di coprire una scappatella? Non si hanno notizie dei risultati del parto.

È dello scorso anno l'incredibile storia dell'inglese Simon Parkes, consigliere laburista di Whitby, che durante un talk show politico ha raccontato di avere regolari rapporti sessuali con un'aliena chiamata "Cat Queen" dalla quale ha avuto un figlio di nome Zarka, e di essere lui stesso figlio di un'aliena alta 3 metri con quattro dita per mano.

Tra le extra-esperienze nostrane, quella di Paola Polisenò, artista di Montecatini Terme, che ha di recente raccontato di aver fatto sesso con un alieno, «Era bellissimo, moro con gli occhi turchesi. Aveva un fisico scultoreo e un pene imperiale». Anche lei afferma di avere prove concrete dell'amplesso stellare, «Ho conservato una foto che loro mi hanno scattato da una navicella spaziale, e una foglia di edera nera che sulla terra non esiste».

Alla luce dell'ampio ultraterrestre "bestiario", David Moye, curatore della sezione "Post's Weird News" (notizie strane, ndr) sull'Huffington Post, ha deciso di andare in cerca di testimonianze di persone che hanno avuto dei rapporti sessuali con gli alieni. L'annuncio non ha alcun risvolto ironico: ai lettori viene chiesto di raccontare le loro esperienze e le loro pulsioni erotiche verso l'ignoto. Moye ha già raccolto molte candidature, gli servirà per costruire una sorta di report su un tema che in fondo interessa tutti, da prima che Dana Scully e Fox Mulder entrassero nelle nostre vite.



LA STANZA DEL PRESEPE
di Angelo Di Liberto
Due Puntini Edizioni, 2014
64 pp.

IL PICCOLO FALCONE

Il protagonista di "La Stanza del presepe" è Giovanni Falcone, qui a sette anni, che, tra tormenti dell'infanzia, paure, visioni e affetti, compirà una scelta che segnerà la sua esistenza. Ma questa è soprattutto la storia di un bambino e la scelta è un miracolo che può ripetersi. Il libro di Angelo Di Liberto prende spunto dalle testimonianze raccolte dalle sorelle Anna e Maria Falcone. Il libro è stato selezionato dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone per il progetto nazionale "Educare alla legalità 2014".

CD/DVD



SONO INNOCENTE
cd audio
Vasco Rossi
dal 4 novembre

VASCO ROSSI SI FA IN TRE

È uscito il 4 novembre "Sono innocente" il nuovo album, il diciassettesimo di Vasco Rossi. Già al N. 1 su iTunes in preordine, con il singolo "Come vorrei" al N. 1 della classifica Airplay Radio e il video su Vevo già oltre 1.300.000 visualizzazioni. Il cd è disponibile in tre copertine con foto una diversa dall'altra, disponibile anche in edizione limitata il vinile nei colori nero e bianco latte.



ITALY IN A DAY
01 Distribution
disponibile
dal 6 novembre

UN GIORNO DA ITALIANI

Italy in a Day di Gabriele Salvatores è un grande esperimento di cinema collettivo. Tramite un'elaborata campagna pubblicitaria e di comunicazione online la società di produzione Indiana e Gabriele Salvatores hanno chiesto a chiunque lo volesse di riprendere brandelli della propria giornata (tutti nella stessa: il 26 ottobre 2013) e inviarli. Il risultato sono stati 44.000 video per un totale di 2.200 ore di girato che il regista e la sua squadra ha selezionato e montato.



RAI1, I COMANDAMENTI SECONDO BENIGNI

Due anni dopo lo spettacolo dedicato alla Costituzione italiana, Roberto Benigni torna su Rai1 con due serate dedicate a I Dieci Comandamenti. Gli appuntamenti andranno in onda il 15 e 16 dicembre. Dei Dieci comandamenti, il regista premio Oscar ha detto "Sono il più grande spettacolo per eccellenza, sia religioso che laico".



MULTIMEDIA

LOST IN ITALY, IMPARARE L'INGLESE RIDENDO

L'ebook con il nuovo metodo di John Peter Sloan è il primo corso di lingua che unisce comicità e didattica. Piccole e simpatiche avventure di un inglese in Italia raccontate da Sloan in modo divertente, con l'aiuto dell'audio, esercizi e dritte utili. Si imparano nuovi vocaboli, comprese le "magic words" dai tanti significati. E occhio ai "false friends", quelle pariole che pensate di conoscere e che invece sono "traditrici". Il primo "chapter" è gratuito, per provare. Non vi annoierete.

CINEMA

"TRE TOCCHI", SEI ASPIRANTI ATTORI PER TUTTA LA VITA

Ispirato da un'esperienza personale e dall'impegno sportivo di Pier Paolo Pasolini, con la regia di Marco Risi, il film Tre tocchi racconta la storia di sei rivali nella professione ma compagni in campo: sei aspiranti attori che resteranno una promessa non mantenuta. Con Massimiliano Benvenuto, Leandro Amato, Emiliano Ragno, Vincenzo De Michele, Antonio Folletto. E la partecipazione di Valentina Lodovini, Francesca Inaudi, Paolo Sorrentino, Luca Argentero, Marco Giallini e Claudio Santamaria. Nelle sale dal 13 novembre.



COEL. AUTOMATICAMENTE!

DA OLTRE 45 ANNI
AUTOMATISMI PER CANCELLI, GARAGES,
PORTE, FINESTRE, BARRIERE,
INFISSI DI OGNI TIPO.
IMPIANTI ANTIFURTO E VIDEOSORVEGLIANZA

 COELCT  COELCT



ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA

7 GIORNI SU 7

360 GIORNI L'ANNO

SU QUALSIASI AUTOMATISMO

Sede storica

via Fra' Nazareno Scolaro, 25/B - Valverde
tel. 095.524326 - 095.525147 - fax 095.524837
info@coelct.it - www.coelct.it



scorpione

PRIMA DECADE. Il Plenilunio di fine settimana metterà ordine su una contorta e problematica faccenda personale. Chi si è separata da poco tempo e non ce la fa più di lottare contro un partner pretenzioso e calcolatore, potrà dare un taglio netto a ciò che d'irrisolto sembrava impossibile gestire. Una particolare attenzione all'aspetto finanziario, alla suddivisione di beni, società o quote d'azioni. Un ex potrebbe fare il furbo e portare avanti una pratica di divorzio di pura convenienza che penalizzerà la vostra economia. Giove è l'unico pianeta più ritroso a Venere e Plutone, lo affronterete con successo solo con la presenza di un legale che vi sappia curare magistralmente il settore patrimoniale. Le ottime combinazioni Stellari saranno un supporto importante per ricominciare una nuova vita, più felice. Nettuno anche se ancora sarà retrogrado è ben appoggiato, l'amore assumerà un aspetto più concreto, non sarete più vittime d'illusioni sentimentali, quello che vivrete sarà pura realtà. Per qualcuno ci sarà un nuovo partner.

SECONDA DECADE. Non è arrivato ancora il verdetto stellare ma la maggior parte di voi ha già il risultato di questo complesso 2014. Il bilancio di verifica di qualche mese fa non è stato soddisfacente, per qualcuna, le amarezze non sono mancate. Le delusioni difficili da mandare giù hanno caratterizzato un lungo periodo di sbandamento, eppure il cielo del mese concede ancora una chance, un jolly da impiegare in quelle situazioni in bilico, dove la speranza è ancora fervida. Certo l'atmosfera non è delle migliori, le stelle vi assistono, guidano e portano fortuna. All'ultimo rintocco della mezzanotte manca ancora un bel pò di settimane, il 2015 è in arrivo, scalpita, Saturno, Venere e Mercurio nel segno, sono alleati forti. Marte dirige l'aspetto pratico e Venere rende ottimiste e sicure di recuperare una buona fetta di meriti. La luna Nuova è potente, la sua energia sarà la forza propulsiva che vi è mancata, una rivoluzione dentro e fuori di voi, se solo la vorrete, vi salverà. L'amore sarà ragione, senso di appartenenza, costruttivo.

TERZA DECADE. Ancora in vetta, incontrastate e assolute. Avete la rosa del cielo a disposizione; risonanze eccellenti, tutte le stelle in sintonia annunciano il meglio. E' il momento di guadagnarsi il protagonismo della scena, avete tutto a disposizione per raggiungerlo, amore, sicurezza, fortuna e stabilità, in tutti i settori che desiderate, adesso la strada sarà in discesa, contornata di fortuna e opportunità, starà a voi farne uscire il meglio, il momento è storico care scorpionesse. Una situazione più stabile: Sole e Saturno creeranno l'energia giusta per raggiungere ottimi traguardi. Saturno e Plutone si scambiano i favori, sono in perfetta risonanza; un buon risultato arriverà da quest'aspetto, sappiate sfruttarne ogni minima sfaccettatura, ne trarrete un vantaggioso patrimonio per il prossimo anno. Siete ancora all'inizio di un momento epocale, una metamorfosi di vita che andrà sempre più a rimodellare, sia il carattere sia i vostri progetti di vita.

Ottime combinazioni stellari per la prima decade, Saturno, venere e Mercurio saranno alleati della seconda. Per i nati della terza decade è il momento di guadagnare la scena da protagonisti

AMORE



Con il partner siete in perfetto equilibrio, sappiatevelo garantire perché, nella sfera sentimentale, siete predisposti a fare sciocchezze.

LAVORO



Fate la voce grossa con chi non è chiaro e limpido nei vostri confronti, il silenzio è interpretato in maniera diversa di come lo intendete.

FORTUNA



Ancora per qualche altra settimana sarà tangibile, dopo vivrete di rendita. Novembre sarà caratterizzato dai risultati degli ultimi due anni.

VIAGGI



Non è tempo di piaceri, e soprattutto di spostamenti; non è il caso di lasciare la base fino alla fine dell'anno. Se, per lavoro, sarete costrette a muovervi spesso, prima di ogni partenza, lasciate tutto in perfetto ordine, eviterete di rientrare con urgenza e senza possibilità di delega.

il 1° Fashion **OUTLET** oltre la taglia 46

Kalibri
taglie over 46



...da noi è già Natale!

ABBIGLIAMENTO DONNA

LEBEK
BARBARA LUDER

elena miro

PIANURASTUDIO

PER TE
LUCIA

CATANIA - via Riccardo Quartararo, 6 (zona Clinica Morgagni) Tel. 095 338323

sotto il segno
dello scorpione



Francesco Testi (attore) 4/11/1978, Verona

Manuel Casella (attore e modello) 6/11/1978, Piacenza

Virna Lisi (attrice) 8/11/1936, Ancona

NOVEMBRE SEGNO PER SEGNO



ariete

La fortuna è stata annunciata all'inizio del 2014 con l'ingresso di Giove nel cugino segno del Leone; il pianeta delle grandi fortune non si fa pregare per favorirvi. La tendenza dell'anno non si è distaccata molto dalle previsioni, adesso ecco che torna a finire un anno magico, dove, all'inizio, non sembrava così clamoroso, ma adesso, man mano che passano i giorni e ci avviciniamo alla sua conclusione, arrivano prorompenti gli effetti. Innanzi tutto la fortuna conosce la strada, non è cieca, anzi ci vede benissimo, un trigono in cielo brilla per voi e non vi priverà di nulla: l'amore sarà la magia di questo 2014 iniziato, con sfiducia.

AMORE



Fatevi una ragione, siete state anche troppo distanti dal partner, adesso è arrivato il momento di recuperare. Impegnatevi.

LAVORO



Ottimo l'inizio di novembre, anche se siamo quasi alla fine dell'anno e il mese sembra essere corto, fate in modo di sfruttare l'energia.

FORTUNA



Vedete che se la chiamerete arriverà...

Se fate le sostenute e le incredule, perlomeno non lamentatevi.

VIAGGI



Organizzatevi la vita, non fate tutto alla Carlotina! Se avete pianificato il mese di partenze, tutto procederà nel migliore dei modi.



toro

Tutto sommato sapete che non siete sole, avete Marte in ottimo aspetto, ma ancora non ri-

uscite a ingranare per quello che volete ottenere dal 2014 quasi agli sgoccioli. Vi siete rimesse in gioco già da qualche mese con forza e determinazione ma soprattutto con uno spirito propositivo e di grande ottimismo. I risultati ritardano ancora ad arrivare e finché Saturno si oppone dallo Scorpione, non c'è molto da aspettarsi. Le vostre idee sono chiare e riuscirete, grazie a un passaggio di Luna piena nel vostro segno, a trovare la strada giusta

AMORE



Vi sentite tranquille; adesso l'equilibrio con il partner è conclamato, niente conflitti tutto procederà serenamente

LAVORO



Anche le tensioni professionali si sono calmate, l'ambiente lavorativo è accogliente, ottimi i rapporti con chi vi collabora.

FORTUNA



Rimandate a data da destinarsi la ristrutturazione di casa, siete in fase di recupero fisico ed economico non addossatevi pensieri.

VIAGGI



Non è il momento giusto per mettersi in viaggio o ancora peggio andarsi a programmare una vacanza, rinviate alle feste Natalizie.

adolescente di vivere la relazione, qui non c'entra l'età mi riferisco anche a chi ha già superato gli anta, o anche a una cattiva scelta di un partner che non fa nulla per costruire un legame serio. Non è per voi, ammettetelo.

AMORE



Nel settore del cuore è ritornato il "Fuego", solo per le giovani il mese sarà particolarmente proficuo per i nuovi incontri.

LAVORO



Tempeste su tutti i fronti; per chi esercita libere professioni non mancheranno "calorose" discussioni con clienti difficili. Prendete tutto con cautela.

FORTUNA



Potete usufruire del benevolo transito di Giove nel cugino segno del Leone, ma non esponentevi troppo.

VIAGGI



Un viaggio da rinviare: riaccendete i motori e salpate per mari sconosciuti, solo quando vi sentirete pronte a farlo.



cancro

"Ubi maior minor cessat", care Cancerine, tutto sommato le vicende d'amore non danno di che pensare. Se il resto va a rotoli, voi potrete consolarvi con un partner piacevole e affettuoso, direi anche innamorato. Adesso potrete concentrarvi sulla vostra vita privata, sulla casa, su un hobby, anche uno sport che vi piace. Il lavoro sarà in fase di assestamento, stenta a partire e qualche volta delude, nell'aria gira un trasferimento e non saranno salti di gioia, visto che giungerà inaspettato. Per le risorse economiche, l'aspetto finanziario, non cruc-



gemelli

Il vostro Maestro si trova in Scorpione e si opporrà alla Luna Piena d'inizio mese. Forse sarà meglio considerare le settimane che arrivano come sfide ben precise rivolte alla sfera sentimentale, dove, da qui a breve, Saturno vorrà mettere tutto a posto, con criterio e maturità. Come dicevo Plenilunio e Mercurio, si oppongono, le Stelle chiedono più stabilità nella coppia, che sia dovuto al vostro modo troppo



Michael Puglisi con Rosaria La Rosa
Campioni Regionali Sicilia
Semifinalisti WDSF World Open (Latin)

Finalisti al Campionato Italiano assoluto 2011
2 classificati RisingStar Maribor (Slovenia) 2012
1 classificati RisingStar Budapest 2012
1 classificati RisingStar Madrid 2012
1 classificati RisingStar Megewa (Francia) 2012
1 classificati RisingStar San Marino 2012
6 classificati RisingStar Germania Open 2012

Ficarazzi - Via Tripoli, 79
tel. 095 7521096 - 347 5081744
348 5933861 - 349 0775153

APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2013/2014

l'oroscopo

DI LUCIA ARENA

ciatevi più di tanto, finché il Sole in Scorpione si oppone al segno del Toro, difficilmente ci saranno miglioramenti, bisognerà avere pazienza e aspettare un mese ancora per cominciare a fare qualche acquisto. Evitate di preventivare uscite di cassa troppo esose, sarà meglio adottare il metodo della formichina.

AMORE



Alla fine dovete pur pensare alla vita del cuore, non potete rinviare sempre quello che per voi sta diventando un problema...

LAVORO



In questo settore tutto funziona bene grazie all'apporto serio e interessato che avete. Signora fortuna non vi abbandonerà.

FORTUNA



Non sarà tutto evocare la fortuna, se ci vorrete costruire sopra le grandi svolte della vita. Potrà esservi utile concedervi un piacere personale.

VIAGGI



Le condizioni per partire sono tutte favorevoli ma il tempo è poco per concedersi svaghi o piacevoli viaggi.

♌ leone

Lotte intestine sempre più frequenti, saranno il pane per i vostri denti, poiché da ognuna di esse uscirà un successo.

Saranno sfide propositive che metteranno in luce, le vostre qualità che verranno tutte alla ribalta. Ogni provocazione sarà l'occasione giusta per farvi valere.

Non mancheranno in questo novembre delle prese di coscienza leonine; facilmente vi accorgete quali sono le cose che non vanno nella vostra vita e lo sferzante scatto farà guadagnare tempo. Acquisterete prestigio in nuovi settori, diversificando in nuovi progetti

AMORE



Tutto, e di più. Nuovi incontri per le single, fi-

danzamenti e convivenze in arrivo. Un amore esploderà e non sarà una novità.

LAVORO



Non mancate a un appuntamento, sarà il fiore all'occhiello che andrà a completamento di quest'anno lavorativo che sta per finire.

FORTUNA



Giove il pianeta delle grandi fortune è nel segno, transita in lungo e largo sul vostro sole, la fortuna vi bacia in fronte ripetutamente.

VIAGGI



Favoriti i viaggi, programmatevi per un fine mese da sballo, concedetevi al divertimento fuori porta, date sfogo alla sete di conoscenza.

♍ vergine

Vi state abituando a tutti questi alti e bassi; ditelo che a momenti vi divertite, ma questo non sarà un mese disimpegnato, tutt'altro, ci sarà tanto lavoro e anche piuttosto incessante. Sarete alle prese con famiglia e figli, lavoro, parenti anziani che v'impegneranno particolarmente ai quali non potrete dire di no. Lo stesso varrà per l'economia di casa, che, se non alzerete la guardia, a breve, non mancherà di belle sorprese ... Ma il grande scoglio sarà in ufficio, dove non sarete più motivate, la mancanza di stimoli indurrà a guardarvi intorno con la speranza di un nuovo lavoro.

AMORE



Non siete predisposte bene nei confronti del partner, ogni sua piccola mancanza la percepirete come un macigno insormontabile.

LAVORO



Rimanete ferme e zitte, converrà essere diplomatici e poco indisponenti; novembre vi metterà alla prova.

FORTUNA



Non sarà il massimo se contate su qualcosa in

particolare. Rinviare al prossimo mese, sarà meno ballerino e potrà soddisfarvi.

VIAGGI



Non sfidate la sorte, se niente andrà secondo programma, non vi ostinate, piuttosto rinviare al mese di dicembre.

♎ bilancia

Concedetevi una pausa. Fermatevi, potete ritenervi soddisfatte di quello che siete riuscite ad ottenere da un anno complesso e pieno di verifiche. Fermatevi a riflettere a quelle che sono le ultime modifiche necessarie da apportare alla vostra vita, privata, personale, familiare. Non calcate la mano, agite in superficie, quello che è fatto è fatto per il resto lasciate lavorare il destino, adesso sarà più favorevole. Curate le relazioni, saranno quelle che nel 2015 vi porteranno qualcosa di concreto e propositivo, i rapporti affettivi, quelli stabili, saranno utili al vostro futuro equilibrio.

AMORE



Forse occorrerà prendere una decisione in amore che sia importante per la felicità della coppia: troverete il coraggio di farlo.

LAVORO



Non perdetevi tempo prezioso dietro a certi programmi senza nessuno sbocco futuro.

FORTUNA



Se riuscirete a uscire illesi dalla prima meta del mese, dal 18 sarete baldanzose e saltellanti come non mai.

VIAGGI



Siete troppo stanche, il vostro unico desiderio è bisognerà quello di riposarvi.

♏ sagittario

Precauzione assoluta nelle trattative, nei con-

Ciuzi Ciuzi
ABBIGLIAMENTO UOMO | DONNA
TEMPORARY STORE

CATANIA | VIA ETNEA (ANG. P.ZZA DUOMO)
ORARIO CONTINUATO

50% 60% 70%

PAIRIZA PEPE
AERONAUTICA MILITARE
PIANLEASTUDIO
PAOLO PETERA
MANUEL RITZ
Harmonie & Blaine



leggi l'oroscopo anche su www.siciliainrosa.it

tratti da firmare, nelle locazioni e negli acquisti di una certa rilevanza. Siete sempre la parte pensante in un'equipe vincente ma da questo mese dovrete cominciare a delegare qualcosa per seguire tutti gli interessi. Il buon andamento stellare ha indotto a mettere molta carne a fuoco, siete stremate ma piene di grande forza di volontà, stringete i denti; lo sprint finale arriverà da Mercurio e Venere che con Urano in Ariete sarà un gioco da Saggiario raggiungere il meritato trionfo.

AMORE



Sarete indecise se seguire l'istinto dell'avventuriera o mettere su famiglia. Si riaccendono i sensi e i sentimenti riprendono ardore.

LAVORO



Non perderete occasione per mettervi in gioco, anzi sarete voi stesse che le andrete a cercare in prima persona.

FORTUNA



Siete favorite dalla risonanza favorevole dell'espansivo Giove nel cugino segno del Leone, non ci saranno intoppi. Ottimi riscontri.

VIAGGI



Non cedete davanti a un invito seppur allettante, organizzatevi un viaggio ma scegliete bene e approfondite, se sarà il caso, la compagnia.

d'incertezza nel settore sentimentale, le scelte dell'ultimo periodo sono state troppo azzardate, adesso qualche nodo viene al pettine, se sono rose, fioriranno...

AMORE



Siete indecise sul futuro della relazione, non sapete più se continuare o dare un taglio netto. Prendete una decisione...

LAVORO



Affronterete il mese con il sorriso sulle labbra e con il cuore pieno di affetto nei confronti di un collega.

FORTUNA



Forse più che fortuna si potrà chiamare ottima strategia. Unici e rari gli eventi che capiteranno a metà mese. Non sottovalutate i segnali.

VIAGGI



Se vi andrà di staccare la spina ogni fine settimana, fatelo, non indulgiate. Per le single è un mese apprezzabile per l'amore da crociera...

nel districarvi da un malinteso.

FORTUNA



Tanta, e quando dico tanta è tanta!!! Sappiate-la sfruttare!!! Quindi, impegno e determinazione. Cercate di trarre il meglio che desiderate.

VIAGGI



Periodo favorevole per le vacanze, siete in pieno fermento, l'entusiasmo non vi manca e sarete propensi a programmi piacevoli.

♋ pesci

Non preoccupatevi di questa sensazione di calo fisico da imputare all'entrata di Marte in Scorpione. Siete una roccia, ma bisognerà argomentarla questa inflessione repentina, altrimenti non farete altro che aumentare l'innata ansia, quindi sarà il caso di spiegare cosa è successo nel frattempo sul vostro cielo. Marte in Capricorno è tosto, sarà il caso di fare qualche raccomandazione alla 1 decade, per adesso le altre due possono stare tranquille, niente di nuovo sotto il sole ... Allora ritorniamo alle Pescioline investite da Marte e che sentiranno sin dall'inizio del mese l'effetto, nervi a fior di pelle, intrattabili e attenzione agli spostamenti. Non mettetevi sui mezzi se non siete sveglie e recettive.

AMORE



Un vecchio amore, l'adolescenza, tanti vecchi ricordi che affioreranno alla mente quasi senza esserne più. Sensazioni di passaggio ...

LAVORO



Ottimi i nuovi progetti, e se ci sarà da dover svoltare, guardate avanti.

FORTUNA



Accettate quell'invito che aspettavate, la buona sorte vi ha già baciato, non sentitevi in colpa, darete una definitiva conferma a voi stesse.

VIAGGI



I favori del cielo riguarderanno tutto il pacchetto mese... Fuoriporta passionale a fine novembre.

♑ capricorno

Le nuove collaborazioni e gli affari in questa settimana saranno le uniche cose che dovrete seguire con la massima attenzione, la Luna si oppone alla fortuna e al vostro genio. Nelle ultime settimane non fate che lamentarvi forse troppo stress o voglia di coccole; la vostra stranissima instabilità potrebbe essere imputabile a un qualcosa di strano che vi sta accadendo, sembrate spente, poco solari, con il morale non pervenuto, forse anche nervose e insoddisfatte, non sarà un motivo oggettivo poiché le condizioni lavorative promettono bene, le casse non vi danno pena, e allora che cosa volete dalla vita se non c'è nulla per poterle recriminare. Forse sarà un momento

♊ acquario

Alle volte siete testarde e non sentite ragioni, altre invece siete meravigliosamente partecipative e collaborate. Anche se non ve lo chiedono, per evitare fastidiose discussioni, cercate di mantenere un certo equilibrio nel comportamento, guadagnerete stima e fiducia, dovete assolvere i compiti e le responsabilità con un normale criterio, senza essere distratte. Accendete i motori e fatevi valere, rimangono solo due mesi per portare avanti i vostri sogni, quelli per cui vi siete sacrificati e all'ultimo giro di boa occorrerà riprendere fiato e non fermarsi mai. Piccoli acciacchi, attenti ai colpi d'aria.

AMORE



Un ex partner che non merita...

LAVORO



Non sempre siete brave nel gioco di parole e

LA SICILIA



CERCHI CASA?

TROVA CASA

ANCHE SU

www.lasicilia.it

MODA

Chanel
www.chanel.com

Casadei
www.casadei.com

Dolce&Gabbana
www.dolcegabbana.it

Dr.Martens
www.drmartens.com

Elie Saab
www.eliesaab.com

Etro
www.etro.com

Gucci
www.gucci.com

Lanvin Paris
www.lanvin.com

Le Silla
www.lesilla.com

Louis Vuitton
www.louisvuitton.com

Max&Co.
www.maxandco.com

Ninalilou
www.ninalilou.com

**Anna Maria La Bianca
Lifestyle Collections**
www.annamarialabianca.com

Pokemaoke
www.pokemaoke.com

Tous
www.tous.com

Versace Jeans
www.versace.com

BEAUTY

Chanel Make-Up
www.chanel.com

Chloé Parfums
www.chloe.com

Clarins
www.clarins.it

Collistar
www.collistar.it

Diego dalla Palma
www.diegodallapalma.com

Estée Lauder
www.esteelauder.it

Too Faced
www.toofaced.com

Gucci Cosmetics
www.gucci.com

L'Occitane En Provence
www.loccitane.com

Make Up For Ever
www.makeupforever.com

Revlon
www.revlonitaly.com

Rimmel London
www.rimmellondon.com

Smashbox Cosmetics
www.smashbox.com

Uriage
www.uriage.com

DESIGN

David Garcia
Davidgarciastudio.blogspot.it

Ginepro
www.ginepro.org

Lema Mobili
www.lemamobili.com

Malagana Design
malaganadesign.com

Maurizio Balducci
www.maurziobalducci.it

Morelato
www.morelato.it

Raw Edges
www.raw-edges.com

HI TECH

Amazon
www.amazon.it

Apple
www.apple.com

Farma Advisor
www.farmaadvisor.it

Moleskine
www.moleskine.com

Motorola
www.motorola.com

INSERZIONISTI. In questo numero:

All Sistem	pag. 46
AR Costruzioni	pag. 47
Barbagallo	pag. 39
Centro commerciale San Giorgio	pag. 4
Cerco Casa	pag. 65
Ciuri Ciuri	pag. 64
Coel	pag. 61
Comauto	pag. 2
Fiera Emaia	pag. 68
Foncanesa	pag. 6
Fratelli Aiello	pag. 59
Fuorigiri	pag. 27
Kalibri	pag. 62
La Cantina del Sole	pag. 17
La Caverna del Mastro Birraio	pag. 23
La Sicilia Store	pag. 67
Marcello Santocchini	pag. 21
No+Vello	pag. 43
Palmeri pneumatici	pag. 44
Puntese Gomme	pag. 9
Sapimm	pag. 30
Thai Princess	pag. 31
The Panthers	pag. 63
Teatro Tezzano	pag. 20
Trattoria Verga	pag. 25
Varchi Mobili	pag. 51
Zappalà maestri orafi	pag. 33

gerenza

SICILIA IN ROSA

Mensile
Anno IV - N. 27
9 novembre 2014
Testata indipendente
Reg. Trib. di Catania
N. 6 del 23 gennaio 2012
www.siciliainrosa.it
redazione@siciliainrosa.it
Il prossimo numero
in edicola il 7 dicembre 2014

**DIRETTORE
RESPONSABILE**
Mario Ciancio Sanfilippo

EDITORE

Domenico Sanfilippo
Editore
v.le O. da Pordenone, 50
Catania

STAMPA

Etis 2000 S.p.A.
Viale O. da Pordenone, 50
Catania

REDAZIONE

Blu Media s.c.a r.l.
V.le A. Doria, 69
Catania
www.blumedia.info
tel. 095.447250

fax 095.8166139
redazione@blumedia.info

PUBBLICITÀ NAZIONALE

RCS Pubblicità
tel. 02.25846543
www.rcspubblicita.it

PUBBLICITÀ REGIONALE

PK Sud S.r.l.
Sede operativa:
Corso Sicilia, 37/43
Catania
tel. 095.7306311



LA SICILIA È ANCHE QUESTO.



COPERTA CON LE MANICHE
KANGURU
LAVATELLI

solo
€ 19,99

Scopri La Sicilia Store: più di 20.000 prodotti on line selezionati dal quotidiano La Sicilia. Il meglio della nostra isola e del made in Italy da scegliere comodamente a casa tua. Con pagamenti sicuri e tracciabilità dell'ordine.

E IN PIÙ, 5 EURO DI SCONTO ALLA REGISTRAZIONE E 5% DI RISPARMIO CON IL NOSTRO BORSELLINO

WWW.LASICILIASTORE.IT

L'ISOLA CHE C'È.

NUMERO VERDE 800 58 69 04

lasicilia
store

dal quotidiano **LA SICILIA**



CAMPIONARIA NAZIONALE

48° CAMPIONARIA D'AUTUNNO 8-16 NOV 2014

ORARI DI APERTURA

SAB 8 NOV	16:00 - 22:00
DOM 9 NOV	10:00 - 22:00
LUN 10 - VEN 14 NOV	10:00 - 18:00 / 18:00 - 22:00
SAB 15 - DOM 16 NOV	10:00 - 23:00
FIERA DEL BESTIAME	
DOM 9 NOV	7:00 - 13:00
FIERA DI SAN MARTINO	
SAB 15 - DOM 16 NOV	8:00 - 23:00

ARREDAMENTO



ENERGIE RINNOVABILI



ENOGASTRONOMIA



ABBIGLIAMENTO



AUTOMOTIVE



DIAMO UNA MANO AL FUTURO

A.M.F.M. Fiera Emala

Cittadella Fieristica - 97019 Vittoria RG

Tel. 0932 988528 - fax. 0932 985179 - info@fieraemaia.com



fieraemaia.com